

Indice

Indice	3
Presentazione Unimol	12
La scelta, le facoltà e i corsi di studio	13
Le nostre sedi.....	14
Unimol On Line	15
Organizzazione generale	17
Regolamento didattico di ateneo	20
Calendario accademico 2010 - 2011.....	20
Diritto allo studio.....	24
Lo Studente al centro dell'università.....	26
Centro linguistico di ateneo.....	30
Il CADRI	36
Servizi agli studenti.....	39
Informazioni generali per gli studenti	42
Strutture e servizi di supporto alla didattica	45
Attività culturali, ricreative e sportive	48
La Facoltà di Giurisprudenza	54

Laurea Magistrale in Giurisprudenza.....	60
Piano di studi	64
Propedeuticità Laurea Magistrale	67
Programmi dei corsi.....	70
Diritto amministrativo	71
Diritto civile	72
Diritto civile	73
Diritto commerciale.....	74
Diritto costituzionale	75
Diritto costituzionale	76
Diritto dei consumatori	77
Diritto del lavoro.....	79
Diritto dell’Unione Europea.....	81
Diritto di famiglia.....	83
Diritto ecclesiastico e canonico	84
Diritto fallimentare e dell’esecuzione civile	86
Diritto internazionale	87
Diritto penale.....	89

Diritto privato	90
Diritto privato	92
Diritto privato comparato.....	93
Diritto privato comparato.....	95
Diritto processuale amministrativo	96
Diritto processuale civile	97
Diritto Tributario.....	99
Economia Politica	100
Filosofia del diritto.....	102
Lingua inglese	103
Istituzioni di diritto romano.....	105
Procedura penale	106
Sociologia giuridica	107
Storia del diritto italiano I.....	109
Storia del diritto italiano II.....	110
Storia del diritto romano	111
Teoria dell'interpretazione e informatica giuridica.....	112
Esami a scelta vincolata.....	114

Comparazione giuridica ed uniformazione del diritto.....	115
Criminologia.....	116
Diritto agro-alimentare.....	118
Diritto bancario.....	120
Diritto dei trasporti.....	122
Diritto dell'esecuzione penale.....	123
Diritto penale commerciale.....	124
Diritto sindacale.....	125
Giustizia costituzionale.....	126
Storia delle dottrine politiche.....	127
Storia della giurisprudenza.....	128
Storia del pensiero sociologico.....	129
Esami a scelta.....	130
Diritto anglo-americano.....	131
Diritto agrario.....	133
Diritto commerciale comunitario.....	135
Diritto costituzionale regionale.....	136
Diritto della navigazione.....	137

Diritto del pubblico impiego	139
Diritto dell'ambiente e urbanistico	140
Diritto processuale nelle liti transfrontaliere	142
Diritto dell'antico oriente mediterraneo	143
Diritto della previdenza sociale	144
Diritto dello sport	145
Diritto ecclesiastico comparato	146
Diritto industriale	148
Diritto internazionale privato	149
Diritto privato dell'economia	150
Diritto e processo delle Imprese in crisi	152
Economia aziendale	153
Informatica	154
Certificazione ECDL.....	156
Istituzioni di diritto penale	157
Diritto processuale comunitario.....	158
Diritto romano.....	159
Istituzioni giuridiche e mutamento sociale	160

Diritto privato europeo e comunitario	161
Informatica giuridica.....	162
Medicina legale.....	164
Relazioni industriali	166
Scienze delle finanze	167
Società, economia e istituzione dei paesi islamici.....	168
Storia della costituzione romana.....	169

Care Studentesse, cari Studenti,

ventotto anni fa nasceva il nostro Ateneo. Oggi possiamo affermare che molte scommesse sono state vinte, grazie agli sforzi di tutti: docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, ma anche e soprattutto con il vostro decisivo contributo in termini di impegno e di partecipazione alla vita accademica.

I dati positivi di Alma laurea basati sulle dichiarazioni dei nostri laureati testimoniano questo sforzo e il livello di qualità e di eccellenza raggiunto dal nostro Ateneo.

Inizia un nuovo anno accademico. Molti di voi si iscrivono quest'anno per la prima volta all'Università, altri continuano gli studi o si avviano a concluderli. A tutti desidero formulare l'augurio di iniziare nel modo migliore il percorso universitario. Un percorso caratterizzato sempre da una continua collaborazione con i nostri docenti, con il personale universitario e con i vostri colleghi, che riusciranno a farvi sentire fin da subito parte di questa realtà.

In questi anni l'Università del Molise ha progettato ed avviato molti nuovi corsi di laurea, rinnovando notevolmente l'offerta formativa.

Ha concretizzato il piano di sviluppo di edilizia universitaria, dalle nuove sedi didattiche al collegio medico, alle palestre di Ateneo al Palazzetto dello Sport inaugurato in occasione dei Campionati Nazionali Universitari ed alle residenze studentesche del Campus di Vazzieri a Campobasso e di Pesche in fase di ultimazione.

La didattica post universitaria è stata sviluppata e rafforzata per consentire a quanti intendono proseguire gli studi di specializzarsi presso il nostro Ateneo.

Stiamo lavorando ad un grande progetto che è quello di rispondere al meglio al bisogno degli studenti di crearsi una solida preparazione culturale e professionale, ma anche quello di dare una risposta importante e di lungo periodo alle esigenze di qualità dell'intero tessuto territoriale. Un progetto di crescita culturale e di formazione come fattore decisivo di cambiamento, determinante per lo sviluppo civile, economico e sociale della comunità molisana.

Ed ecco che i punti chiave del nostro impegno, che intendiamo ulteriormente rafforzare, sono una sempre maggiore attenzione alle esigenze degli studenti, ai servizi di tutorato e orientamento, alla costante valutazione e verifica della qualità della didattica e della ricerca, alle opportunità di completare all'estero la preparazione universitaria ed a un sempre più stretto rapporto con il territorio, il mondo produttivo e culturale.

È con questa determinazione che un progetto così impegnativo è portato avanti. Coordinare e integrare gli sforzi, produrre e attuare strategie chiare, univoche e condivise è garanzia di risultato e di crescita e allora, come dice lo slogan di quest'anno, Tre....due..Unimol!

Giovanni Cannata

Rettore dell'Università degli Studi del Molise

PRESENTAZIONE UNIMOL

L'Università degli Studi del Molise è una realtà innovativa e funzionale all'interno del sistema universitario italiano. Le strutture didattiche e scientifiche di avanguardia, il rapporto numerico ottimale docenti-studenti e le opportunità di formazione ne sono la testimonianza. Oltre 10.500 gli studenti iscritti ne sono la conferma.

Istituita con Legge 14 agosto 1982, n. 590, nell'ambito del "Piano quadriennale di sviluppo universitario e istituzione di nuove università" al Titolo II, capo IV, art. 22, comma 1, venne stabilito: "A decorrere dall'Anno Accademico 1982/83 è istituita l'Università degli Studi del Molise con sede in Campobasso".

La prima Facoltà dell'Ateneo molisano fu quella di Agraria, tenuto conto del contesto socio-economico in cui il nuovo polo universitario andava ad inserirsi. La costante attenzione dell'Ateneo verso le esigenze espresse dal territorio ha determinato, nel corso degli anni Novanta, un notevole arricchimento dell'offerta didattica ed una sua diversa articolazione sul territorio.

Unimol propone un'offerta formativa ampia e articolata nella quale trovano posto contenuti culturali e aspetti professionalizzanti.

Sviluppata su quattro sedi - Campobasso, Isernia, Termoli e Pesche (Is) - oggi sono attive otto Facoltà: Agraria, Economia, Giurisprudenza, Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, Scienze Umane e Sociali, Scienze del Benessere, Ingegneria, Medicina e Chirurgia. L'Ateneo offre la possibilità di iscriversi e frequentare la Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali e sono in corso di attivazione anche diverse scuole di specializzazione della Facoltà di Medicina e Chirurgia.

Punto di eccellenza in termini di efficienza e qualità è il Centro Servizi di Alta Formazione per il Management Pubblico e Privato dell'Università degli Studi del Molise "UNIMOL Management" che cura l'organizzazione e la gestione di progetti formativi di rilevante carattere applicativo per i settori pubblico e privato. Una ricca offerta formativa che rappresenta il completamento funzionale della didattica e della ricerca dell'Ateneo e il carattere tranquillo e raccolto delle città permettono un rapido e armonico inserimento dello studente nella vita universitaria e sociale.

L'Università degli Studi del Molise sviluppa e diffonde la cultura, le scienze e l'istruzione superiore attraverso le attività di ricerca e di insegnamento e la collaborazione scientifica con istituzioni italiane ed estere. Ogni Facoltà ha una sistemazione in sedi di prestigio attrezzate con le più moderne tecnologie. Il Rettore e gli Organi di Governo dell'Ateneo sono sempre attenti ad ascoltare le esigenze degli studenti e garantire sia una sempre maggiore qualità della didattica e della ricerca che nuove e più efficaci opportunità.

Università degli Studi del Molise

Via Francesco De Sanctis - 86100 Campobasso www.unimol.it - tel. 0874 4041

Centro Orientamento e Tutorato

orientamento@unimol.it - tel. 0874 404542 – 0874 404759

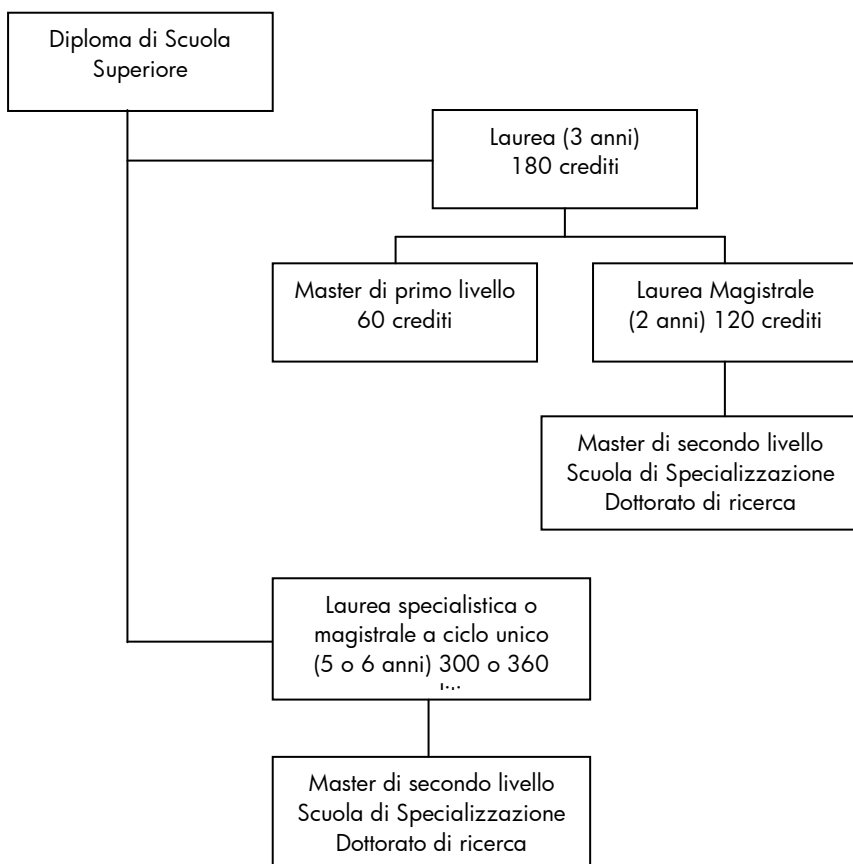
LA SCELTA, LE FACOLTÀ E I CORSI DI STUDIO

L'ATTUALE ORDINAMENTO

La nostra Università offre una vasta scelta di corsi. Lo studente può scegliere tra una attività di studio a tempo pieno o a tempo parziale.

La laurea si consegue in 3 anni, fatta eccezione per le lauree specialistiche e magistrali a ciclo unico (Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza). Conseguita la laurea si potrà scegliere se entrare subito nel mondo del lavoro, oppure se continuare gli studi per conseguire un Master di primo livello (1 anno) o la Laurea Magistrale (2 anni), che consente poi l'accesso ai corsi di studio di livello superiore: Scuole di Specializzazione, Dottorato di Ricerca, Master di secondo livello.

Il percorso formativo, quindi, può essere così rappresentato



LE NOSTRE SEDI

Facoltà di Agraria

Via De Sanctis III Edificio
Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874
404353
e-mail: agraria@unimol.it

Facoltà di Economia

Via De Sanctis II Edificio
Polifunzionale Campobasso 86100 -
tel. 0874 404360
e-mail: economia@unimol.it
Via Mazzini, Isernia 86170 - Tel.
0865 478901
Via Duca degli Abruzzi,
Termoli 86039 - Tel.0874 404804

Facoltà di Giurisprudenza

Viale Manzoni I Edificio Polifunzionale
Campobasso 86100 - tel. 0874
404559
e-mail: giur@unimol.it

Facoltà di Scienze

Matematiche Fisiche e Naturali

C.da Fonte Lappone Pesche (Is)
86090 - tel. 0874 404100
e-mail: scienze@unimol.it

Facoltà di Scienze del Benessere

Via De Sanctis Campobasso 86100
tel. 0874404764
e-mail: scimoto@unimol.it

Facoltà di Scienze Umane e Sociali

Via De Sanctis II Edificio
Polifunzionale Campobasso 86100 -
tel. 0874 404362
e-mail: scienzeumane@unimol.it
Via Mazzini, Isernia 86170 -
tel. 0865 478901
Via Duca degli Abruzzi, Termoli
Tel.0874 404804

Facoltà di Medicina e Chirurgia

C.da Tappino
Campobasso 86100 - tel. 0874
404728
e-mail: medicina@unimol.it

Facoltà di Ingegneria

Via Duca degli Abruzzi
Termoli 86039 - tel. 0874 404907
e-mail: ingegneria@unimol.it

Centro "G.A. Colozza"

Via De Sanctis II Edificio
Polifunzionale Campobasso 86100 -
tel. 0874 404835
e-mail: segreteria.colozza@unimol.it

UNIMOL ON LINE

Grazie per aver scelto l'Università degli Studi del Molise. Sul sito www.unimol.it Portale dello Studente c'è una sezione interamente dedicata a te. Una serie di servizi sono a tua disposizione:

- immatricolazioni;
- iscrizioni alle selezioni per l'accesso ai corsi a numero programmato;
- iscrizioni ad anni successivi;
- presentazione dei dati reddituali e patrimoniali (ISEE) ai fini dell'esonero parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari;
- passaggi di corso;
- trasferimenti da altro Ateneo;
- trasferimenti presso altro Ateneo;
- richiesta di convalida esami, con o senza abbreviazione di corso.

Dopo esserti autenticato, evitando di andare agli uffici delle Segreterie Studenti puoi controllare:

- il tuo percorso formativo;
- la corrispondenza dei tuoi dati anagrafici;
- la regolarità dei pagamenti delle tasse universitarie;
- visionare il piano di studi;
- stampare direttamente alcuni tipi di certificati.

Personale qualificato è a disposizione presso le Aule Multimediali dove è possibile usufruire dei computer per accedere alle procedure di immatricolazione o iscrizione e stampare i relativi moduli. Le postazioni fisse si trovano:

- nell'Aula Multimediale (Il Edificio Polifunzionale, Campobasso)
- nella biblioteca d'Ateneo (viale Manzoni, Campobasso)
- nella sede della Facoltà di Giurisprudenza (viale Manzoni, Campobasso)
- nella sede della Facoltà di Termoli (via Duca degli Abruzzi)
- nella sede della Facoltà di Isernia (via Mazzini)
- nella sede della Facoltà di Pesche (Località Fonte Lappone)

È attivo un indirizzo di posta elettronica: helpdeskesse3@unimol.it dove indirizzare tutte le richieste di assistenza e di chiarimento o per segnalare un problema. Naturalmente la nuova struttura informatica non sostituirà il tradizionale servizio agli sportelli che resterà sempre disponibile.

Immatricolazioni e Iscrizioni all'A.A. 2010 - 2011

I termini per le immatricolazioni e le iscrizioni agli anni successivi, per l'A.A. 2010 - 2011 decorrono dal 2° agosto 2010 al 1° ottobre 2010 (fatta eccezione per i corsi per i quali vige il numero programmato).

Nel rispetto dei vincoli e dei requisiti dettati dal Regolamento Tasse e Contributi per l'A.A. 2010 - 2011, lo studente dovrà dichiarare - entro il 31 gennaio 2011 - il dato relativo all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), ai fini del calcolo della seconda rata. In caso di mancata dichiarazione, la seconda rata verrà calcolata nella misura massima stabilita. Le Segreterie Studenti provvedono alla gestione delle carriere dello studente a partire dalla sua iscrizione all'Università, fino alla laurea e al completamento del percorso universitario.

Lo studente può rivolgersi agli Uffici di Segreteria per chiedere informazioni ed assistenza per l'espletamento delle seguenti pratiche:

- preiscrizioni, immatricolazioni e iscrizioni ai vari corsi di studio;
- piani di studio ed abbreviazioni di carriera;
- registrazione esami di profitto;
- trasferimenti e passaggi di corso con convalida esami;
- domanda di ammissione all'esame finale di laurea e procedure per il conseguimento del titolo;
- tasse universitarie: importi, scadenze e modalità di pagamento;
- rilascio certificati, libretti di iscrizione, duplicati e altre informazioni;
- immatricolazione studenti stranieri e riconoscimento titoli stranieri;
- esami di stato per l'abilitazione all'esercizio delle professioni di: Dottore Commercialista ed Esperto Contabile, Dottore Agronomo, Assistente Sociale, Ingegnere, Biologo e Tecnologo Alimentare.

ORGANIZZAZIONE GENERALE

Sono Organi di Governo dell'Università:

Il Rettore

rappresenta l'Università ad ogni effetto di legge.

Il Senato Accademico

è l'organo responsabile dell'indirizzo, della programmazione e dello sviluppo delle attività didattiche e di ricerca dell'Ateneo. È composto dal Rettore, dal Prorettore, dai Presidi di Facoltà e dai Direttori di strutture equiparati ai Dipartimenti, dai Direttori dei Dipartimenti e dei Centri equiparati ai Dipartimenti, dal Direttore Amministrativo.

Il Senato Accademico Integrato

è stato costituito ai sensi dell'art. 16 della Legge 9 maggio 1989, n.168, con D.R. n.128 del 28.3.91, con la funzione di elaborare e approvare lo Statuto dell'Università e successive modifiche. Il Senato Accademico Integrato è composto dal Rettore, che lo presiede, dai Presidi di Facoltà, dal Direttore Amministrativo, e dai Direttori di Dipartimento e da una rappresentanza di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo di programmazione, indirizzo e controllo della gestione finanziaria, amministrativa e patrimoniale dell'Ateneo.

Le strutture didattiche sono: le Facoltà e i Corsi di Studio.

Le Facoltà

Le Facoltà sono strutture primarie atte a programmare e coordinare le attività didattiche finalizzate al conferimento dei titoli di studio. Tali attività si esplicano sia attraverso i percorsi formativi indicati dagli ordinamenti didattici, nel rispetto delle procedure previste per la loro attivazione, sia con la promozione di altre specifiche iniziative di sperimentazione didattica, che possono portare al miglioramento quantitativo e qualitativo dell'offerta didattica, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con la partecipazione a iniziative didattiche promosse da altri enti. Le Facoltà possono organizzare corsi di perfezionamento ed aggiornamento professionale, di istruzione permanente o ricorrente, attività culturali, formative, di orientamento e tutorato.

Sono organi della Facoltà:

Il Preside

Il Preside rappresenta la Facoltà, è responsabile della conduzione della stessa in conformità agli indirizzi e alle determinazioni del Consiglio.

Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà ha il compito primario di organizzare e coordinare l'attività delle strutture didattiche afferenti alla Facoltà. A tal fine le Facoltà hanno autonomia didattica e organizzativa, nel rispetto degli indirizzi fissati dal Senato Accademico, nelle materie di propria competenza.

Le Commissioni di Facoltà

Le Facoltà possono costituire commissioni temporanee o permanenti con compiti istruttori, consultivi o propositivi assegnati dal Consiglio di Facoltà. La composizione, le procedure di elezione o di nomina dei componenti, le norme di funzionamento delle commissioni e quelle che disciplinano i loro rapporti con gli organi della Facoltà sono definite dal Regolamento della Facoltà.

Corsi di Studio

Sono definiti tali tutti quei corsi che prevedono il rilascio di un titolo accademico: laurea triennale, magistrale, specializzazione, master e dottorato di ricerca.

Il Consiglio di Corso di Studio

E' l'organo collegiale composto dai professori di ruolo e dai ricercatori che concorrono alla didattica del corso di studio, da un rappresentante del personale tecnico-amministrativo e da uno o più rappresentanti degli studenti.

Il Consiglio di Corso di Studi, coordinato da un Presidente eletto tra i suoi componenti, delibera sulla programmazione e coordinamento didattico, sull'approvazione dei piani di studio, oltre a proporre al Consiglio di Facoltà l'attivazione e disattivazione di insegnamenti e realizzare compiti specifici delegati dalla Facoltà.

I titoli di studio rilasciati dall'Università del Molise comprendono:

- La Laurea
- La Laurea Magistrale
- I diplomi di specializzazione
- I Master di primo e secondo livello
- Il Dottorato di Ricerca

Le Scuole di Specializzazione

Le scuole di specializzazione sono istituite, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e comunitarie, su proposta delle Facoltà e dei Dipartimenti, con decreto del Rettore, su delibera del Senato Accademico, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Esse hanno autonomia didattica nei limiti della normativa vigente sull'ordinamento e sullo statuto universitario. Il Corso di specializzazione ha l'obiettivo di fornire allo studente conoscenze e abilità per funzioni richieste nell'esercizio di particolari attività professionali e può essere istituito esclusivamente in applicazione di specifiche norme di legge o di direttive dell'Unione Europea, fatte già proprie dall'Ordinamento Giuridico Italiano. Per essere ammessi ad un Corso di specializzazione occorre essere in possesso del Diploma di Laurea, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi delle leggi vigenti. Per conseguire il Diploma di specializzazione lo studente deve aver acquisito un numero di crediti compreso tra 300 e 360, comprensivi di quelli già acquisiti e riconosciuti validi per l'ammissione al Corso, numero che viene precisato dai decreti ministeriali.

Master

I Master universitari sono corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione ricorrente e permanente e aggiornamento professionale successivi al conseguimento della laurea e della laurea magistrale che le università possono attivare disciplinandoli nei propri regolamenti didattici di Ateneo.

Corsi di Dottorato

È un corso post-lauream, della durata di 3-4 anni, al quale si accede tramite concorso pubblico. Ha lo scopo di fornire competenze specialistiche finalizzate alla ricerca e alla sperimentazione. Il titolo di dottore di ricerca si consegue tramite la partecipazione ad apposite attività di ricerca. Tali attività vengono di regola svolte presso un Dipartimento e/o presso altre strutture di ricerca italiane e straniere, secondo programmi riconosciuti dall'Università e dal Consorzio di appartenenza del dottorato.

Attività di formazione finalizzata

L'Università, previa individuazione delle risorse da impiegare e con delibera del Consiglio di Amministrazione su parere conforme del Senato Accademico, può deliberare l'organizzazione di corsi di perfezionamento post-lauream, corsi di aggiornamento professionale, corsi di preparazione all'esercizio delle professioni, di formazione alle carriere pubbliche e di formazione professionale. Tali attività sono affidate, di norma, alla vigilanza scientifica delle Facoltà competenti per materia.

Dipartimento

È la struttura organizzativa di uno o più settori di ricerca e dei relativi insegnamenti. Promuove e coordina l'attività di ricerca e concorre alle attività didattiche.

REGOLAMENTO DIDATTICO DI ATENEO

Il Regolamento Didattico di Ateneo disciplina sia gli ordinamenti didattici dei corsi di studio attivati presso l'Università per il conseguimento dei titoli universitari secondo il D.M. del 22 ottobre 2004, n.270, che gli aspetti organizzativi dell'attività didattica comuni ai corsi di studio.

La versione integrale del regolamento e i regolamenti dei singoli Corsi di studi sono consultabili sul sito web:

www.unimol.it □ sezione ATENEO □ norme e regolamenti □ Regolamento didattico di Ateneo.

CALENDARIO ACCADEMICO 2010 - 2011

Definisce l'anno accademico che decorre dal 1° Ottobre 2010 al 30 Settembre 2011. L'anno accademico è suddiviso in due semestri il primo decorre dal 1° Ottobre 2010 e termina il 22 Gennaio 2011 e il secondo decorre dal 1° Marzo 2011 e termina il 4 Giugno 2011. Nel Calendario, oltre alle principali scadenze relative ai termini di immatricolazione e di iscrizione e di pagamento delle relative tasse, sono indicate le **festività accademiche** ed i giorni di **chiusura per festività del Santo Patrono delle città sedi universitarie** (Campobasso, Isernia, Pesche e Termoli).

Sospensione delle attività didattiche – Festività

Tutti i santi:	1° novembre 2010 (lunedì)
Immacolata Concezione:	8 dicembre 2010 (mercoledì)
Vacanze di Natale:	dal 20 dicembre 2010 (lunedì) al 6 gennaio 2011 (giovedì)
Vacanze di Pasqua:	dal 21 aprile 2011 (giovedì) al 27 aprile 2011 (mercoledì)
Ricorrenza del Santo Patrono:	Campobasso: 23 aprile 2011 (sabato) Isernia: 19 maggio 2011 (giovedì) Termoli: 4 agosto 2011 (giovedì) Pesche: 29 settembre 2011 (giovedì)
Anniversario della Liberazione:	25 aprile 2011 (lunedì)
Festa del lavoro:	1° maggio 2011 (domenica)
Anniversario della Repubblica:	2 giugno 2011 (giovedì)

Date da ricordare

2° agosto 2010

Inizio periodo di presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni

successivi, di passaggio ad altro corso di studio, di trasferimento da e ad altre Università, di opzione ai corsi del nuovo ordinamento, di cambio di indirizzo e di presentazione o variazione del piano di studio individuale.

Inizio periodo di presentazione delle autocertificazioni ai fini dell'esonero totale e/o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

1° ottobre 2010

Inizio anno accademico 2010 - 2011.

Inizio attività accademiche - primo semestre.

1° ottobre 2010

Scadenza del termine di presentazione delle domande di immatricolazione e di iscrizione ad anni successivi, di passaggio ad altro corso di studio, di trasferimento da e ad altre Università, di opzione ai corsi del nuovo ordinamento e di presentazione o variazione del piano di studio individuale. (NB: per la presentazione della domanda di trasferimento lo studente deve essere in regola con la propria posizione amministrativa).

22 gennaio 2011

Termine attività accademiche - primo semestre.

31 gennaio 2011

Scadenza del termine di presentazione delle autocertificazioni ai fini dell'esonero totale e/o parziale dal pagamento delle tasse e dei contributi universitari.

Gennaio - febbraio 2011

Primo appello sessione ordinaria - (per i corsi semestralizzati attivati nel primo semestre dell'A.A. 2010-2011).

1° marzo 2011

Inizio attività accademiche - secondo semestre.

4 giugno 2011

Termine attività accademiche - secondo semestre.

30 giugno 2011	Scadenza del termine per il pagamento della seconda rata delle tasse e dei contributi universitari.
giugno – luglio 2011	Inizio esami sessione estiva.
30 settembre 2011	Fine attività accademiche.

*(fatta eccezione per i corsi per l'accesso ai quali vige il numero programmato, per i quali si fa rinvio ai singoli Bandi di selezione)

Termini per la prenotazione all'esame finale di laurea:

- * sessione di laurea estiva: dal 21 al 30 aprile
- * sessione di laurea autunnale: dal 1° al 10 settembre
- * sessione di laurea straordinaria/ordinaria: dal 1° al 20 dicembre

La prenotazione non è valida per una sessione diversa da quella per la quale viene effettuata. In caso di mancato sostenimento dell'esame finale, la prenotazione dovrà essere ripetuta secondo le scadenze sopra indicate.

Saranno accolte istanze tardive, dietro il pagamento di contributi di mora previsti, entro i 15 giorni liberi successivi alla scadenza dei termini sopra indicati.

Soltanto per la sessione straordinaria saranno accolte istanze tardive, dietro il pagamento dei contributi di mora previsti, anche oltre il termine dei 15 giorni liberi successivi alla scadenza, ma comunque entro il termine di presentazione agli sportelli delle Segreterie Studenti dell'elaborato relativo alla prova finale.

LE BIBLIOTECHE

Sede di Campobasso

La Biblioteca d'Ateneo dell'Università degli Studi del Molise ha lo scopo di conservare, valorizzare ed implementare il patrimonio di raccolte bibliografiche, documentarie ed informatiche, fornendo strumenti di ricerca e di informazione. Inoltre, organizza mostre, congressi, convegni, giornate di studio e seminari di alto livello scientifico.

Sul sito www.unimol.it nella sezione SERVIZI → Biblioteche è possibile consultare il catalogo online (OPAC), un elenco di tutti i periodici per i quali l'Ateneo ha in corso un abbonamento alla versione cartacea. Inoltre, qualora vi sia l'opzione si può accedere tramite i computer connessi alla rete telematica dell'Ateneo direttamente ai rispettivi siti web dai quali si potranno ottenere, a seconda dei casi, le informazioni editoriali, gli abstracts o il full-text. È possibile consultare diverse banche dati, periodici elettronici ed e-books.

La sede della Biblioteca di Ateneo è situata in viale Manzoni a Campobasso ed è attigua alla Facoltà di Economia, alla Facoltà di Scienze del Benessere e alla nuova Aula Magna. È aperta dal lunedì al venerdì dalle 8,15 alle 19,45 ed eroga i seguenti servizi: informazione, consultazione, prestito locale e prestito interbibliotecario.

Sede di Isernia

La sede della Biblioteca di Isernia si trova in via Mazzini ed è aperta tutte le mattine, dal lunedì al venerdì, e anche martedì, mercoledì e giovedì pomeriggio. Effettua nei giorni di lunedì, martedì e venerdì servizio di front-office e prestito (distribuzione dei documenti per la lettura in sede e l'erogazione dei testi per il prestito esterno, servizio informazioni), reference (aiuto nella ricerca di libri e documentazione), fornitura documenti e prestito interbibliotecario (mette a disposizione materiale documentario non presente nelle raccolte della biblioteca).

Sede di Pesche

Aperta tutte le mattine dal martedì al giovedì e mercoledì pomeriggio, effettua il servizio di front office e prestito, reference e fornitura documenti e prestito interbibliotecario mercoledì e giovedì.

Sede di Termoli

La biblioteca di Termoli offre servizi di consultazione, prestito esterno e prestito interbibliotecario. Si trova in via Duca degli Abruzzi, presso la Facoltà di Ingegneria, è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì. Essa consta di una sala lettura con accesso a materiali bibliografici relativi alle discipline economiche, turistiche, di ingegneria e di architettura.

DIRITTO ALLO STUDIO

Sportello Università ed Ente Regionale per il Diritto allo Studio Universitario.

L'attività di consulenza ed orientamento per l'accesso ai benefici destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito viene svolta dal Settore Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (E.S.U.).

Fermo restando i requisiti di ammissione al beneficio, ed i casi di esclusione disciplinati dal Regolamento Tasse e Contributi, il Settore Diritto allo Studio svolge attività di consulenza agli studenti interessati, ai fini della determinazione dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE), da autocertificare on line, entro e non oltre il 31 gennaio 2011.

L'attività di front-office è finalizzata, inoltre, a fornire agli studenti chiarimenti e consulenza in ordine agli adempimenti da porre in essere per la regolarità nel pagamento delle tasse e dei contributi, per l'accesso ad altri benefici ed iniziative di incentivazione e per la concessione di borse di studio.

L'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U. - www.esu.molise.it) ogni anno mette a disposizione degli studenti più meritevoli e con un reddito familiare basso borse di studio ed eroga contributi per l'alloggio dei fuori sede, per il servizio mensa e per il prestito librario. In collaborazione con l'Università, l'E.S.U. contribuisce anche al finanziamento della mobilità internazionale degli studenti in ambito europeo. Sono inoltre previsti altri incentivi, come l'esenzione da tasse e contributi per gli studenti che conseguono il diploma di scuola media secondaria con il massimo dei voti e premi di laurea per gli studenti che completano il ciclo di studi nei tempi prestabiliti. Dal 1 febbraio 2007 un nuovo sportello E.S.U. è presente all'interno della sede universitaria del III Edificio Polifunzionale di Via De Sanctis, adiacente al Front-Office del Centro Orientamento e Tutorato. Gli orari di apertura sono martedì e giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Per informazioni su servizi e quantificazione degli importi di tasse e contributi, consultare il Manifesto generale degli Studi per l'A.A. 2010 - 2011 pubblicato sul sito web: www.unimol.it nella sezione Portale dello Studente, oppure recarsi presso il Settore Diritto allo Studio in via De Sanctis III Edificio Polifunzionale (responsabile dott. Fiore Carpenito tel. 0874/404787-572).

Per ogni altra informazione generale su immatricolazioni, iscrizioni e scadenze recarsi presso uno degli Sportelli delle Segreterie Studenti:

- Sede Campobasso: via F. De Sanctis III Ed. Polifunzionale, tel. 0874 404574/575/576 Responsabile: dott.ssa Mariacristina Cefaratti e-mail: segreteriestudenti@unimol.it - tel. 0874 404590 - fax 0874 404568
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

martedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 16.30.

- Sede Isernia: via Mazzini, tel. 0865 4789855
e-mail: segreteria studenti@unimol.it - tel. 0865 4789855
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00.

- Sede Termoli: Via Duca degli Abruzzi, tel. 0874 404801 - 404809
e-mail: segreteria studenti@unimol.it - tel. 0874 404590 - fax 0874 404568
Orari di apertura: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.00

LO STUDENTE AL CENTRO DELL'UNIVERSITÀ

L'Ateneo molisano offre servizi di supporto agli studenti, quali orientamento, tutorato, mobilità internazionale, corsi di lingua straniera, stage e placement che integrano e supportano le attività didattiche, al fine di contribuire alla completa formazione dello studente.

CENTRO ORIENTAMENTO E TUTORATO

Il C.Or.T. (Centro Orientamento e Tutorato) ha l'obiettivo di favorire l'accesso e agevolare la permanenza presso l'Università degli Studi del Molise. Il tutorato è finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il percorso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a rimuovere gli ostacoli per una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini ed alle esigenze dei singoli. Ha l'obiettivo, quindi, di risolvere e prevenire gli elementi di criticità che gli studenti Unimol possono incontrare nel loro percorso formativo e di realizzare e trasmettere strategie di inserimento sia in ambito universitario sia professionale.

Gli sportelli del C.Or.T. sono aperti dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 12.30 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30. Sono situati presso il III Edificio Polifunzionale in via De Sanctis a Campobasso.

Numero Verde 800588815 - fax 0874 98700 e-mail: orientamento@unimol.it

IL PLACEMENT UNIVERSITARIO

L'Università attraverso l'ufficio centrale di Placement prevede un approccio integrato di informazione, orientamento e supporto a favore di studenti e laureati, docenti e imprese per superare lo scollamento che spesso esiste tra le attese di coloro che entreranno nel mercato del lavoro e le diverse esigenze del sistema produttivo.

Attraverso l'analisi dei principali sbocchi occupazionali, in base al corso di laurea frequentato, si valutano attitudini, potenzialità ed interessi del candidato. Il fine è quello di consentire un veloce inserimento del laureato nel mondo del lavoro.

L'ufficio è impegnato nelle attività di:

organizzazione e gestione stage;

realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo mediante attività di affiancamento e formazione;

gestione dei rapporti con i soggetti coinvolti nelle politiche attive del lavoro;

colloqui individuali (counseling);

azione formativa collettiva - come scrivere un curriculum vitae, tecniche e strumenti per la ricerca di lavoro- come presentarsi ad un colloquio di lavoro, sicurezza e salute sul luogo di lavoro, auto imprenditorialità;
monitoraggio della condizione occupazionale del laureato Unimol.

COUNSELING PSICOLOGICO

Il servizio è rivolto a tutti gli studenti dell'Università degli Studi del Molise che spontaneamente manifesteranno il bisogno di accedere al Counseling Psicologico. Esso offre allo studente la possibilità di confrontarsi con uno Psicologo professionista sulle difficoltà personali, relazionali, di studio che incontra nel percorso universitario.

L'accesso al servizio è gratuito e supportato da una segreteria specializzata e dedicata che filtra le istanze e gestisce il calendario delle consulenze specialistiche.

Le richieste e l'accesso sono trattate con procedure che rispettano rigorosamente i dettami della legge sulla privacy e sul rispetto del segreto professionale.

La metodologia utilizzata è di tipo standard e si esplica con una consulenza psicologica articolata in tre incontri. Nel caso in cui, durante gli incontri, si riscontrino forme di patologie è cura del servizio attivare, nel rispetto più assoluto del riserbo e della privacy, la rete territoriale di strutture specializzate al fine di supportare adeguatamente lo studente richiedente. Il Servizio, quindi, porrà molta attenzione ai servizi esterni e si configurerà, eventualmente, come ponte verso la loro fruizione.

Il Servizio svolge, inoltre, un'azione di prevenzione secondaria nel senso che, laddove vi fossero delle difficoltà manifeste e se intercettate precocemente possono essere ridimensionate e possibilmente annullate. La sede per il servizio di Counseling Psicologico è situata presso il II Edificio Polifunzionale.

tel. 0874 404416 e-mail: contattocounseling@unimol.it

UFFICIO DISABILITÀ

L'Ateneo molisano ha attivato, a partire dall'anno accademico 2002 - 2003, il servizio di tutorato per studenti diversamente abili iscritti all'Università. Il fine è di garantire loro la parità del diritto allo studio. Lo studente diversamente abile che presenta richiesta del servizio può usufruire del tutor alla pari, ossia di uno studente dell'Università del Molise che ha il compito di supportare l'attività di studio del soggetto diversamente abile, nonché di facilitarne gli spostamenti all'interno delle strutture universitarie. Il servizio di accoglienza raccoglie le istanze, classifica le richieste e gestisce eventuali invii ai servizi già attivi nell'Ateneo. Sede dell'ufficio è il II Edificio Polifunzionale in Via De Sanctis, al 1° Piano.

Delegato del Rettore per l'Ufficio Disabilità è il prof. Guido Maria Grasso. e-mail: disabiliabili@unimol.it - tel. 0874 404727 - tel/fax 0874404842

SETTORE RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Università, nell'ambito del Programma di Apprendimento Permanente - Lifelong Learning Programme (LLP) – Erasmus, permette agli studenti di intraprendere un periodo di studio all'estero in una Università partner in uno dei 27 Stati membri dell'Unione europea: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria; nei paesi dello Spazio economico europeo (SEE): Islanda, Liechtenstein, Norvegia; nonché la Turchia, in quanto paese candidato, nei cui confronti si applica una procedura di preadesione.

Lo scopo principale è quello di consentire ai giovani universitari di vivere esperienze culturali all'estero, di conoscere nuovi sistemi di istruzione superiore, di perfezionare la conoscenza di almeno un'altra lingua e di incontrare giovani di altri paesi.

Ogni anno vengono messe a disposizione degli studenti borse di mobilità verso Paesi europei, con i quali l'Università degli Studi del Molise ha stabilito contatti. Le borse sono pubblicizzate con apposito Bando annuale.

Il Settore Relazioni Internazionali è situato presso il III Edificio Polifunzionale in via F. De Sanctis a Campobasso.

e-mail: relazint@unimol.it - tel. 0874 404768/415 - fax 0874 404258

Gli studenti che partecipano ad un programma di studio formalmente costituito presso una delle Università partner vengono considerati "studenti ERASMUS" se sono rispettate le seguenti condizioni; gli studenti devono essere:

- cittadini europei o dei Paesi SEE;
- cittadini di altri Paesi purché residenti permanenti in Italia;
- persone registrate come apolidi o come rifugiati politici in Italia.

Le Università partecipanti devono aver firmato un accordo sull'invio reciproco di un certo numero di studenti per l'anno accademico successivo. Il periodo di studio effettuato presso l'Università partner deve avere una durata minima di tre mesi e una durata massima che non superi un anno. Il periodo di studio all'estero deve costituire parte integrante del programma di studio dell'Università di partenza e deve avere pieno riconoscimento accademico.

STUDENTI IN MOBILITÀ - INDICAZIONI UTILI

Nel quadro della mobilità degli studenti nel programma ERASMUS il pieno riconoscimento accademico del periodo di studio si configura nel fatto che l'Università è disposta a riconoscere che il periodo di studio trascorso all'estero (compresi gli esami e le altre forme di valutazione) è corrispondente e sostitutivo di un periodo analogo di studio (similmente compresi gli esami e altre forme di valutazione) presso l'Università di partenza, anche se i contenuti degli insegnamenti risultano diversi.

Le Università partecipanti e gli studenti devono aver definito di comune accordo il programma di studio precedentemente alla partenza degli studenti e gli studenti stessi devono essere informati per iscritto sul contenuto degli accordi.

Si consiglia agli studenti interessati di chiedere informazioni ai docenti responsabili su:

- i criteri di selezione;
- il contenuto dei programmi;
- i corsi da seguire;
- gli esami da sostenere all'estero ed il loro possibile riconoscimento.

Per gli adempimenti amministrativi (compilazione modulo di domanda, durata del soggiorno, contatti con le Università di destinazione per la registrazione e la ricerca dell'alloggio, entità della borsa e liquidazione) rivolgersi direttamente all'Ufficio Relazioni Internazionali, III Edificio Polifunzionale via F. De Sanctis, Campobasso, oppure tramite e-mail relazint@unimol.it.

Al termine del periodo di studio all'estero l'Università ospitante deve fornire agli studenti ed all'Università del Molise un certificato che conferma che il programma concordato è stato svolto ed un documento attestante i risultati ottenuti.

Non devono essere applicate agli studenti tasse di iscrizione universitaria presso le sedi ospitanti (tasse di iscrizione a corsi, tasse di esami, spese per l'uso dei laboratori, biblioteche, ecc.) e devono essere mantenute agli studenti le facilitazioni e le borse di studio cui hanno diritto nel loro Paese.

L'Università del Molise continuerà a richiedere tuttavia il pagamento delle tasse di iscrizione agli studenti che partono per un periodo di mobilità all'estero.

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEО

I corsi di lingue a partire dall'Anno Accademico 2008/2009 si svolgono a cura del Centro Linguistico di Ateneo (d'ora in poi CLA).

Gli insegnamenti delle lingue sono articolati secondo i livelli di competenze riconosciuti e descritti nel Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER). Il Quadro europeo prevede un livello elementare (articolato a sua volta in A1-A2), un livello intermedio (articolato in B1-B2) e un livello avanzato (articolato in C1-C2).

Gli esami di lingue, non dovendo rispettare delle propedeuticità, se non quelle dei livelli del QCER, sono svincolati da collocazioni in anni di corso predeterminate dai piani di studio e dunque lo studente può sostenere liberamente l'esame o gli esami di lingua previsti nel suo piano di studi in qualsiasi anno di iscrizione a partire dal primo.

PERCORSO FORMATIVO PER LA LINGUA INGLESE

In tutti i corsi di studio dell'Ateneo in cui è prevista la conoscenza di una sola lingua, tale lingua è l'inglese.

Per la lingua inglese gli studenti di laurea triennale (d'ora in seguito laurea) dovranno possedere in uscita un livello B1 di *General English* (ad eccezione della laurea in Ingegneria Edile che prevede in uscita un livello B2) e in uscita dalle lauree magistrali a partire dall'anno accademico 2011/2012 un livello B2. Per le lauree magistrali gli esami di lingua si svolgeranno, fino alla coorte di iscritti 2010/2011 compresa, secondo le modalità previste nel piano di studi dell'anno d'immatricolazione (ad eccezione della laurea magistrale in Giurisprudenza a ciclo unico che già prevede dal 2009/2010 il livello B2 in uscita).

Il raggiungimento del livello B1 permette allo studente di acquisire 3 CFU ed il relativo voto, oppure la valutazione di idoneità, secondo quanto stabilito dall'ordinamento didattico.

Per i corsi di studio che prevedono per la lingua inglese un numero di CFU maggiore di 3, l'esame include sia il B1 di *General English* sia CFU ulteriori di competenze specifiche (chiamati CFU integrativi) legate alle tematiche del corso di studi. I programmi di tali corsi, sempre erogati a cura del Centro Linguistico, sono pubblicati sul sito del CLA alla pagina:

http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8444

PERCORSO FORMATIVO PER LA SECONDA LINGUA

Nei piani di studio che prevedono una seconda lingua essa è a scelta dello studente tra gli insegnamenti di lingue attivati presso il CLA in base alle indicazioni degli stessi piani di studio.

Anche per la seconda lingua i corsi sono organizzati secondo i livelli del QCER. Per la seconda lingua i livelli da raggiungere sono: il livello A2 per tedesco e francese, e il livello B1 per spagnolo. Il raggiungimento del livello previsto per ciascuna lingua permette allo studente di acquisire 3 CFU ed il relativo voto, oppure la valutazione di idoneità, secondo quanto stabilito dall'ordinamento didattico.

Per i corsi di studio che prevedano per la seconda lingua un numero di CFU maggiore di 3, l'esame include sia il livello A2 o B1 (come sopra specificato in base alla lingua scelta) sia competenze specifiche legate alle tematiche del corso di studi (chiamate CFU integrativi).

I programmi di tali corsi, sempre erogati a cura del Centro Linguistico, sono pubblicati sul sito del CLA alla pagina:

http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8444.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA DELLE LINGUE NEI CORSI DI LAUREA: DAL TEST D'INGRESSO ALL'ESAME

Lo studio di una lingua inizia con un test d'ingresso (*placement test*) volto all'accertamento delle competenze linguistiche in entrata dello studente. Il test consente di attribuire un livello di partenza in base al quale lo studente potrà essere collocato in un gruppo classe di pari competenze e livello.

Il test di ingresso per la lingua inglese necessario per l'accertamento del livello minimo di conoscenze e competenze per l'accesso ai corsi (A2) viene somministrato nella Giornata della Matricola (ottobre 2010).

Gli studenti che abbiano ottenuto nel test il risultato A2, seguiranno regolarmente il corso B1 nel secondo semestre.

Gli studenti che non abbiano ottenuto tale risultato o che siano dei principianti assoluti della lingua inglese, hanno a disposizione un percorso formativo nel primo semestre finalizzato al recupero delle competenze necessarie ad entrare nel corso B1 del secondo semestre. Il percorso di recupero si articola in un primo corso di 20 ore destinato a principianti assoluti e un secondo corso di 40 ore (25 di docenza + 15 di lettorato con madrelingua) destinato a coloro che devono potenziare o raggiungere il livello A2. Tali attività di recupero non danno diritto a crediti formativi. Alla fine delle attività di recupero lo studente sosterrà nuovamente il test per certificare il possesso

dell'A2. Se la prova dimostrerà il progresso formativo realizzato, lo studente verrà ammesso al corso B1.

Per coloro che non intendano avvalersi del percorso di recupero predisposto dall'Ateneo e scelgano di recuperare autonomamente i debiti formativi di lingue, l'accesso al corso B1 verrà consentito dopo che, sostenendo nuovamente alla fine del primo semestre il test di A2, avranno dimostrato di aver raggiunto tale livello.

In conclusione, la frequenza del corso B1 è subordinata al possesso dell'A2 registrato sul libretto linguistico.

Anche per le altre lingue a inizio del primo semestre viene somministrato un test d'ingresso con finalità analoghe a quelle indicate per la lingua inglese. Il CLA attiva nel primo semestre i corsi di livello inferiore (A1 per tedesco e francese e A2 per spagnolo). Tali corsi non danno diritto a crediti formativi in quanto volti al recupero di competenze pregresse e a preparare lo studente al livello di corso richiesto dal corso di laurea. I corsi che danno diritto a CFU sono erogati nel secondo semestre.

Riepilogando, la scansione temporale del percorso formativo per la lingua inglese è il seguente:

ottobre	primo semestre	secondo semestre
Giornata della Matricola: somministrazione del Test d'ingresso obbligatorio e consegna del Libretto Linguistico con annotazione del risultato del test;	Per principianti assoluti, corso di avvicinamento alla lingua inglese di 20 ore (il corso sarà attivato sia a Isernia-Pesche, sia a Termoli sia a Campobasso); Corsi di livello A2 (della durata di 40 ore) in ciascuna sede per colmare debiti formativi degli studenti che non hanno raggiunto il livello A2 nel test di ingresso; Fine corso: test finale per provare il possesso del livello A2;	Corsi di livello B1 (della durata di 60 ore) per tutte le lauree; Per i piani di studio che lo prevedono, corsi di competenze specifiche di numero di ore variabile in base al piano di studi (definiti CFU integrativi); Esami finali dei corsi B1 e di competenze specifiche (definiti CFU integrativi); Ulteriore somministrazione del test per il livello A2.

Riepilogando, la scansione temporale del percorso formativo per le lingue seconde è il seguente:

ottobre	primo semestre	secondo semestre
<p>Somministrazione di un Test d'ingresso obbligatorio e annotazione sul Libretto Linguistico del risultato del test;</p>	<p>Corsi di livello A1 di tedesco e francese e di livello A2 per spagnolo (della durata di 40 ore) per colmare debiti formativi;</p> <p>Febbraio: test finale per i corsi erogati nel primo semestre;</p>	<p>Corsi di livello A2 per francese e tedesco e di livello B1 per spagnolo (della durata di 60 ore);</p> <p>Per i corsi di studio che lo prevedono, corsi di competenze specifiche di numero di ore variabile in base al piano di studi (definiti CFU integrativi);</p> <p>Esami finali dei corsi erogati nel semestre a giugno e luglio;</p> <p>Ulteriore somministrazione del test per i corsi del primo semestre.</p>

La frequenza dei corsi di lingua è **obbligatoria**. I corsi di lingue definiti per livello non sono definiti in funzione del singolo corso di studi ma sono **interfacoltà**.

Libretto Linguistico

Il percorso linguistico di ogni studente a partire dai test di ingresso e per l'intero periodo di formazione universitaria sarà registrato sul Libretto Linguistico rilasciato a cura del Centro Linguistico. Il libretto linguistico non sostituisce il libretto universitario.

Esami

Le **sessioni di esami** per tutti i corsi di lingua si svolgeranno due volte all'anno per un totale di 4 appelli. Gli esami verranno registrati sia sul libretto universitario (in base ai CFU previsti dallo specifico corso di studi dello studente), sia sul libretto linguistico,

(in base al livello QCER). La sede degli esami di lingue è definita dal CLA di volta in volta.

Gli esami riguardano le 4 abilità (ascolto, conversazione, lettura, produzione scritta) e le conoscenze grammaticali e prevedono una prova scritta, superata la quale si potrà accedere alla prova orale. Per gli studenti che devono acquisire un numero di CFU maggiore di 3 l'esame è registrato solo alla fine di tutto il percorso e include sia le prove del B1 di General English sia la parte relativa alle competenze specifiche (definiti CFU integrativi).

Gli esami di lingue si prenotano on-line sul sito del CLA (alla pagina http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8436).

Per gli esami da 3 CFU (esempio General English) la denominazione è la seguente: nome della lingua, livello, sede di svolgimento dell'esame (cioè Campobasso o Termoli o Isernia-Pesche), esempio: lingua B1 Termoli, lingua francese A2 Isernia-Pesche. Ogni appello prevede una data per lo scritto e una per l'orale (in qualche caso scritto e orale si svolgono nello stesso giorno). Occorre prenotare separatamente sia lo scritto sia l'orale. L'accesso all'orale però è subordinato al superamento della prova scritta.

Per gli esami con un numero di CFU maggiore di 3 occorre prenotare separatamente i 3 CFU generali e i CFU di competenze specifiche (definiti CFU integrativi). L'esame viene annotato solo alla fine del percorso cioè quando lo studente avrà superato le diverse parti, e il voto corrisponderà alla media ponderata dei voti riportati nelle diverse prove.

Gli studenti in possesso di certificazione linguistica di livello pari o superiore a quanto previsto dal piano di studi potranno presentare una richiesta di riconoscimento crediti ai fini dell'eventuale esonero parziale o totale.

Maggiori informazioni sul sito del CLA alla pagina:

http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8448

Avvertenza

Per tutti gli studenti immatricolati prima del 2008-2009 sono assicurate sessioni di esame secondo le modalità previste per ciascuna coorte dal piano di studi al momento dell'immatricolazione. Le commissioni d'esame e i programmi d'esame per gli esami svolti prima del 2008-2009 sono indicati sul sito del CLA e delle Facoltà.

Il Centro Linguistico di Ateneo ha sede a Campobasso in via F. De Sanctis presso il II Edificio Polifunzionale. E-mail: centrolinguistico@unimol.it

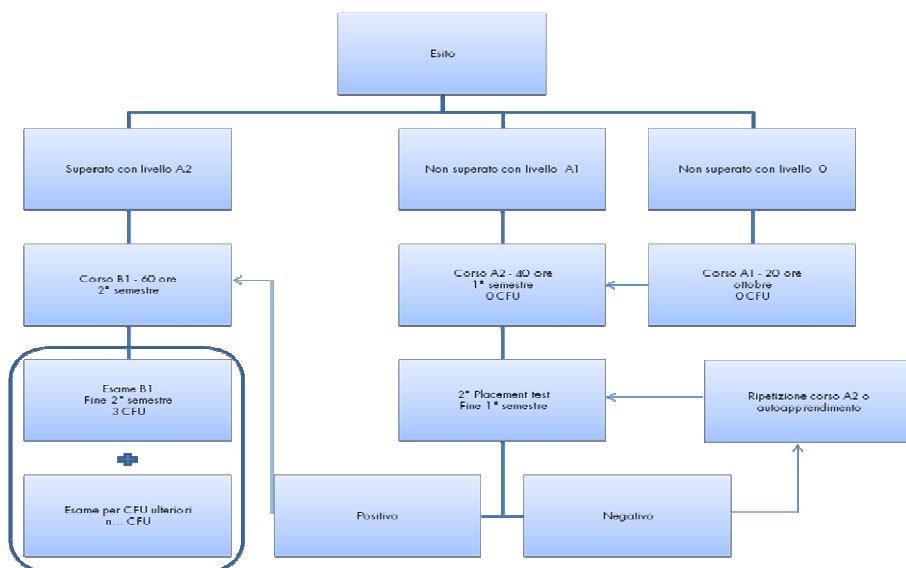
Tel. 0874 404376 oppure 0874 4041

Per ulteriori informazioni consultare la pagina web del sito del CLA:

http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=8436

Schema percorso formativo per la lingua inglese

PLACEMENT TEST ottobre



IL CADRI - Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica

L'Università degli Studi del Molise, a partire dall'Anno Accademico 2008/2009, offre l'opportunità agli studenti immatricolati ai corsi di laurea (triennali o a ciclo unico) di conseguire l'ECDL (Patente Europea del Computer). A tal fine è stato avviato il "Progetto di centralizzazione delle attività didattiche per l'informatica e della relativa certificazione", gestito dal CADRI - Centro di Ateneo per la Didattica e la Ricerca in Informatica, che prevede l'organizzazione delle attività formative nonché la gestione dei previsti esami.

La conoscenza informatica e l'uso del computer sono diventati requisiti fondamentali per l'accesso al mondo del lavoro e per un'ottimale supporto allo studio.

L'ECDL è un attestato riconosciuto a livello internazionale che certifica l'acquisizione delle conoscenze di base, sia teoriche sia pratiche, necessarie per lavorare con un computer in maniera autonoma.

Il percorso didattico previsto per l'acquisizione dell'ECDL è articolato nei seguenti moduli:

- Concetti teorici di base delle tecnologie ICT
- Uso del computer e gestione dei file
- Elaborazione testi
- Foglio elettronico
- Database
- Strumenti di presentazione
- Reti informatiche.

La certificazione ECDL viene rilasciata dopo il superamento di 7 esami corrispondenti ai 7 moduli in cui è strutturato il programma dell'ECDL. Ciascun esame può essere sostenuto singolarmente oppure si possono sostenere più esami in un'unica sessione. I programmi degli esami sono dettagliati in un documento denominato Syllabus.

Per sostenere l'esame il candidato deve essere in possesso di una speciale tessera, la **Skills Card**, sulla quale verranno registrati, di volta in volta, gli esami superati. La validità della skills card è pari a tre anni (tempo utile per sostenere tutti gli esami). Gli esami possono essere sostenuti presso un centro accreditato dall'AICA (**Test Center**) nel rispetto delle condizioni organizzative ed economiche dallo stesso previste.

È possibile sostenere gli esami su software proprietari (Microsoft Windows e Office) o software Open Source (Linux e OpenOffice).

Il progetto promosso dall'Università degli Studi del Molise stabilisce quanto segue:

- **l'attribuzione di 3 CFU** alla certificazione ECDL, che comporta ai fini della carriera universitaria il conseguimento di un'abilità informatica **senza attribuzione di voto**;

- l'obbligatorietà dell'acquisizione dell'ECDL per tutti gli immatricolati ad esclusione di quelli iscritti al Corso di Laurea in Informatica che avranno comunque la possibilità di aderire al progetto ed acquisire i 3 CFU come crediti a scelta;
- la gratuità della partecipazione degli immatricolati all'iniziativa relativamente alla skill card ed ai sette esami previsti; nel caso in cui lo studente non superi un esame dovrà sostenere i costi relativi alla ripetizione dell'esame;
- lo svolgimento delle attività didattiche presso le sedi dell'Ateneo di Campobasso, Termoli, Isernia e Pesche.

Il percorso formativo previsto per l'acquisizione della patente europea prevede **30 ore di attività** articolate come segue:

- 15 ore di lezioni frontali
- 15 ore di esercitazioni in laboratorio.

Gli studenti hanno, inoltre, a disposizione una piattaforma e-learning attraverso la quale possono accedere ad un corso on-line appositamente realizzato.

I docenti, oltre alle lezioni frontali e al supporto per lo svolgimento delle esercitazioni, garantiranno **30 ore di tutorato on-line** per l'assistenza agli studenti tramite una specifica piattaforma e-learning implementata e gestita dal CADRI.

L'organizzazione delle attività didattiche e delle sessioni di esami viene stabilita sulla base del numero di studenti coinvolti nonché dei vincoli logistici, organizzativi ed amministrativi che caratterizzano le attività.

Le modalità di svolgimento delle attività didattiche nonché la relativa organizzazione temporale viene comunicata agli studenti direttamente una procedura informatica accessibile tramite Internet (<http://cadri.unimol.it/fad/>).

Le prenotazioni o le cancellazioni delle stesse ad un esame possono essere effettuate utilizzando la prevista procedura informatica accessibile tramite Internet.

Ogni prenotazione deve essere effettuata 5 giorni prima della data fissata per l'esame. Il sistema di prenotazione permette di scegliere l'orario, la data e la sede d'esame. Lo studente che non si presenta alla sessione d'esame nell'orario previsto sarà considerato assente ingiustificato. L'assenza ingiustificata alla sessione di esame prenotata comporta la sospensione del diritto a sostenere gli esami nei due mesi successivi dalla data dell'assenza. Per giustificare l'assenza lo studente dovrà produrre idonea documentazione o certificazione da consegnare ai laboratori del Test Center dell'Ateneo.

Durante lo svolgimento degli esami sono presenti i previsti esaminatori nonché il personale preposto alla gestione tecnico-funzionale delle sessioni.

Gli esami vengono effettuati attraverso l'utilizzo del simulatore ATLAS rilasciato dall'AICA.

Riferimenti

Sede Centrale: Il Edificio Polifunzionale via F. De Sanctis

86100 Campobasso

Sito web: www.cadri.unimol.it

Tel: 0874 404950

E mail: cadri@unimol.it

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi alle Segreterie di Facoltà

SERVIZI AGLI STUDENTI

SERVIZI DI SOSTEGNO ECONOMICO

L'attività del Settore Diritto allo Studio si articola in tre grandi tipologie di intervento:

- a) interventi a favore degli studenti
- b) rapporti con l'Ente regionale per il diritto allo studio (E.S.U.)
- c) tasse e contributi universitari

a) INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI

* ESONERO TOTALE E/O PARZIALE DELLE TASSE E DEI CONTRIBUTI SECONDO QUANTO STABILITO NEL REGOLAMENTO TASSE E CONTRIBUTI

Ogni anno accademico viene emanato il Regolamento Tasse e Contributi nel quale vengono disciplinate tutte le tipologie di esonero totale e/o parziale che possono essere concesse agli studenti iscritti presso l'Ateneo in possesso dei requisiti richiesti.

* RIMBORSO PARZIALE DELLE TASSE UNIVERSITARIE (contributi del MIUR – Art. 4 del D.M. n.198/2003)

A seguito dell'emanazione del D.M. n. 198/2003, con il quale è stato costituito il "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti", il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca assegna un contributo da utilizzare per il rimborso parziale delle tasse universitarie a favore degli studenti.

SERVIZI MEDICI

Gli studenti dell'Università del Molise fuori sede, domiciliati a Campobasso, Isernia e Termoli, possono usufruire dell'assistenza medica sanitaria presentando la richiesta presso le rispettive sedi dei Distretti Sanitari. Presso tali uffici si potrà effettuare la scelta del medico curante esibendo il libretto sanitario della ASL di provenienza ed il certificato di iscrizione all'Università del Molise.

SERVIZI PER STUDENTI CON ESIGENZE SPECIALI

È operativo presso l'Ateneo il centro per l'accoglienza e l'orientamento degli studenti diversamente abili, istituito per offrire e garantire un servizio di accoglienza, assistenza e integrazione all'interno del mondo universitario.

Lo studente diversamente abile che presenta richiesta del servizio può usufruire del tutor alla pari, ossia di uno studente dell'Università del Molise che ha il compito di supportare l'attività di studio del soggetto diversamente abile, nonché di facilitarne gli spostamenti all'interno delle strutture universitarie.

PRESTITO D'ONORE

L'Università del Molise mette a disposizione degli studenti meritevoli ed economicamente svantaggiati, un "prestito d'onore", cioè un finanziamento per portare a termine nel miglior modo e nel più breve tempo possibile il proprio percorso di studi.

COLLABORAZIONI RETRIBUITE PER SERVIZI DI SUPPORTO ALLE STRUTTURE DI ATENEO

È previsto un contributo, a fronte di una collaborazione part-time, per gli studenti più meritevoli. Le collaborazioni a tempo parziale riguardano i servizi di informazione e di tutoraggio da effettuarsi presso le strutture universitarie e per favorire la fruizione delle sale studio e di altri servizi destinati agli studenti.

b) RAPPORTI CON L'ENTE REGIONALE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (ESU)

L'attività di consulenza ed orientamento per l'accesso ai benefici destinati agli studenti capaci, meritevoli e privi di reddito viene svolta dal Settore Diritto allo Studio, in collaborazione con l'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (E.S.U.). L'Ente per il Diritto allo Studio Universitario (E.S.U. - www.esu.molise.it) ogni anno mette a disposizione degli studenti più meritevoli e con un reddito familiare basso, borse di studio ed eroga contributi per l'alloggio dei fuori sede, per il servizio mensa e per il prestito librario. In collaborazione con l'Università, l'E.S.U. contribuisce anche al finanziamento della mobilità internazionale degli studenti in ambito europeo. Sono inoltre previsti altri incentivi, come l'esenzione da tasse e contributi per gli studenti che conseguono il diploma di scuola media secondaria con il massimo dei voti e premi di laurea per gli studenti che completano il ciclo di studi nei tempi prestabiliti.

c) TASSE E CONTRIBUTI UNIVERSITARI

Gli studenti mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione del reddito e del patrimonio ottemperano, per ogni anno accademico, alla richiesta degli esoneri totali

e/o parziali dalle tasse e dai contributi universitari. Gli esoneri sono attribuiti sulla base della commistione di determinati requisiti di reddito, di patrimonio e di merito. Ogni anno accademico viene redatto un Regolamento tasse e contributi universitari elaborato di concerto con l'Osservatorio per il diritto allo studio ed approvato dagli Organi decisionali dell'Ateneo. Sono previste due rate, di cui, una da versare alla scadenza delle iscrizioni e l'altra il 30 giugno di ogni anno.

Per la richiesta degli esoneri gli studenti sono supportati dalla consulenza del Settore Diritto allo Studio dell'Università degli Studi del Molise. Per informazioni relative a tutti i benefici legati al Diritto allo Studio si invita a contattare il settore Diritto allo Studio presso il III Edificio Polifunzionale dell'Università degli Studi del Molise, tel. 0874 404572 - 0874 404787.

Ente per il diritto allo Studio Universitario (ESU)

Campobasso, traversa via Zurlo, 2/A

tel. 0874 698146 - fax 0874 698147

Isernia, via Berta, 1 c/o Palazzo della Provincia tel. 0865 412074

Termoli, via Duca degli Abruzzi, c/o Università del Molise tel. 0875 708195

Orari di apertura al pubblico:

Lunedì e Mercoledì 9.00 - 13.00 15.30 - 16.30

Martedì, Giovedì e Venerdì 9.00 - 13.00

Sito internet: www.esu.molise.it

e-mail: esu@aliseo.it

INFORMAZIONI GENERALI PER GLI STUDENTI

ISCRIZIONE FUORI CORSO E DECADENZA DAGLI STUDI

Gli studenti che entro gli anni previsti dal piano di studi del Corso di studi di afferenza non riuscissero a portare a termine tutti gli esami e l'esame finale di laurea, potranno iscriversi come studenti "fuori corso" per un numero di anni accademici non superiore a quello di durata curricolare degli studi (tre anni per i corsi di laurea di primo livello, due anni per i corsi di laurea magistrale, quattro anni per i corsi di laurea di vecchio ordinamento). Trascorsi questi ulteriori anni, se non riuscissero a laurearsi entro il mese di luglio dell'anno successivo, saranno dichiarati "decaduti" dagli studi universitari, ai sensi delle delibere del Senato Accademico del 14 maggio 2009 e del 12 novembre 2009. In tal caso essi potranno immatricolarsi ex novo ad un corso di studi attivato (compreso quello di provenienza, ad esclusione dei corsi di studio del vecchio ordinamento) in qualità di studenti in corso (con il riconoscimento dei crediti acquisiti).

SERVIZIO CIVILE

Gli studenti che abbiano svolto il servizio civile possono presentare istanza alla Segreteria Studenti adeguatamente documentata per ottenere il riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera fino ad un massimo di 9 cfu (giusta delibera del Senato Accademico dell'11 febbraio 2010). Se durante tale periodo hanno svolto attività formative specificamente inerenti ai contenuti del corso di laurea, possono altresì richiedere un ulteriore riconoscimento a valere sulle attività a scelta libera o curricolari fino ad un massimo di ulteriori 9 cfu, a discrezione della struttura didattica competente (Consiglio di Corso di Studi).

ISCRIZIONE IN REGIME DI STUDIO PART-TIME

In virtù dell'art. 34 del Regolamento Didattico di Ateneo, gli studenti dei corsi di laurea, laurea specialistica, laurea magistrale (ex. DM 509/99 e 270/04) per i quali continui ad essere erogata attività didattica, possono iscriversi in regime di studio a tempo parziale, se in possesso dei requisiti indicati nel relativo Regolamento, reperibile sul sito dell'ateneo alla pagina: http://serviziweb.unimol.it/unimol/allegati/pagine/6921/Regolamento_studenti_a_tempo_parziale.pdf

ALLOGGIO

L'Istituto Autonomo Case Popolari (I.A.C.P.) della provincia di Campobasso annualmente bandisce un concorso per l'assegnazione di mini alloggi riservati a studenti universitari in possesso di determinati requisiti definiti dal bando stesso. Per informazioni più dettagliate rivolgersi agli uffici dell'I.A.C.P. in Via Montegrappa, 23 a Campobasso - sito internet: www.iacpcampobasso.it - tel. 0874 49281 - fax 0874 65621.

È stato di recente inaugurato il Collegio Medico della Facoltà di Medicina e Chirurgia in località Tappino, con alloggi riservati agli studenti ammessi al primo anno del Corso di Laurea specialistica/magistrale in Medicina e Chirurgia e per gli studenti iscritti agli anni successivi al primo del medesimo corso di laurea, ed è in fase di realizzazione e di completamento la casa dello studente in via Gazzani nei pressi della Biblioteca d'Ateneo nel Campus Universitario di Vazzieri a Campobasso.

RISTORAZIONE/MENSA

Il servizio di ristorazione è rivolto agli studenti Unimol e consente di fruire di pasti a tariffe agevolate nei locali convenzionati. L'E.S.U. Molise disciplina le modalità di accesso al servizio attraverso il proprio bando pubblicato annualmente.

Ristorazione sede di Campobasso

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"IL GALLO NERO"	Via Albino, 4 - Campobasso	0874. 311555	domenica
"SELF SERVICE D'ELI"	Via Albino, 5/7 - Campobasso	0874. 310338	domenica
"ANDRIANO' LUCIO & F. "	V. le Manzoni - Campobasso	0874. 438027	domenica
"MOLISE BAR TRATTORIA"	Via Cavour, 13 Campobasso	0874. 90315	sab. sera, dom.
"LA PERGOLA"	C. so Bucci, 44 Campobasso	0874. 92848	
"SPRIS"	Via Ferrari, 82 Campobasso	0874. 484828	lunedì
"LA PIRAMIDE"	Via Principe di Piemonte, 131 CB	0874. 438656	lunedì

Pizzeria:

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"ASTERIX"	Via G. Vico 61/63 Campobasso	0874. 412999	
"LA PERGOLA"	C. so Bucci, 44 Campobasso	0874. 92848	
"LA PIRAMIDE"	Via Principe di Piemonte, 131 CB	0874. 438656	lunedì
"PALAZZO"	Via Mons. Bologna, 28 - CB	0874. 91095	domenica
"SPRIS"	Via Ferrari, 82 Campobasso	0874. 484828	lunedì

Ristorazione sede di Isernia

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"PETIT CAFE"	Via XXIV Maggio, 6 Isernia	0865. 414549	domenica

Pizzeria:

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"PETIT CAFE"	Via XXIV Maggio, 6 Isernia	0865. 414549	domenica

Ristorazione sede di Termoli

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"IL BUONGUSTAIO"	V. le Trieste, 44/46 Termoli	0875. 701726	domenica

Pizzeria:

RISTORANTE	SEDE	TELEFONO	CHIUSURA
"IL BUONGUSTAIO"	V. le Trieste, 44/46 Termoli	0875. 701726	domenica

STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA

AULE STUDIO ED AULE INFORMATICHE

All'interno di ogni Facoltà sono disponibili aule studio, dove poter studiare e confrontarsi.

L'Ateneo ha messo a disposizione degli studenti diverse aule multimediali per la navigazione in internet, per l'utilizzo di programmi per l'elaborazione dei testi, di fogli elettronici, di database e di presentazioni multimediali.

Tramite le postazioni si può accedere ai servizi on-line riservati agli studenti (immatricolazioni, stampa bollettini per il pagamento delle tasse universitarie, iscrizione esami, stampa questionario almalaura, etc.). L'utilizzo delle risorse è controllato mediante processo di autenticazione del singolo utente e contestuale annotazione di presenza su apposito registro cartaceo.

Le Aule informatiche:

Sede Campobasso

- Biblioteca di Ateneo: al piano terra della struttura ci sono 24 postazioni internet. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.30, e dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 18.15.

- Facoltà di Giurisprudenza: al 1° piano sono a disposizione 23 pc connessi in rete. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00, ed il lunedì e mercoledì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.30.

- Facoltà di Economia: è presente una vera e propria area multimediale con 54 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.25 e dalle 15.00 alle 18.50.

- Facoltà di Medicina e Chirurgia: al piano terra sono a disposizione 16 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30 e dalle 15.00 alle 20.00.

Sede Isernia

- Ex Palazzo Vescovile – Via Mazzini sono a disposizione 10 pc. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00 e dalle 15.00 alle 18.30 nel pomeriggio.

Sede Pesche

- In località Fonte Lappone sono state allestite due aule la prima con 19 pc e la seconda con 27 pc. Gli orari di apertura sono il lunedì, il martedì ed il giovedì dalle 9.00 alle 18.00, mentre mercoledì e venerdì l'aula è aperta dalle 9.00 alle 14.00.

Sede Termoli

- Via Duca degli Abruzzi sono a disposizione 30 pc e stampante in rete. Gli orari di apertura sono dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00, e dal lunedì al giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 17.00.

CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EUROPEA

Il Centro di Documentazione Europea è stato istituito nel 1995 presso l'Ateneo molisano con una convenzione tra la Commissione Europea e l'Università degli Studi del Molise. Mette a disposizione degli studenti, dei professori e ricercatori del mondo accademico e del pubblico in generale, le fonti informative sull'Unione Europea. Lo scopo è di promuovere e sviluppare l'insegnamento e la ricerca sull'integrazione europea e di accrescere la trasparenza sulle politiche dell'UE. La sede si trova presso la Biblioteca di Ateneo dell'Università degli Studi del Molise.

TUTOR DI ORIENTAMENTO

Nella prospettiva di agevolare l'inserimento della matricola nell'organizzazione universitaria, e con l'obiettivo di sostenere attivamente la sua vita accademica lungo tutto il percorso di studi, l'Università degli Studi del Molise istituisce il servizio di tutorato. Le funzioni di coordinamento, di promozione e di supporto alle attività di tutorato vengono esercitate, all'interno di ogni facoltà, da una apposita Commissione per il tutorato. Tale Commissione è nominata dal Consiglio di Facoltà ed è composta da almeno cinque membri (un professore di prima fascia, un professore di seconda fascia, un ricercatore e due studenti, proposti dalle rappresentanze studentesche presenti nei Consigli di Facoltà). Le attività di tutorato sono rivolte a tutti gli studenti. Lo scopo è assistere lo studente affinché consegua con profitto gli obiettivi del processo formativo, orientarlo all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari, individuare i mezzi per un corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio). Le attività di tutorato rientrano tra i compiti dei professori di prima e seconda fascia e dei ricercatori. Possono essere affidate anche ai dottorandi, agli assegnisti di ricerca, agli studenti iscritti all'ultimo anno di corso, selezionati con un apposito bando. È attivo un tutorato specializzato per gli studenti portatori di handicap, eventualmente affidato agli studenti stessi. Ogni anno il Consiglio di Facoltà renderà nota a ogni tutor la lista degli studenti immatricolati che entreranno a far parte della relazione tutoriale con il docente e che si aggiungeranno agli studenti già inseriti nel rapporto tutoriale negli anni precedenti. Il metodo di assegnazione del tutor agli studenti immatricolati è casuale. Lo studente, all'inizio di ciascun anno accademico, può chiedere il

trasferimento del rapporto tutoriale ad altro docente presentando apposita istanza alla Commissione per il tutorato costituita ai sensi dell'art.1 del presente Regolamento, presso ciascuna Facoltà. Ogni tutor compilerà, alla fine dell'anno accademico, una breve relazione sull'andamento delle attività tutoriali.

ATTIVITÀ CULTURALI, RICREATIVE E SPORTIVE

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

Il C.U.S. Molise è un ente affiliato al Centro Universitario Sportivo Italiano (C.U.S.I.), che svolge attività sportive nelle università italiane.

Il Centro Sportivo Universitario (C.U.S. Molise) offre una vasta serie di servizi sportivi in grado di soddisfare tutte le esigenze degli studenti. Numerose sono le infrastrutture proprie o convenzionate che vengono messe a disposizione degli studenti che intendono praticare lo sport a livello agonistico o amatoriale. Le principali attività sportive praticabili sono: atletica leggera, calcio, calcio a 5, nuoto, pallavolo, sci, tennis, vela.

Attraverso la stipula di convenzioni con altre strutture sportive, il C.U.S. garantisce una vasta scelta di attività.

Inoltre con la sottoscrizione della CUS CARD è possibile avere numerosi vantaggi strettamente connessi allo sport ed al tempo libero.

All'interno delle sedi universitarie sono presenti campi di calcetto e tennis.

PALAUNIMOL

La nuova struttura edilizia, fortemente voluta dal Rettore Cannata, mira a promuovere la pratica dell'attività sportiva per tutti gli studenti universitari e consegna agli iscritti dei corsi di laurea della Facoltà di Scienze del Benessere un laboratorio didattico e scientifico funzionale alla loro più completa formazione universitaria.

Il PalaUnimol, oltre ad essere destinato al miglioramento del sistema dei servizi per gli studenti, contribuisce a riqualificare l'area urbana, e potrà essere la sede ideale per l'organizzazione di eventi sportivi a carattere nazionale.

Strutture gestite dal C.U.S. Molise:

Campobasso:

- * PalaUnimol
- * Campi Polivalenti I Edificio Polifunzionale

Isernia:

- * Palestra di Ateneo
- * Struttura sportiva polivalente Comune di Pesche (Is)

Termoli:

- * Convenzioni con strutture sportive

Attività agonistica

- * Volley Campionato Femminile di serie C
- * Atletica leggera
- * Calcio campionati esordienti e allievi

Settori giovanili

- * Scuola Calcio
- * Mini Basket
- * Mini Volley
- * Danza Classica, Moderna e hip - hop
- * Karate e Ginnastica Motoria
- * Ginnastica Ritmica
- * Tennis
- * Rugby

Corsi palestra di Ateneo

- * Cardio-fitness
- * Aereolatino G.A.G.
- * Yoga
- * Ginnastica posturale
- * Spinning
- * Ginnastica a corpo libero
- * Fit - boxe
- * Cardio Kombat
- * Step Dance
- * Macumba
- * Jeet kune do – Kali
- * Pilates
- * Balli Caraibici
- * Balli latino – americani
- * Balli di gruppo

Attività promozionali

- * Convenzioni Palestre
- * Convenzioni impianti sciistici
- * Convenzioni piscine
- * Manifestazioni sportive
- * Campionati Universitari Nazionali
- * Tornei interfacoltà
- * Campus invernali/estivi C.U.S.I.
- * Summer C.U.S.
- * Campus estivi per bambini

Le segreterie C.U.S. sono a disposizione degli studenti per chiarimenti e informazioni sulle attività sportive organizzate.

La segreteria generale del C.U.S. Molise è situata in via Gazzani snc, presso la Biblioteca d'Ateneo a Campobasso.

E-mail: cusmolise@unimol.it – segreteria@cusmolise.it sito internet: www.cusmolise.it
tel/fax 0874 412225 - fax 0874 412225 - tel. 0874 404980

CORO DELL'UNIVERSITÀ

Il Coro dell'Università degli Studi del Molise nasce nel 2002 grazie alla fattiva ed entusiastica iniziativa del Professore Giuseppe Maiorano su invito del Rettore Giovanni Cannata. Da circa tre anni è diretto da Gennaro Continillo.

La filosofia su cui si basa il progetto corale si contraddistingue per uno spiccato spirito di socialità e condivisione, che si lega alla vera e propria attività di formazione e crescita musicale. Il Coro dell'Ateneo molisano opera in stretta simbiosi con il mondo accademico esibendosi alle più rilevanti manifestazioni istituzionali tenutesi dal 2003 ad oggi, quali l'inaugurazione dell'Anno Accademico. Obiettivo essenziale promuovere l'attività e la passione musicale presso gli studenti dell'Ateneo e non solo. Dai suoi esordi è cresciuto sia in termini numerici (oltre 30 unità) sia in termini di qualità e professionalità musicale. Esso rappresenta un'importante attività culturale promossa dall'Ateneo molisano.

E-mail: coro@unimol.it

tel. 0874/404702 - 347/5769811

CENTRO UNIVERSITARIO TEATRALE

Il C.U.T. (Centro Universitario Teatrale), nato il 9 ottobre 1997, non ha fini di lucro ed ha come scopo primario quello di svolgere attività teatrale ed ogni altra finalizzata al raggiungimento dello scopo sociale nel campo della promozione e produzione artistica e culturale. L'obiettivo è diffondere la cultura del teatro nelle Scuole e

nell'Università. Le attività svolte: laboratori teatrali stabili, spettacoli, ricerca, seminari, convegni e mostre.

E-mail: cut@unimol.it tel. 087404457

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

L'Associazione Culturale Studenti Universitari Molisani nasce a Campobasso nel 1993. È un'associazione senza fini di lucro ed ha lo scopo di svolgere attività culturale in vari settori. L'Associazione nasce come luogo di gestione socializzata e democratica della cultura collaborando con gli enti pubblici territoriali e con le varie associazioni e organizzazioni. Svolge la sua attività con istituti e strutture universitarie, operando in collaborazione con docenti, non docenti e studenti.

Il raggiungimento di questi scopi avverrà mediante:

- la promozione, l'organizzazione e la produzione di spettacoli teatrali, attività musicali, proiezioni cinematografiche, mostre, corsi di tecnica teatrale, fotografica, seminari, dibattiti, conferenze, incontri, scambi culturali.
- attività informativa rivolta agli studenti attraverso la pubblicazione di giornali universitari, l'uso della rete Internet, la divulgazione di progetti di studio.

Le Associazioni Universitarie riconosciute dalla Commissione d'Ateneo e operanti sono:

- AEGEE - Termoli (Association des Etats Generaux de l'Europe Termoli) -

sito internet: www.aegee.it. Lo scopo dell'associazione è quello di promuovere l'ideale di una Europa unita attraverso il mondo studentesco, tra i giovani europei, incoraggiando i contatti, la collaborazione e l'integrazione tra gli studenti universitari di tutti i paesi del vecchio continente.

- AISA-Isernia (Associazione Italiana Scienze Ambientali - Sezione Molise) -

sito internet: www.Aisamolise.altervista.org - e-mail: aisaisernia@email.it.

L'Aisa è un'associazione professionale senza fini di lucro, formata da laureati e studenti del corso di laurea in Scienze Ambientali (SA), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente (STA), Scienze e Tecnologie per l'Ambiente ed il Territorio (STAT) e da tutti coloro che condividono, apprezzano e fanno crescere le premesse ed i risultati della ricerca pubblica e privata e dell'istruzione universitaria dedicata alle scienze dell'ambiente.

ASSOCIAZIONE CHI-RHO

Nata nel 1997, l'Associazione Culturale Universitaria, CHI-RHO ha come obiettivo quello di contribuire allo sviluppo sociale e culturale degli studenti dell'Università del Molise attraverso un'attività informativa sull'offerta didattica e sulla vita universitaria in

genere. L'Associazione organizza momenti di libera aggregazione, seminari, incontri, mostre.

Sede Campobasso in via F. De Sanctis (III Edificio polifunzionale c/o Ufficio dei Rappresentanti della Facoltà di Agraria).

E-mail: associazionechirho@yahoo.it - tel. 0874 404876

Casa CHI – RHO

Il servizio "Casa CHI - RHO" è un'iniziativa svolta all'interno del Banchetto Informazioni Matricole ed è un punto d'incontro tra la domanda e l'offerta immobiliare per gli studenti universitari. Il servizio è completamente gratuito.

E-mail: casachirho@yahoo.it

UNIDEA

L'associazione studentesca "Unidea" nasce dal e nel mondo universitario nel tentativo di mettere in rete e in comunicazione gli studenti universitari molisani dentro e fuori sede, e stimolare le loro menti a vivere e costruire la proprio terra. L'associazione fonda le sue radici nella sede universitaria di Termoli. L'associazione si prefigge come scopo quello di promuovere un momento di aggregazione di tutta la componente studentesca volendo fornire precise risposte alle esigenze degli studenti per promuovere la condivisione di idee ed esperienze, per instaurare un rapporto di dialogo e cooperazione con i docenti, per concretizzare un forte rapporto tra Università ed Aziende e per sostenere l'intelletto tramite iniziative mirate.

"Il nostro sogno è un mondo in cui tutti i giovani abbiano l'opportunità di essere protagonisti ed esprimere la loro creatività per l'arricchimento culturale e sociale della collettività".

Noi tutti crediamo che sia questo il momento giusto per giovarsi, in maniera intelligente, della voglia propositiva diffusa tra gli studenti, prospettando un'iniziativa comune di integrazione attraverso attività di diversa natura: culturali, editoriali, ricreative e dunque relazionali. Sede Termoli in via Duca degli Abruzzi

Sito internet: www.unidea.tk - www.associazioneunidea.it

E-mail: unidea2008@alice.it - tel. 3482783644

CIRCOLO UNIVERSITARIO MOLISANO

Il Circolo Universitario Molisano (C.U.M.) è un'associazione culturale e ricreativa universitaria che intende promuovere e favorire la crescita e l'aggregazione degli

studenti universitari attraverso la promozione e la gestione di iniziative culturali e ricreative da svolgere nel tempo libero. Gli studenti universitari hanno a disposizione sale studio, biliardi, televisori, canali SKY e computer con connessione ad internet.

SISM SEGRETARIATO ITALIANO STUDENTI MEDICINA

Il SISM è una associazione no-profit creata da e per gli studenti di medicina. Ci occupiamo di tutte le grosse tematiche sociali di interesse medico. Siamo presenti in 35 Facoltà di Medicina sparse su tutto il territorio. Aderiamo come membro effettivo all'IFMSA (International Federation of Medical Students' Associations), forum di studenti di medicina provenienti da tutto il mondo riconosciuto come Associazione Non Governativa presso le Nazioni Unite. Sede: c.da Tappino c/o Unimol Facoltà di Medicina, Campobasso www.campobasso.sism.org/, Tel. 3299785813

AUSF ASSOCIAZIONE UNIVERSITARIA STUDENTI FORESTALI

L'AUSF (Associazione Universitaria Studenti Forestali) Molise è un'organizzazione apolitical e senza scopo di lucro, fondata nel 2007 da un gruppo di student di Scienze Forestali dell'Università del Molise. L'AUSF Molise si propone di:

- ricercare e diffondere informazioni relative al territorio, in particolare del Molise e delle regioni limitrofe;
 - essere luogo di incontro, socializzazione e dialogo tra gli studenti;
 - essere punto di riferimento per gli studenti e per i laureati;
 - realizzare occasione di educazione, informazione, confronto e diffondere ad ogni livello una corretta cultura ambientale;
 - ampliare le possibilità offerte dall'Università di acquisire conoscenze e soprattutto esperienze promuovendo la realizzazione di escursioni, corsi, seminari. Laboratori e la costituzione di relazioni con docenti, istituti, organi universitari, enti pubblici.
- L'Associazione è membra dell'AUSF Italia, confederazione delle associazioni universitarie studentesche forestali presenti sul territorio nazionale, e collabora con l'IFSA (International Forestry Student Association). Pur mantenendo un indirizzo legato al corso di studi, l'iscrizione è aperta a tutti.

Email: aufmolise@gmail.com Tel: Lorenzo Sallustio 3202605920

AUSF Molise via De Sanctis, Facoltà di Agraria (terzo edificio polifunzionale) 86100 Campobasso

La Facoltà di Giurisprudenza

Informazioni sulla Facoltà

Denominazione: Facoltà di Giurisprudenza

Indirizzo: I Edificio Polifunzionale – Viale Manzoni, 86100 Campobasso

Sito web:

http://serviziweb.unimol.it/pls/unimol/consultazione.mostra_pagina?id_pagina=4914

L'offerta formativa si articola in corsi di laurea triennale e corsi di laurea magistrale. Sulla base della nuova normativa definita nel D.M. n. 270 del 2004, la Facoltà ha proceduto ad una riformulazione e razionalizzazione dei corsi di studio, I corsi di studio di nuova formulazione sono i seguenti:

Corsi di Laurea (tre anni):

Scienze dei servizi giuridici per operatore giudiziario

Scienze della politica e dell'amministrazione (classi L36 e L16): Indirizzi in Scienze politiche e Scienze dell'amministrazione con sede ad Isernia (corso interclasse e interfacoltà con la Facoltà di Economia)

Corso di Laurea Magistrale (cinque anni):

Giurisprudenza (classe LMG/01)

Corsi di Laurea Magistrale (due anni):

Scienze politiche e di governo (classe LM 62): Indirizzi Scienze politiche e Scienze di governo con sede a Isernia (corso interfacoltà con la Facoltà di Economia)

Le attività di ciascuna struttura didattica sono disciplinate da un apposito Regolamento Didattico approvato dal Senato Accademico, su proposta dei rispettivi Consigli di Corso di Studio e su delibera del Consiglio di Facoltà (o dei Consigli di Facoltà interessati).

Per lo svolgimento delle attività didattiche la Facoltà dispone di 1 aula multimediale, di laboratori linguistici, nonché di spazi dedicati allo studio individuale.

Le aule a disposizione per le attività didattiche sono:

Sede: Viale Manzoni - I Edificio Polifunzionale - Campobasso

Piano	Nome aula	n° posti	
	180	180	Hans Kelsen
Piano Terra	Aula 1	10	Andrea d'Isernia
	Aula 2	20	Max Weber
	Aula 3	20	Gaetano
Filangieri			
	Aula 4	37	Benedetto Croce
	Aula 5	50	Cesare Beccaria
	Aula 6	50	Piero
Calamandrei			
	Aula 7	50	Giuseppe
Chiovenda			
	Aula 8	100	Emilio Betti
	Aula 9	100	Tullio Ascarelli
Piano Primo	Aula Magna	272	Vincenzo Cuoco
	S.S.P.L.	50	Alessandro
Graziani			

Sono organi della Facoltà:

Il Preside (Prof. Gianmaria Palmieri (gpalmieri@unimol.it))

Il Consiglio così composto:

PROFESSORI I FASCIA

Maria Novella Bettini
 Onorato Bucci
 Agostino De Caro
 Giovanni Di Giandomenico
 Lucio Francario
 Antonio Palmieri
 Gianmaria Palmieri
 Valentino Petrucci
 Andrea Rallo
 Francesco Paolo Traisci

PROFESSORI II FASCIA

Andrea Barengi
 Luisa Corazza
 Michele Della Morte
 Massimo Fabiani
 Stefano Fiore

Gualtiero Vittorio Ghia
Maria Rosaria Mauro
Giuseppe Melis
Massimo Nuzzo
Lorenza Paoloni
Francesco Petrillo
Andreina Scognamiglio
Giovanni Varanese
Alfonso Villani

RICERCATORI

Andrea Abbagnano Trione
Elvira Caiazzo
Francesco Castiglione
GianfedericoCecanese
Francesco De Martino
Gian Paolo La Sala
Marco Parisi
Giuseppe Reale
Luigi Scudiero
Maria Ausilia Simonelli
Italo Spagnolo Vigorita

STUDENTI

Mario De Simone
Gioffrida Chiocchio
Renato Freda
Marco Lastoria
Maria Giovanna Palma
Michele Pappone
Adamo Vaccaro

P. T. A.
Franca Lombardi

Responsabile Facoltà Dott.ssa Franca Lombardi
(lombardi@unimol.it)

Segreteria di Facoltà Dott. Carmelo D'Oro
(doro@unimol.it)

Segreteria didattica Sig. Antonio Tirabassi
(tirabassi@unimol.it)
Tel: 0874 404546/404805/404559

Curriculum scientifico dei docenti

I curricula scientifici dei docenti sono rinvenibili nell'aula virtuale di Ateneo <http://serviziweb.unimol.it/unimol/docenti/> consultabile dal sito www.unimol.it e devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Organizzazione degli insegnamenti

Gli insegnamenti della Facoltà sono organizzati in crediti (1 CFU = 25 ore complessive) e prevedono lezioni frontali ed esercitazioni (1 CFU = 6/10 ore in aula). Ogni insegnamento è a carattere semestrale e può articolarsi in "moduli" ossia in parti compiutamente organizzate di un insegnamento, con un contenuto che ben specifica il profilo didattico. Ogni insegnamento può prevedere anche ore aggiuntive di corsi integrativi. L'orario delle lezioni ed il calendario didattico sarà pubblicato sul sito www.unimol.it nelle pagine dedicate alla Facoltà di Giurisprudenza nonché nelle aule virtuali dei singoli insegnamenti che devono intendersi come parte integrante della presente guida.

Aula virtuale

Gli studenti, per tutti i corsi, possono usufruire di una "Aula Virtuale", filo telematico diretto con il docente, accessibile utilizzando l'apposito link presente sul sito www.unimol.it. In ogni aula virtuale è possibile: a) leggere le informazioni generali relative al profilo del docente, l'orario di ricevimento, le date di esame; b) consultare i programmi dei corsi tenuti dal docente; c) usufruire di materiale didattico on-line.

Informazioni in bacheca o sito web

Tutti gli avvisi relativi all'attività didattica (orari delle lezioni, ricevimento docenti, date di esame) di ogni Corso di Studio vengono pubblicate nelle apposite bacheche, nonché nelle apposite sezioni del sito web della Facoltà.

Calendario Accademico

L'anno accademico avrà inizio il 1° ottobre 2010 e terminerà il 30 settembre 2011. L'attività didattica si articolerà in due periodi detti semestri che vanno rispettivamente

dal 1° ottobre 2010 al 24 gennaio 2011 e dal 2 marzo 2011 al 6 giugno 2011 con lezioni tenute dal lunedì al sabato.

Test di ingresso

Per il prossimo anno accademico 2010/2011, saranno organizzate una o più sessioni di test di verifica iniziale obbligatori ma non selettivi per le matricole dei corsi di laurea triennali. Ciascuno studente, all'atto dell'immatricolazione all'a.a. 2010/2011, sarà automaticamente iscritto anche ai test di verifica iniziale.

Orientamento e tutorato

(Delegato di Facoltà: Prof. Giovanni Varanese)

Le attività di tutorato si propongono di assistere tutti gli studenti affinché conseguano con profitto gli obiettivi del processo formativo. In particolare, gli studenti, grazie al supporto di queste attività, possono essere:

orientati all'interno dell'organizzazione e dei servizi universitari;

introdotti al corretto e proficuo utilizzo delle risorse e dei servizi accademici (aule, biblioteche, organi amministrativi, borse di studio, ecc.);

sostenuti nelle loro scelte di indirizzo formativo (conoscenze di base, scelta degli argomenti di tesi, ecc.).

All'atto dell'immatricolazione ogni studente viene affidato ad un docente Tutor operante all'interno del Corso di Laurea di afferenza.

Internazionalizzazione e Programma Erasmus

(Delegato di Facoltà: Prof. Luigi Scudiero)

Il programma d'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente (Lifelong Learning Programme) ha sostituito ed integrato tutte le iniziative di cooperazione europea nell'ambito dell'istruzione e della formazione (tra cui Socrates/Erasmus) dal 2007 al 2013. Esso è un programma integrato dell'Unione Europea (UE) destinato a fornire un supporto alle Università, agli studenti ed al personale accademico al fine di intensificare la mobilità e la cooperazione nell'istruzione in tutta l'Unione. Lo scopo principale è quello di offrire agli studenti la possibilità di trascorrere un periodo di studio significativo (da tre mesi ad un anno accademico) in un altro Stato membro della UE e di ricevere il pieno riconoscimento degli esami superati come parte integrante del proprio corso, affrontando gli studi con l'esperienza di una tradizione diversa da quella del proprio paese e avendo la possibilità di migliorare e approfondire la conoscenza di una lingua straniera.

Stage e Tirocini

(Comitato di Facoltà: Prof.ri Luisa Corazza, Gian Paolo La Sala, Marco Parisi)

I tirocini e gli stage sono periodi di formazione che possono essere svolti, eventualmente anche all'estero, presso un'azienda, un ente pubblico o privato o

presso la stessa Università per avvicinare lo studente ad esperienze di tipo professionale. In alcuni corsi di studio sono parte integrante del percorso formativo (tirocini), in altri costituiscono attività formativa facoltativa (stage) e danno diritto al riconoscimento di un numero di crediti formativi previsti nei piani di studio dei Corsi di laurea o del Regolamento per gli Stage e Tirocini della Facoltà.

Gli studenti, per effettuare il tirocinio, devono produrre istanza presso la Segreteria di Facoltà mediante presentazione di due copie del "Progetto Formativo" firmate in originale (allegando ad una copia l'informativa sulla privacy). Tutti i moduli possono essere ritirati presso la Segreteria di Presidenza (Dott. Carmelo D'Oro).

Laurea Magistrale in Giurisprudenza

Sede del corso Campobasso

Nome del corso Giurisprudenza

Denominazione inglese Law

Classe LMG/01 (Classe delle lauree magistrali in giurisprudenza)

Il corso è trasformazione di Giurisprudenza (CAMPOBASSO) (cod 7123)

Data del DM di approvazione dell'Ordinamento Didattico	25/05/2007
Data del DR di emanazione dell'Ordinamento Didattico	29/05/2007
Data di approvazione del Consiglio di Facoltà	17/01/2007
Data di approvazione del Senato Accademico	17/01/2007

Modalità di svolgimento

convenzionale

Indirizzo internet del corso di laurea

www.unimol.it

Facoltà

Giurisprudenza

Organizzazione della didattica

semestrale

Data di inizio dell'attività didattica

01/10/2010

Utenza sostenibile

120

Relazione favorevole del Nucleo di valutazione in data 11/06/2008

In adempimento a quanto previsto dal D.M. 544/2007, il Nucleo si è espresso circa la sussistenza dei requisiti minimi per l'attivazione dei corsi di studio nell'a.a. 2008/2009 (valutazione ex ante) ossia: a) i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati relativamente alle caratteristiche dei corsi di studio attivati; b) i requisiti per la assicurazione della qualità dei processi formativi; c) i requisiti di strutture e di docenza di ruolo che devono essere disponibili per sostenere i corsi e il grado di copertura necessario relativamente ai settori scientifico-disciplinari che li caratterizzano; d) le regole dimensionali relative agli studenti sostenibili per ciascun corso di studio. La verifica del possesso dei requisiti minimi è stata condotta con riferimento all'utenza sostenibile, intesa come il numero degli studenti al primo anno al quale le università possono garantire le dotazioni indispensabili ai fini dello svolgimento adeguato delle attività formative per la durata normale degli studi. In seguito all'analisi del numero di docenti necessari e della percentuale di copertura dei settori scientifico disciplinari di base e caratterizzanti, tutti i corsi da attivare ai sensi del DM n.270/04, risultano in possesso dei requisiti minimi. Il Nucleo, dopo un'attenta ricognizione delle strutture logistiche e delle disponibilità infrastrutturali ritiene che sussistano i requisiti di legge per il normale svolgimento delle attività formative nella loro normale durata sia a livello di Ateneo che di singola Facoltà. Il Nucleo ritiene pertanto che siano soddisfatti tutti i requisiti necessari all'attivazione dei corsi di studio, con riferimento a quanto previsto dagli artt. 2, 3, 4, 5, 6, e 7 del D.M. n. 544/2007.

Obiettivi formativi qualificanti

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici

- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze.

I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori delle conoscenze contenutistiche settoriali.

Obiettivi formativi specifici del corso

I laureati dei corsi della classe di laurea devono:

- aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed europea, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi o istituti del diritto positivo
- aver conseguito approfondimenti di conoscenze storiche che consentano di valutare gli istituti del diritto positivo anche nella prospettiva dell'evoluzione storica degli stessi
- possedere capacità di produrre testi giuridici (normativi e/o negoziali e/o processuali) chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici
- possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto
- possedere in modo approfondito gli strumenti di base per l'aggiornamento delle proprie competenze. I laureati dei corsi della classe, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali ed alla magistratura, potranno svolgere attività ed essere impiegati, in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, nei vari campi di attività sociale, socio-economica e politica ovvero nelle istituzioni, nelle pubbliche amministrazioni, nelle imprese private, nei sindacati, nel settore del diritto dell'informatica, nel settore del diritto comparato, internazionale e comunitario (giurista europeo), oltre che nelle organizzazioni internazionali in cui le capacità di analisi, di valutazione e di decisione del giurista si rivelano feconde anche al di fuori

delle conoscenze contenutistiche che settoriali. Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea:

- attuano la completezza della formazione sia di base sia caratterizzante assumendo discipline da ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di cui in tabella, ed attuano la coerenza complessiva della formazione orientando i contenuti in rapporto agli obiettivi formativi della classe; al tal fine, in particolare, utilizzeranno le discipline previste negli ambiti di materie affini e integrative per la predisposizione di indirizzi e/o piani di studio coerenti per la formazione dei diversi settori professionali cui la laurea dà accesso;
- assicurano la coerenza ad un progetto formativo che sviluppi i profili tecnici e metodologici idonei a contrastare la rapida obsolescenza, nonché a garantire una consistente fecondità, delle conoscenze e competenze acquisite
- assicurano, per consentirne la loro utilizzazione nei corsi di formazione post-laurea per le professioni legali, mediante appositi insegnamenti caratterizzati da appropriate metodologie, l'acquisizione di adeguate conoscenze e consapevolezza: a. degli aspetti istituzionali ed organizzativi degli ordinamenti giudiziari b. della deontologia professionale, della logica ed argomentazione giuridica e forense, della sociologia giuridica, dell'informatica giuridica c. del linguaggio giuridico di almeno una lingua straniera.

Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una dissertazione scritta da discutere in presenza di una Commissione (di laurea) su un insegnamento scelto dallo studente.

Organizzazione didattica

Le attività formative (insegnamenti, laboratori, prova finale) sono misurate in crediti che documentano l'impegno dello studente nello svolgimento dell'attività stessa. Ogni credito corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, tra partecipazione alle attività didattiche e studio personale. Nel piano delle attività formative è indicato il numero di crediti attribuiti ad ogni singola attività. Alcuni Corsi di laurea sono articolati in curricula, che hanno caratteristiche diverse in base agli obiettivi formativi che qualificano il curriculum e alle relative attività formative. Ambiti e settori occupazionali previsti per i laureati

I possibili ambiti occupazionali previsti sono:

- Magistratura*
- Carriera diplomatica*
- Avvocatura*
- Notariato*
- Pubblica amministrazione: alta dirigenza*
- Insegnamento: Università e Scuola secondaria superiore*

* = previo superamento dei relativi concorsi o dei necessari esami di abilitazione professionale

Piano di studi

Indirizzo Giuspubblicistico

<u>Primo anno</u>	Cfu
Istituzioni di diritto romano	12
Storia del diritto italiano I	6*
Filosofia del diritto	9
Diritto costituzionale	12
Diritto privato	12
Economia politica	9

<u>Secondo anno</u>	
Diritto commerciale	15
Diritto internazionale	10
Diritto privato comparato	12
Lingua straniera	5
Diritto del lavoro	12
Storia del diritto italiano II	6*

<u>Terzo anno</u>	
Diritto dell'UE	12
Diritto penale	15
Diritto amministrativo	11
Diritto civile	10
Storia del diritto romano	6
A scelta vincolata tra:	6
Storia delle dottrine politiche	
Storia del pensiero sociologico	
Storia della giurisprudenza	

<u>Quarto anno</u>	
Procedura penale	15
Diritto processuale amministrativo	8
Sociologia giuridica	9
Diritto ecclesiastico e canonico	8
Diritto tributario	8
Diritto di famiglia	6
A scelta vincolata tra:	6
Criminologia	
Diritto dell'esecuzione penale	
Giustizia Costituzionale	

Quinto anno

Diritto processuale civile	15
Teoria dell'interpretazione e informatica giuridica	8
Esame a scelta	6
Tirocini e stages (o altro esame a scelta)	6
Prova finale	25

* L'esame di Storia del diritto italiano è biennalizzato, viene sostenuto alla fine del secondo anno con l'acquisizione dei 12 crediti.

Indirizzo Giusprivatistico

Primo anno	Cfu
Istituzioni di diritto romano	12
Storia del diritto Italiano	6
Filosofia del diritto	9
Diritto costituzionale	12
Diritto privato	12
Economia politica	9

Secondo anno	
Diritto commerciale	15
Diritto internazionale	10
Diritto privato comparato	12
Lingua straniera	5
Diritto del lavoro	12
Storia del diritto italiano	6

Terzo anno	
Diritto dell'UE	12
Diritto penale	15
Diritto amministrativo	11
Diritto civile	10
Storia del diritto romano	6
A scelta vincolata tra: Diritto agroalimentare	6

Diritto bancario
Diritto dei trasporti

Quarto anno

Diritto processuale civile 15

Diritto processuale
amministrativo 8

Diritto fallimentare e
dell'esecuzione civile 9

Ecclesiastico e canonico 8

Diritto tributario 8

Diritto dei consumatori 6

A scelta vincolata tra: 6

Diritto penale commerciale

Diritto sindacale

Comparazione giuridica e
uniformazione del diritto

Quinto anno

Procedura penale 15

Teoria dell'interpretazione
e informatica giuridica 8

Esame a scelta 6

Tirocini e stages
(o altro esame a scelta) 6

Prova finale 25

* L'esame di storia del diritto italiano è biennalizzato, viene sostenuto alla fine del secondo anno con l'acquisizione dei 12 crediti.

Propedeuticità Laurea Magistrale

Per sostenere

Diritto agrario/alimentare
Diritto commerciale
Diritto del lavoro
Diritto tributario
Diritto internazionale privato
Diritto dello sport
Diritto privato comparato
Diritto privato comunitario ed europeo
Diritto anglo-americano
Diritto di famiglia
Diritto dei trasporti
Diritto processuale civile
Diritto dei consumatori

Bisogna aver sostenuto

DIRITTO PRIVATO

Per sostenere

Diritto del lavoro
Diritto amministrativo
Decentramento e funzioni locali
Diritto dell'Unione Europea
Diritto tributario
Diritto costituzionale regionale
Diritto internazionale
Diritto penale
Diritto processuale civile
Giustizia costituzionale
Procedura penale
Diritto ecclesiastico e canonico
Diritto processuale amministrativo

Bisogna aver sostenuto

DIRITTO COSTITUZIONALE

Per sostenere

Diritto processuale amministrativo
Decentramento e funzioni locali
Diritto dell'ambiente ed urbanistico

Bisogna aver sostenuto**DIRITTO AMMINISTRATIVO****Per sostenere**

Diritto ecclesiastico comparato

Bisogna aver sostenuto**DIRITTO ECCLESIASTICO****Per sostenere**

Legislazione bancaria
Diritto industriale
Diritto fallimentare
Diritto commerciale comunitario
Diritto privato dell'economia

Bisogna aver sostenuto**DIRITTO COMMERCIALE****Per sostenere**

Diritto della previdenza sociale
Diritto sindacale
Relazioni industriale

Bisogna aver sostenuto**DIRITTO DEL LAVORO****Per sostenere**

Criminologia
Diritto penale commerciale
Diritto penale dell'economia
Medicina legale
Procedura penale

Bisogna aver sostenuto**DIRITTO PENALE****Per sostenere**

Diritto dell'antico oriente mediterraneo
Diritto romano

Bisogna aver sostenuto
ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

Per sostenere
Storia della costituzione romana

Bisogna aver sostenuto
STORIA DEL DIRITTO ROMANO

Per sostenere
Diritto dell'esecuzione penale

Bisogna aver sostenuto
PROCEDURA PENALE

Per sostenere
Diritto dell'esecuzione civile
Diritto dell'arbitrato interno e internazionale

Bisogna aver sostenuto
DIRITTO PROCESSUALE CIVILE

Programmi dei corsi

Diritto amministrativo

Docente Andrea Rallo
CFU 11

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente le strutture ed i meccanismi operativi del diritto amministrativo, sia per quanto attiene all'organizzazione dell'amministrazione, sia per quanto attiene all'attività delle pubbliche amministrazioni. Particolare attenzione poi viene attribuita ai principi che disciplinano la materia ed alle regole del procedimento amministrativo. In aggiunta, il corso propone, quale parte speciale, alcuni approfondimenti propri della laurea magistrale su temi classici del diritto amministrativo.

Programma

Parte Generale:

Profili generali dell'organizzazione amministrativa, la disciplina costituzionale della pubblica amministrazione; l'organizzazione degli enti pubblici; le situazioni giuridiche soggettive; il procedimento amministrativo ed i principi della l. 241/90; il provvedimento amministrativo e la sua patologia; l'autotutela; la pubblica amministrazione ed il diritto privato; la responsabilità della pubblica amministrazione; la giustizia amministrativa.

Parte Speciale:

Saggi di approfondimento su problematiche del diritto amministrativo concreto.

Bibliografia

Parte generale:

Corso Guido, Manuale di diritto amministrativo, Giappichelli Editore, Torino, 2008

Parte Speciale:

Liguori Fiorenzo, Studi sul procedimento e sul provvedimento amministrativo, Monduzzi editore, Bologna, 2007, sino a pag.235.

in alternativa per la parte speciale

Greco Guido: Argomenti di diritto amministrativo, Giuffrè, 2008

Diritto civile **(Indirizzo Giuspubblicistico)**

Docente Massimo Nuzzo
CFU 10

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo formativo dell'approfondimento della conoscenza della disciplina del contratto. L'attività didattica si caratterizza per la particolare attenzione riservata ai profili esegetici e sistematici; nonché per la attenta sensibilità ai problemi applicativi della disciplina codicistica. L'utilizzazione critica degli apporti dottrinali più significativi e delle decisioni giurisprudenziali di maggior rilievo contribuisce all'approfondimento della conoscenza della materia specifica - che riveste una posizione di assoluta centralità nel sistema del diritto privato - ma anche all'affinamento del metodo ed alla formazione complessiva dello studente

Programma

Negozio giuridico e contratto. La parte contraente e la sua sostituzione. L'accordo delle parti: formazione e conclusione del contratto. La forma del contratto. Contenuto ed identificazione dell'oggetto del contratto. L'interpretazione. La causa del contratto. L'integrazione del contratto. L'efficacia: efficacia ed opponibilità verso i terzi. L'invalidità. La cessione del contratto. L'estinzione.

Bibliografia

Testi consigliati:

Bianca C. M.: Diritto Civile, III, Il contratto, Giuffrè, Milano, ultima edizione. Aa. Vv.: Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato, Utet.

Diritto civile **(Indirizzo Giusprivatistico)**

Docente Lucio Francario
CFU 10

Obiettivi

Il corso si propone l'obiettivo formativo dell'approfondimento della conoscenza della disciplina relativa alla tutela civile dei diritti.

L'utilizzazione critica degli apporti dottrinali più significativi e delle decisioni giurisprudenziali di maggior rilievo contribuisce all'approfondimento della conoscenza della materia specifica. L'approccio interdisciplinare alla materia è utile a far acquisire allo studente padronanza e consapevolezza della materia oggetto del corso.

Programma

La tutela dei diritti civili

Tutela civile, amministrativa. Il rilievo dei principi costituzionali. Forme e tecniche di tutela civile e profili generali della tutela civile. Le tecniche sanzionatorie.

La tutela contro i danni

La tutela restitutoria e la tutela satisfattoria

La tutela costitutiva

Il controllo dei c.d. poteri privati.

Bibliografia

A. Di Majo, La tutela civile dei diritti, Giuffrè Milano, 2007. Istituzioni di diritto privato, come da ordine degli studi.

Diritto commerciale

Docente Gianmaria Palmieri
CFU 15

Obiettivi

E' lo studio e l'approfondimento degli istituti del diritto dell'impresa ed industriale, del diritto delle società, dei contratti commerciali, dei titoli di credito, nonché delle procedure concorsuali. Programma

- Disciplina dell'impresa e diritto industriale.
- La disciplina delle società di persone e di capitali.
- I contratti commerciali.
- I titoli di credito.
- Le procedure concorsuali.

Avvertenze

Per la possibilità accordata agli studenti di sostenere l'esame in due parti, si rinvia, anche per la divisione del programma, a quanto indicato nella pagina web dell'Aula Virtuale del Prof. Palmieri disponibile sul sito dell'Università (www.unimol.it).

Bibliografia

Testi consigliati:

G. F. Campobasso: Diritto commerciale I, Diritto commerciale quarta edizione, Utet, 2006 (escluse pag. 189 - 214).

G. F. Campobasso: Diritto commerciale, III, Contratti, Titoli di credito. Procedure concorsuali quarta edizione, Utet, Torino, 2007, escluse: parte prima da I a VIII e da X a XII e da XVII a XVIII. G. F. Campobasso: Diritto commerciale, II, Diritto delle società, sesta edizione, Utet, Torino, 2006 (tutto).

Diritto costituzionale

(Indirizzo Giuspubblicistico)

Docente Francesco De Martino
CFU 12

Obiettivi

Il corso si propone di fornire la conoscenza critica dei fenomeni fondamentali relativi all'organizzazione statale e all'esercizio del potere politico da parte degli organi costituzionali. Sia mediante lo studio del sistema delle fonti del diritto, sia attraverso l'esame delle forme di stato, delle forme di governo, dei principi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano anche alla luce del processo costituente europeo. Particolare risalto è dato allo studio delle garanzie costituzionali.

Programma

A) Parte generale: L'ordinamento giuridico. Lo Stato come forma storica di ordinamento giuridico. La costituzione dello Stato: concetto, tipologia, modifiche. Forme di Stato e forma di governo. L'ordinamento costituzionale italiano. I principi fondamentali: sovranità popolare, i diritti inviolabili dell'uomo e i doveri inderogabili di solidarietà; garanzia delle formazioni sociali; eguaglianza; diritto al lavoro; unità e indivisibilità della Repubblica e principio di autonomia. Ordinamento interno e ordinamento internazionale; ordinamento interno e processo federativo europeo. I diritti pubblici soggettivi. I diritti sociali. I doveri costituzionali. L'ordinamento della Repubblica. Gli organi costituzionali: il Parlamento, il presidente della Repubblica, il Governo, la Corte costituzionale. Gli organi di rilievo costituzionale e gli organi ausiliari. La magistratura. Funzioni, atti e procedimenti di diritto costituzionale. Gli istituti di democrazia diretta. Le Regioni. Le garanzie della Costituzione.

B) Parte speciale: Fonti e norme nell'unità del sistema costituzionale italiano.

Bibliografia

Testi consigliati:

Per la parte generale uno dei seguenti testi:

R. Bin, G. Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Torino, Giappichelli, ultima edizione;
P. Caretti, U. De Siervo, *Istituzioni di diritto pubblico*, Torino, Giappichelli, ultima edizione (escluse dal capitolo X, le sezz. II e III, da pag. 296 a pag. 316); Martines, *Diritto costituzionale*, Padova, Cedam, ultima edizione. Per la parte speciale: V. Crisafulli, *Lezioni di diritto costituzionale. II. 1. L'ordinamento costituzionale italiano. (Le fonti normative)*, Padova, Cedam, 1993. (limitatamente al § 1 e al §2, da pag. 3 a pag. 68, e al §5 da pag. 205 a pag. 247).

Si raccomanda di consultare la Costituzione, i testi legislativi e le sentenze della Corte costituzionale.

Diritto costituzionale

(Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Michele Della Morte
CFU 12

Obiettivi

Il corso si propone di approfondire le principali tematiche del diritto costituzionale italiano, analizzando profili quali l'effettivo esercizio della sovranità, la dimensione dei diritti (sulla quale incidono, in particolare, problematiche connesse alle nuove tecnologie), il ripensamento del secolarismo, la bioetica. E ciò in uno con le tematiche più tecniche, quali il sistema delle fonti del diritto, la forma di governo, la trasformazione "federalista" dello Stato italiano, la rilevanza dell'ambito comunitario. La avvertita necessità di effettività della Costituzione nella realtà quotidiana impone di utilizzare tutti gli strumenti utili per comprendere e dare conto delle profonde e rapide trasformazioni politiche e sociali del nostro Paese.

Programma

La Costituzione. Principi e valori costituzionali. La dialettica tra i principi costituzionali: democrazia, garantismo, pluralismo ed internazionalismo. Problematica delle fonti del diritto. Forma di Governo. Parlamento. Governo. Presidente della Repubblica. Corte costituzionale. Federalismo e regionalismo. La riforma costituzionale del regionalismo italiano. Le Regioni e l'Unione europea. Le libertà fondamentali.

Bibliografia

Testi consigliati

Parte generale, a scelta tra:

R. Bin - G.Pitruzzella, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, ult. ed. T. Martines, *Diritto costituzionale*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Letture di approfondimento consigliate (facoltative)

G. Amato, *Forme di Stato e forme di Governo*, Il Mulino, Bologna, 2006

G. Ferrara, *La Costituzione*, Feltrinelli, Bologna, 2006

R. Bin, *Lo Stato di diritto*, Il Mulino, Bologna, 2005.

Diritto dei consumatori

(Indirizzo Giusprivatistico)

Docente
CFU

Andrea Barengi
6

Obiettivi

Il corso si propone di offrire una visione del diritto dei consumatori, le cui fonti sono ora raccolte in un testo unico (c.d. 'codice' del consumo: d.lgs. 206/2005), inteso come disciplina dell'attività di impresa, e in particolare del settore dei contratti del consumatore, inteso (anche) quale particolare ambito dei contratti di impresa. Scopo del corso è l'esame delle esigenze di revisione del diritto dei contratti suscitate dalle nuove normative in materia di contratti dei consumatori e di contratti c.d. 'asimmetrici' tra imprese. Tra le materie affrontate rivestono particolare importanza la disciplina delle clausole vessatorie; la disciplina della trasparenza contrattuale e il neoformalismo; la responsabilità degli intermediari finanziari; la trasparenza bancaria.

Programma

- il problema della individuazione di un settore disciplinare 'diritto dei consumatori' nel diritto privato
- le fonti del diritto dei consumatori: frammentarietà e disorganicità
- recente intervento del testo unico sui consumatori (c.d. 'codice' dei consumatori)
- il quadro del diritto comunitario in cui inserire le fonti nazionali
- la nozione di consumatore
- la nozione di 'professionista'
- i contratti d'impresa;
- la disciplina dei contratti dei consumatori;
- la trasparenza e il 'neoformalismo'
- la disciplina delle clausole vessatorie;
- la trasparenza bancaria;
- la tutela del risparmiatore e la responsabilità degli intermediari finanziari.

Bibliografia

Alpa, *Introduzione al diritto dei consumatori*², Laterza, Bari-Roma, 2008, pp. 17-202.
Barengi, *I contratti dei consumatori*, in *Id., Scritti sul contratto e sulla disciplina dei contratti d'impresa con i consumatori*, Arti Grafiche, Ripalimosani, 2008, cap. III, pp. 81-128.

Gabrielli-Minervini (curr.), I contratti dei consumatori, I vol., Utet, Torino, 2005, limitatamente ai capitoli dedicati a il consumatore e il professionista - il giudizio di vessatorietà delle clausole - la trasparenza e l'interpretazione. Il programma diversificato per i frequentanti sarà comunicato all'inizio delle lezioni.

Nel corso delle lezioni saranno pure indicati ulteriori materiali, mediante inserimento nell'area download dell'aula virtuale.

Il Codice del consumo può essere consultato nell'edizione commentata a cura di Cuffaro-Barba-Barengi, Giuffrè, seconda edizione, Milano, 2008 o nell'edizione commentata a cura di De Cristoforo e Zaccaria per la Cedam ,Padova, 2010.

Avvertenze

Per la preparazione dell'esame è presupposta una buona padronanza delle Istituzioni di diritto privato e in particolare della disciplina del contratto in generale.

Gli studenti sono invitati a iscriversi sull'aula virtuale del corso e a consultare con regolarità la bacheca on-line e l'area download.

Tipo Corso

Lezioni frontali.

Tipo Esame

L'esame consiste in un colloquio orale sulle materie specificamente oggetto del corso, ma presuppone una adeguata conoscenza del diritto dei contratti e dell'intero ambito istituzionale del diritto privato.

Diritto del lavoro

Docente Maria Novella Bettini

CFU 12

Obiettivi

Il corso si prefigge di fornire un quadro puntuale della disciplina del rapporto di lavoro, affrontando le più attuali problematiche lavorative e sindacali, con particolare attenzione alle questioni relative alla riforma del mercato del lavoro ed alle tematiche emergenti, quali la gestione dei lavori flessibili, la sicurezza del lavoro ed i principi di parità e non discriminazione nell'attività lavorativa.

Programma

(1 credito) Occupazione e formazione: collocamento: ordinario, dei disabili e degli extracomunitari; apprendistato; contratto di inserimento; contratto di formazione e lavoro; stage e tirocini formativi.

(1 credito) Sicurezza e previdenza: telelavoro, distacco e trasferimento del lavoratore; tutela della salute dei lavoratori, della dignità e della privacy; principi di previdenza sociale.

(2 crediti): Lavoro flessibile: autonomia e subordinazione; pubblico impiego privatizzato; lavoro a progetto; lavoro occasionale e accessorio; somministrazione di manodopera; part-time; lavoro a chiamata; job sharing; certificazione dei rapporti di lavoro.

(2 crediti) Condizioni e oggetto del contratto di lavoro: patto di prova; patto di non concorrenza; dignità e privacy; diritto di critica; contratto a termine; mansioni, qualifiche e categorie; mobbing; retribuzione; crediti del lavoratore; invenzioni dei lavoratori; orario di lavoro.

(2 crediti) Sospensione del rapporto di lavoro e sanzioni disciplinari: malattia, lavoro della donna; parità di trattamento; cassa integrazione guadagni; doveri del lavoratore; poteri del datore di lavoro; potere disciplinare nell'impiego privato e pubblico.

(2 crediti) Estinzione del rapporto di lavoro: dimissioni, licenziamento individuale e collettivo; mobilità e trasferimento d'azienda; prescrizione e decadenza; trattamento di fine rapporto; rinunce e transazioni; indennità in caso di morte del lavoratore.

(2 crediti) Libertà e attività sindacale: soggetti sindacali; contratto collettivo; sciopero; sciopero nei servizi pubblici essenziali; serrata; condotta antisindacale.

Bibliografia

Testi consigliati per gli studenti frequentanti:

A. VALLEBONA, Breviario di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, 2010.

Testi consigliati per gli studenti non frequentanti:

L. GALANTINO, Diritto del Lavoro, Giappichelli, Torino, 2010;

L. GALANTINO, Diritto Sindacale, Giappichelli, Torino, 2010.

Avvertenze

Il corso sarà organizzato curando in modo particolare la partecipazione interattiva dello studente.

Diritto dell'Unione Europea

Docente Luigi Scudiero
CFU 12

Obiettivi

Approfondire gli aspetti fondamentali che hanno caratterizzato e caratterizzano il processo di integrazione europea, dalle origini delle Comunità europee fino all'Unione europea come ridisegnata dall'ultimo trattato di modifica firmato a Lisbona. Affrontare le problematiche relative alla struttura istituzionale dell'Unione, al sistema giuridico comunitario, al sistema giurisdizionale e al funzionamento del Mercato Interno. Esaminare gli elementi essenziali delle varie politiche comunitarie.

Programma

Parte I: Introduzione. Le Comunità europee e l'Unione europea: dai trattati istitutivi di Parigi e di Roma al Trattato di Lisbona. La struttura istituzionale. Le norme. Il rapporto tra l'ordinamento comunitario e gli ordinamenti interni (in particolare, l'ordinamento italiano). La tutela giurisdizionale.

Parte II: Il Mercato comune: la libera circolazione delle merci e la libera circolazione delle persone. La disciplina della concorrenza applicabile alle imprese. La disciplina della concorrenza applicabile agli Stati. Le altre politiche interne dell'Unione.

Bibliografia

per la Parte I: G. TESAURO, *Diritto dell'Unione europea*, (sesta ediz.), Cedam, Padova, 2010, pagg. 1-388.

In alternativa:

R. ADAM – A. TIZZANO, *Lineamenti di Diritto dell'Unione europea* (2° edizione ampliata e aggiornata al Trattato di Lisbona), Giappichelli, Torino, 2010;

per la Parte II:

G. TESAURO, *Diritto dell'Unione europea*, (sesta ediz.), Cedam, Padova, 2010, pagg.391-849, ad esclusione dei seguenti paragrafi: Cap. IV, par.14-15; Cap.V, par.15, 21-22

In alternativa:

Diritto dell'Unione europea (Compendio di), ultima edizione (X, 2010) Ed. Simone, limitatamente alle Parti quinta e sesta (Le politiche interne dell'Unione; L'azione esterna dell'Unione) ovvero E. NATALE – A. VERRILLI, *Diritto dell'Unione europea* (Compendio di), Maggioli Editore, 2010, (limitatamente alla Parte Sesta: Il diritto materiale dell'Unione europea).

Avvertenze

Per l'indispensabile consultazione delle disposizioni dei Trattati istitutivi, tra gli altri: B. NASCIMBENE, Unione Europea – Trattati, Giappichelli, Torino, 2010.

Altri testi di carattere monografico potranno essere concordati con il docente. Durante lo svolgimento del corso potranno inoltre essere indicati temi e testi alternativi e/o integrativi.

Diritto di famiglia

(Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Silvia Piccinini
CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone, in primo luogo, di offrire le nozioni di base per la comprensione dei principali istituti del diritto di famiglia; sarà poi dedicata particolare attenzione agli aspetti giuridici dei processi di trasformazione che caratterizzano la struttura familiare.

Programma

Saranno trattati gli istituti giuridici del diritto privato relativi alla famiglia. Si analizzeranno le fonti del diritto di famiglia, il matrimonio, la separazione e il divorzio, le convivenze, la filiazione e l'adozione, i diritti dei minori. Verranno inoltre particolarmente approfondite alcune tematiche più significative e attuali e illustrate le più recenti pronunce della giurisprudenza attinenti agli argomenti trattati.

Bibliografia

Testi consigliati

Per la parte generale:

C.M. Bianca, La famiglia, estratto per i corsi universitari dalla IV ed. del Diritto civile 2° vol., Giuffrè (i capitoli verranno indicati nel corso delle lezioni)

Per gli approfondimenti:

P. Rescigno, Matrimonio e famiglia, Giappichelli 2000 oppure S. Piccinini, Il genitore e lo status di figlio, Giuffrè 1999.

Diritto ecclesiastico e canonico

Docente Marco Parisi

CFU 8

Obiettivi

Il programma d'esame dell'insegnamento di Diritto Ecclesiastico e Canonico mira a fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione dei sistemi di rapporti tra i pubblici poteri e le organizzazioni religiose, con particolare riguardo alla sistemazione giuridica dei rapporti con la Chiesa cattolica e con le confessioni maggioritarie nella società italiana. Si punterà, inoltre, alla delineazione dell'organizzazione interna della Chiesa di Roma, analizzando le norme più significative del Codice di Diritto Canonico.

Programma

Modulo 1 (un credito)

Fenomeno religioso, storia, principi, disciplina giuridica – Sistemi di relazione fra poteri civili e organizzazioni religiose in Europa – Relazioni Stato Chiesa in Italia dall'unità ai giorni nostri.

Modulo 2 (un credito)

Progetto costituzionale di politica ecclesiastica – Sistema delle fonti del diritto ecclesiastico – Laicità dello Stato e apprezzamento del fenomeno religioso – Autonomia delle organizzazioni confessionali – Problemi pratici della libertà religiosa. Modulo 3 (due crediti) Matrimoni religiosi ed effetti civili – Effetti civili delle sentenze ecclesiastiche di nullità matrimoniale

– Enti ecclesiastici e autonomia patrimoniale delle confessioni religiose – Il sostentamento del clero nella disciplina statale – Ambiti tradizionali di attività sociale degli Enti ecclesiastici e legislazione civile – Evoluzione del sistema civile delle persone giuridiche ed Enti ecclesiastici.

Modulo 4 (un credito): Interventi promozionali a favore della religione – Società multi-confessionale e tutela penale del sentimento religioso.

Modulo 5 (un credito): Questioni metodologiche e preliminari della storia del diritto canonico- Il concetto di storia del diritto canonico – Il rapporto tra la storia del diritto canonico e le altre scienze storiche - Il diritto canonico pregraziano - Il diritto canonico classico.

Bibliografia

P. Moneta (a cura di), Il Codice di Diritto Ecclesiastico, La Tribuna, Firenze, 2009
S. Berlingò, G. Casascelli (a cura di), Codice del Diritto Ecclesiastico, Giuffrè, Milano, 2010

G. Barberini (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2007

R. Botta, Codice di diritto ecclesiastico, Giappichelli, 1997

Testo consigliato per la parte ecclesiasticistica:

L. Musselli , V. Tozzi, Manuale di diritto ecclesiastico, Laterza, Roma-Bari, 2000

Testo consigliato per la parte canonistica:

L.Masselli, Storia del Diritto Canonico. Introduzione alla storia del diritto e delle istituzioni ecclesiali, Seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2007

Lecture integrative (non obbligatorie):

G. Macri, M. Parisi, V. Tozzi, Diritto Ecclesiastico Europeo, Laterza, Roma-Bari, 2006.

Diritto fallimentare e dell'esecuzione civile

(indirizzo Giusprivatistico)

Docente
CFU

Massimo Fabiani
9

Obiettivi

L'obiettivo del Corso è quello di offrire allo studente le conoscenze del Diritto fallimentare e cioè la materia della crisi dell'impresa, e le conoscenze della attuazione della garanzia patrimoniale con la disamina del processo esecutivo singolare. Il Corso è strutturato in due Moduli. Al termine del Corso lo studente deve essere in grado di conoscere sia le modalità di regolazione della crisi d'impresa sia le forme di esecuzione collettiva ed individuale.

Programma

I MODULO (circa 30 ore): L'impresa fallibile. Lo stato di insolvenza e di crisi. Il processo per fallimento. Gli organi della procedura. Gli effetti del fallimento. I procedimenti di formazione del passivo, di liquidazione e di ripartizione dell'attivo. La chiusura del fallimento e il concordato fallimentare. Le peculiarità del fallimento delle società. Cenni sulle altre procedure concorsuali.

II MODULO (circa 24 ore): La funzione strumentale della tutela esecutiva. Le forme di esecuzione. Il titolo esecutivo e il precetto. L'esecuzione per espropriazione. Il pignoramento, la vendita coattiva e la distribuzione. L'esecuzione in forma specifica. Le misure coercitive. Le opposizioni esecutive

Bibliografia

M. Fabiani, Diritto fallimentare. Principi e regole, Zanichelli, Bologna, 2011 (se disponibile), oppure L. Guglielmucci, Diritto fallimentare, Giappichelli, Torino, 2008
Nonché in alternativa:

F.P. Luiso, Diritto processuale civile, Giuffrè, Milano, 2010, Vol. III

G. Verde, Diritto processuale civile, Zanichelli, Bologna, 2010 Vol. 3

B. Capponi, Lineamenti del processo esecutivo, Zanichelli, Bologna, ult. Edizione

Avvertenze

Il Corso si svolge con lezioni frontali e seminari di approfondimento sul processo di fallimento.

L'esame si sostiene sul programma completo. In corso d'anno sono effettuati test valutativi.

Diritto internazionale

Docente Maria Rosaria Mauro
CFU 10

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza critica dei temi oggetto del diritto internazionale, con particolare riferimento ai caratteri strutturali dell'ordinamento internazionale, alle fonti, ai soggetti, al contenuto delle norme internazionali, all'adattamento del diritto interno, alla responsabilità internazionale e alla soluzione delle controversie. Nell'ambito del corso, inoltre, verrà sviluppato un settore specifico del diritto internazionale, di cui verranno analizzate le tematiche principali.

Programma

Parte generale

1) I caratteri dell'ordinamento giuridico internazionale. I soggetti di diritto internazionale.
2)Le fonti: Consuetudine; Principi generali di diritto;Principi costituzionali; Dichiarazioni di principi dell'Assemblea generale dell'ONU; la Convenzione di Vienna del 1969 sul diritto dei trattati. La successione degli Stati nei trattati. Jus cogens; fonti di terzo grado e atti dell'UE; la gerarchia delle fonti internazionali. 3) Il contenuto delle norme internazionali. La sovranità territoriale e il concetto di dominio riservato. I limiti della sovranità territoriale: la tutela internazionale dei diritti umani e i crimini internazionali; limiti relativi ai rapporti economici e sociali e la tutela dell'ambiente; il trattamento degli stranieri e dei loro beni; nazionalizzazione ed espropriazione; la protezione diplomatica; il trattamento degli organi stranieri; il trattamento degli Stati stranieri; il trattamento delle organizzazioni internazionali; il diritto internazionale del mare; gli spazi aerei e cosmici; le regioni polari. 4) L'attuazione delle norme internazionali nei sistemi giuridici interni; l'adattamento al diritto internazionale consuetudinario; l'adattamento ai trattati; l'adattamento agli atti delle organizzazioni internazionali; l'adattamento al diritto comunitario; il ruolo delle Regioni nell'adattamento al diritto internazionale. 5) La violazione del diritto internazionale: i lavori di codificazione sulla responsabilità internazionale; l'elemento soggettivo e l'elemento oggettivo del fatto illecito; le cause di esclusione dell'illiceità; le conseguenze del fatto illecito. La responsabilità da fatti leciti. Il sistema di sicurezza collettiva delle Nazioni Unite. 6) La soluzione delle controversie internazionali: arbitrato e giurisdizione. Le funzioni della Corte internazionale di giustizia. I tribunali internazionali settoriali e regionali. I mezzi diplomatici di soluzione delle controversie internazionali.

Parte speciale

Il programma oggetto della parte speciale sarà comunicato all'inizio del corso e verrà indicato nella bacheca on-line della Facoltà.

Bibliografia

B. Conforti, Diritto internazionale, Editoriale Scientifica, Napoli, ultima edizione.

I testi e altro materiale concernenti la parte speciale del programma saranno indicati durante lo svolgimento del corso. I relativi riferimenti saranno inseriti nella bacheca on-line della Facoltà

Avvertenze

Il corso si articolerà in lezioni, esercitazioni e seminari. Materia propedeutica: Diritto costituzionale

Diritto penale

Docente Stefano Fiore
CFU 15

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza della disciplina generale del diritto penale e dei principi che ne fondano la legittimità costituzionale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione sia dell'analisi dei principali istituti della parte generale, che di un esatto inquadramento delle singole fattispecie incriminatrici, anche attraverso l'analisi di settori significativi della parte speciale del codice penale.

Programma

A) Funzioni e caratteri del diritto penale vigente: i principi costituzionali. La legge penale.

La teoria generale del reato: la costruzione separata della struttura del fatto tipico (illecito commissivo doloso; illecito omissivo doloso; illecito colposo). L'antigiuridicità e le singole cause di giustificazione. La colpevolezza: elementi costitutivi e cause che la escludono.

Le forme di manifestazione del reato: il reato circostanziato; il delitto tentato; il concorso di persone nel reato. Concorso di reati e concorso di norme. Le funzioni della pena ed il sistema delle sanzioni penali.

B) Struttura e caratteri della parte speciale del codice penale.

C) I reati contro il patrimonio

Bibliografia

A) C. Fiore – S. Fiore, Diritto penale, Parte generale. Torino, UTET, Terza Edizione

B) T. Padovani – L. Storioni: Diritto penale e fattispecie criminose, Il Mulino, ult.ed

C) Il testo consigliato per lo studio dei reati contro il patrimonio è da definire e sarà comunicato quanto prima.

Diritto privato

(Indirizzo Giuspubblicistico)

Docente Giovanni Di Giandomenico
CFU 12

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di fornire una preparazione di base sui seguenti argomenti. I principi di teoria generale del diritto – Le situazioni giuridiche soggettive ed il rapporto giuridico – Nozioni generali sui soggetti e personalità – Beni e diritti reali – Nozioni generali sul diritto di famiglia – I principi successori – Le obbligazioni in generale – Le fonti non contrattuali delle obbligazioni – La responsabilità civile – Il contratto in generale: Principali contratti tipici; Principali contratti atipici - La tutela dei diritti. Famiglia e parentela – Il matrimonio – Rapporti personali tra coniugi – La separazione personale dei coniugi – Il divorzio – I rapporti patrimoniali tra coniugi – La filiazione. Gli individui – Gli enti – Gli enti riconosciuti – Gli enti non riconosciuti – Le ONLUS – I diritti della personalità.

Programma

Il programma è quello indicato nei seguenti moduli, in cui si articola il programma del Corso:

Modulo I (Corso istituzionale) – (sette crediti)

I principi di teoria generale del diritto, Le situazioni giuridiche soggettive ed il rapporto giuridico, Nozioni generali sui soggetti e personalità, Beni e diritti reali, Nozioni generali sul diritto di famiglia, I principi successori, Le obbligazioni in generale, Le fonti non contrattuali delle obbligazioni, La responsabilità civile, Il contratto in generale: Principali contratti tipici; Principali contratti atipici - La tutela dei diritti.

Modulo II (Corso integrativo sul "Diritto di famiglia") – (un credito)

Famiglia e parentela, Il matrimonio, Rapporti personali tra coniugi, La separazione personale dei coniugi, Il divorzio, I rapporti patrimoniali tra coniugi, La filiazione.

Modulo III (Corso integrativo su "I Soggetti") – (un credito)

Gli individui, Gli enti, Gli enti riconosciuti, Gli enti non riconosciuti, Le ONLUS, I diritti della personalità.

Bibliografia

Testi consigliati

Si consiglia a scelta uno dei seguenti manuali

M. Bessone (a cura di): Lineamenti di diritto privato, Giappichelli, Torino, 2001. P. Perlingieri: Istituzioni di diritto civile, ESI, Napoli, 2001;

L. Nivarra, C. Scognamiglio, V. Ricciuto: Manuale di diritto privato, Giappichelli, Torino, 2001. Per una preparazione più approfondita, è consigliabile anche la lettura di:

G. Di Giandomenico: Dispense di diritto privato, 2a ed., La Pergamena, Campobasso, 2001 (escluse le pp. 131 – 167).

È indispensabile la consultazione costante del Codice Civile, da tenere in una qualsiasi edizione, purché recente.

Dal programma sono esclusi i seguenti argomenti:

Società, titoli di credito, fallimento, rapporto di lavoro subordinato.

Diritto privato

(Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Antonio Palmieri
CFU 12

Obiettivi

Il corso di Istituzioni di diritto privato è volto a fornire agli studenti metodo e strumenti di studio della materia, attraverso l'analisi della struttura interna della norma giuridica privatistica, delle nozioni fondamentali del diritto privato e della disciplina degli istituti principali.

Programma

Il programma abbraccia l'intera materia trattata nei manuali di istituzioni di diritto privato, fatta eccezione per le parti riguardanti l'impresa e le società, i contratti di banca e borsa, i titoli di credito, il fallimento e le procedure concorsuali, il rapporto di lavoro subordinato ed il diritto sindacale. L'esame di profitto consisterà in una prova orale avente ad oggetto gli argomenti indicati nel programma. La prenotazione all'esame va effettuata entro il quinto giorno precedente la data stabilita per il relativo appello.

Bibliografia

Il testo per la preparazione dell'esame - che deve essere integrato dalla indispensabile consultazione del codice civile e delle principali leggi speciali - è a scelta dello studente tra i seguenti testi consigliati:

M. Bessone (a cura di), *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione. F. Galgano, *Diritto privato*, CEDAM, Padova, ult. ed.

L. Nivarra - V. Ricciuto - C. Scognamiglio, *Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ultima edizione

M. Paradiso, *Corso di Istituzioni di diritto privato*, Giappichelli, Torino, ult. ed. P. Perlingieri, *Istituzioni di diritto civile*, ESI, Napoli, ult. ed.

P. Rescigno, *Manuale del diritto privato italiano*, Jovene, Napoli, ult. ed. V. Roppo, *Istituzioni di diritto privato*, Monduzzi, Bologna, ult. ed.

E. Russo - G. Doria - G. Lener, *Istituzioni delle leggi civili*, CEDAM, Padova, ultima edizione

A. Torrente - P. Schlesinger, *Manuale di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ult. ed. A. Trabucchi, *Istituzioni di diritto civile*, CEDAM, Padova, ult. ed.

P. Trimarchi, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ult. ed.

P. Zatti, V. Colussi, *Lineamenti di diritto privato*, CEDAM, Padova, ultima edizione. In aggiunta al manuale, si richiede lo studio del seguente testo:

AaVv, *Dieci lezioni introduttive a un corso di diritto privato*, Torino, UTET, 2006

Diritto privato comparato (Indirizzo Giuspubblicistico)

Docente Giovanni Varanese
CFU 12

Obiettivi

La formazione di un giurista consapevole dell'importanza della comparazione giuridica nel diritto contemporaneo sotto il profilo storico, metodologico e pratico. Migliore conoscenza dei dati giuridici. Misurazione delle differenze e delle somiglianze fra i vari sistemi giuridici

Programma

La comparazione giuridica;
Il common law;
La codificazione francese;
Il modello tedesco;
Altre codificazioni europee
Introduzione allo studio di law and economics.
I principali elementi del metodo comparativo e il problema della comparabilità;
Le fasi del procedimento metodologico;
La prima fase: la conoscenza dei termini da comparare;
La seconda fase: la comprensione del termine da comparare;
La terza fase: la comparazione;
Gli scopi e le funzioni del metodo comparativo;
Le funzioni e gli scopi teorici del metodo comparativo;
Gli scopi pratici del diritto comparato;
Pensiero sistematico e concetto di sistema nella scienza giuridica, con particolare riferimento al diritto privato tedesco.

Bibliografia

- A. Portale Giuseppe Benedetto, Lezioni di diritto privato comparato, 2^a edizione, Giappichelli, Torino, 2007, pagg. 3-151.
- B. Constantinescoléontin-Jean, Il metodo comparativo, Giappichelli, Torino, 2000, pagg. 1-343;
- C. Canaris Claus-Wilhelm, Pensiero sistematico e concetto di sistema nella giurisprudenza, E.S.I., Napoli, 2009, tutto.

Avvertenze

Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica che devono sostenere l'esame di Diritto privato comparato avanzato (3 CFU) devono fare riferimento al modulo C. del corso di Diritto privato comparato (Canaris Claus-Wilhelm, Pensiero sistematico e concetto di sistema nella giurisprudenza, E.S.I., Napoli, 2009). La data di inizio del modulo verrà comunicato dal docente durante il corso.

Diritto privato comparato (Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Francesco Paolo Traisci
CFU 12

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le conoscenze essenziali della materia, con particolare riferimento ai metodi, alle funzioni ed agli obiettivi della comparazione. Si propone inoltre di fornire un quadro moderno sulle differenti famiglie giuridiche e sulle loro classificazioni.

Programma

La prima parte sarà dedicata alla introduzione alla scienza del diritto comparato, i problemi e gli obiettivi della comparazione e del metodo comparatistico, le sue varie forme, nonché le sue applicazioni ed i suoi risultati.

La seconda parte sarà dedicata allo studio delle varie famiglie giuridiche fra le quali, quella di civil law, quella di common law, quella di diritto socialista, quella islamica, quella indiana, quella africana e quella cinese.

Bibliografia

Parte Prima: un testo a scelta fra i seguenti:

R. Sacco: *Introduzione al diritto Comparato*, UTET, ult. ed.

L.J. Costantinesco, *Il metodo comparativo*, Giappichelli, ult. ed. Parte Seconda: un testo a scelta fra i seguenti:

A.Gambaro R.Sacco, *Sistemi giuridici comparati*, UTET, ult. ed.

P. Gallo, *Introduzione al diritto comparato*, vol. I. *Grandi sistemi giuridici*, Giappichelli, ult. ed. In alternativa le due parti possono essere sostituite con

L. Moccia, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè, pp. 1-862 (con eccezione dei cap.5 e 6 della terza parte)

Avvertenze

Nel corso dell'anno, saranno anche invitati alcune lezioni docenti specializzati nello studio di sistemi giuridici extraeuropei.

Diritto processuale amministrativo

Docente Andreina Scognamiglio

CFU 8

Obiettivi

L'obiettivo del corso è di fornire una conoscenza approfondita dei vari aspetti della disciplina del processo amministrativo.

Programma

Giurisdizione amministrativa e giurisdizione ordinaria nei confronti della P.A. Strumenti di verifica della giurisdizione.

Il giudice amministrativo. I vari tipi di giurisdizioni. Le parti del giudizio. Competenza dei Tar. Regolamento di competenza. Svolgimento del processo di primo grado. La tutela cautelare. Pronunce e poteri del giudice. I mezzi di impugnazione. Il giudizio per l'esecuzione del giudicato. Giudice ordinario e pubblica amministrazione. La Corte dei Conti. Il ricorso gerarchico.

Bibliografia

F.G. Scoca, a cura di Giustizia amministrativa,, Giappichelli, ultima edizione

In alternativa,

E. Picozza, Il processo amministrativo, Giuffrè, 2008

Diritto processuale civile

Docente Massimo Fabiani
CFU 15

Obiettivi

L'obiettivo del Corso è quello di offrire allo studente le conoscenze del Diritto processuale civile e cioè la materia strumentale alla attuazione del diritto sostanziale. Il Corso è strutturato in più Moduli considerando che si tratta di materia compresa in diversi corsi di laurea. Al termine del Corso lo studente deve essere in grado di conoscere la materia ed in particolare di effettuare i necessari collegamenti logici col diritto sostanziale e fra le diverse forme di tutela processuale.

Programma

I MODULO (circa 26 ore): La giurisdizione in Costituzione; il principio del giusto processo; il processo e le tutele (dichiarativa, esecutiva, cautelare); la giurisdizione; la competenza; gli atti processuali; le parti (giudice, P.M., parti private); principi dell'arbitrato; principi del processo esecutivo

II MODULO (circa 8 ore): il processo soggettivamente e oggettivamente complesso; il giudicato

III MODULO (circa 26 ore): la struttura del processo di cognizione ; la fase introduttiva; la trattazione; le prove; la fase decisoria; le vicende anomale

IV MODULO (circa 12 ore): le impugnazioni in generale; appello; cassazione ; opposizione di terzo; revocazione

V MODULO (circa 6 ore) : i processi di cognizione a rito differenziato; processo del lavoro; il procedimento sommario di cognizione

VI MODULO (circa 12 ore): la tutela sommaria e cautelare; i procedimenti speciali; il procedimento cautelare; il procedimento in camera di consiglio.

Bibliografia

In alternativa:

F.P. Luiso, Diritto processuale civile, Giuffrè, Milano, 2010, Vol. I, II, IV

G. Verde, Diritto processuale civile, Zanichelli, Bologna, Vol. 1, 2, 4

G. Balena, Istituzioni di diritto processuale civile, Cacucci, Bari, Vol. I, II, III (escluso processo esecutivo).

C. Consolo, Spiegazioni di diritto processuale civile, Giappichelli, Torino, 2010, Vol. I, II, III.

Avvertenze

Il Corso si svolge con lezioni frontali e seminari di approfondimento sul processo di cognizione e con partecipazione ad attività giudiziaria. L'esame si sostiene sul programma completo. In corso d'anno sono effettuati test valutativi.

Diritto Tributario

Docente Giuseppe Melis
CFU 8

Obiettivi

Il Corso mira a fornire agli studenti le principali nozioni di carattere generale del diritto tributario, in particolare sulle entrate tributarie, sui principi costituzionali, sulle fonti, sui soggetti, sulla genesi e attuazione del rapporto tributario e sulle sanzioni amministrative.

Si svilupperà anche la parte "speciale", mediante l'approfondimento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (in particolare dei principi, delle norme generali e delle categorie reddituali), dell'IRES e dell'IVA.

Programma

Le entrate tributarie – I principi costituzionali – Le fonti (1 credito)

I soggetti – Genesi e attuazione del rapporto tributario – Le sanzioni amministrative (2 crediti) L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF): principi, norme generali e categorie reddituali (1 credito)

Reddito di impresa: nozione e principi generali(rapporto con il bilancio civilistico, principio di competenza, principio di inerenza) (1 credito)

L'IRES (2 crediti)

L'IVA (1 credito)

Bibliografia

a) Parte Generale:

G. Falsitta, Manuale di diritto tributario - parte generale, V ed., CEDAM 2005: Cap. I, cap. II, cap. III (sez. I e II), cap. IV, cap. V, cap. VI, cap. VII, cap. VIII, cap. IX, cap. X, cap. XIII, cap. XIV, cap. XV (sez. I, II e III), cap. XVI (par. da 1 a 6), cap. XIX, cap. XX (sez. I).

b) Parte Speciale:

G. Falsitta, Manuale di diritto tributario - parte speciale, IV ed., CEDAM 2008(cap. I, par. da 1 a 17; cap. II; cap. III; cap. V). In alternativa: LUPI, Diritto tributario. Parte speciale, Giuffrè, Milano (edizione 2005: sezione A; sezione B, prima parte e seconda parte; sezione C, par. da C1 a C9, da C14 a C15, da C20 a C21; sezione E; sezione G; sezione L, par. da L10 a L11; edizione 2007: sezione B; sezione C, da C1 a C14, da C19 a C20, da C25 a C26; sezione D; sezione E; sezione G; sezione L, par. da L10 a L11).

E' indispensabile l'utilizzo di un codice tributario aggiornato, anche in versione ridotta.

Economia Politica

Docente Antonella Rancan

CFU 9

Obiettivi

Nelle finalità formative della Facoltà di Giurisprudenza la conoscenza economica è qualificante, più che per i suoi stretti aspetti tecnici, soprattutto come linguaggio attraverso il quale, sui mass media, transita parte rilevante della comunicazione e informazione, confronto e spesso conflitto sociale e politico. Il Corso di Economia si pone per tanto l'obiettivo preminente di rendere tale linguaggio familiare agli Studenti e, ciò facendo, di mantenere una connessione costante fra l'Economia come dominio di conoscenze specialistiche e l'Economia come cardine della cultura socio-politica.

Programma

Nel corso si discutono i basilari strumenti analitici dell'Economia Politica nelle loro più tradizionali partizioni. Ad una Introduzione nella quale si tratta dell'Economia come scienza politica, segue quindi una breve analisi dei più consueti strumenti grafici e matematici necessari alla rappresentazione di fenomenologie sociali su riferimenti cartesiani e si sottolinea a questo fine il rilievo dell'analisi dei tassi di variazione. Si considera successivamente la microeconomia del mercato nelle sue componenti e strumenti: domanda, offerta ed elasticità. In rapporto a tali componenti e strumenti, si procede nello studio dei problemi di equilibrio, inizialmente riferiti alla figura del consumatore nell'ambito della teoria marginalista dell'utilità e quindi nell'ambito della teoria paretiana delle curve di indifferenza. Si procede poi alle tematiche tipiche della produzione di merci, attraverso lo studio della determinazione dell'ammontare di produzione e dei costi di produzione. Tale ambito si conclude con la teoria delle forme di mercato (concorrenza, monopolio e concorrenza imperfetta). Si affrontano di seguito i problemi monetari e creditizi. I temi di più stretta pertinenza teorica si concludono con lo studio della macroeconomia keynesiana, fino a giungere alla teoria della domanda effettiva, alle cause della disoccupazione in una economia industriale, alle conseguenti prescrizioni di politica economica. Il Corso si conclude con alcuni cenni alle più rilevanti questioni sociali e politiche oggi in campo, dall'inflazione alla recessione, dall'outsourcing e delocalizzazioni produttive, ai problemi che si pongono nel contesto della cosiddetta globalizzazione.

Bibliografia

Testi consigliati:

Gobbi Ugo: Corso di Economia Politica, Editore Giappichelli, Torino, 2005, pp. 630.

Agli Studenti è consentito avvalersi di un qualsiasi altro Manuale, purché di dignità universitaria e purché preventivamente concordato con il Professore, anche per ciò che riguarda la necessaria selezione dei temi da svolgere, in relazione al programma del Corso.

Filosofia del diritto

Docente Valentino Petrucci
CFU 9

Obiettivi

Il corso ha lo scopo di analizzare il diritto nella prospettiva filosofica, vale a dire come concetto e come valore, attraverso la presentazione delle principali riflessioni giusfilosofiche.

Programma

Il programma del corso si articola nei seguenti moduli: Modulo 1 (1 Credito)

Gli irrazionalisti - Il positivismo - Il formalismo giuridico. Formalistico

Modulo 2 (1 Credito): Le teorie giuridiche antiformalistiche - Il diritto nella filosofia del primo Novecento.

Modulo 3 (1 credito): Le dottrine nordamericane – Aspetti filosofici della scienza giuridica del Novecento -Le teorie giuridiche dei regimi totalitari.

Modulo 4 (3 crediti)

La filosofia giuridica dei nostri giorni: dal dopoguerra alla fine del Novecento.

Modulo 5 (2 Crediti)

La rinascita del diritto naturale.

Bibliografia

Testi consigliati:

Guido Fassò, Storia della filosofia del diritto, vol. III: Ottocento e Novecento, edizione aggiornata a cura di Carla Faralli, Roma-Bari, Laterza, 2001.

Valentino Petrucci, François Gény. L'irriducibile diritto naturale, Napoli, Editoriale Scientifica, 2003.

Argomenti e parti di testo corrispondenti:

Gli irrazionalisti (cap. VIII del testo di Guido Fassò, 15 pp.) Il positivismo (cap. IX, 23 pp.)

Il positivismo giuridico formalistico (cap. X, 12 pp.)

Teorie giuridiche antiformalistiche (cap. XI, 25 pp.)

Il diritto nella filosofia del primo Novecento (cap. XII, §§ 1-7, 25 pp.)

Il diritto nella filosofia del primo Novecento (cap. XII, §§ 8-13, 18 pp.) Le dottrine nordamericane (cap. XIII, 19 pp.)

Aspetti filosofici della scienza giuridica del Novecento (cap. XIV, 26 pp.)

La filosofia giuridica dei nostri giorni: dal dopoguerra agli anni Sessanta (cap. XVI, 33 pp.)

La filosofia giuridica dei nostri giorni: dagli anni Settanta alla fine del Novecento (cap. XVII, 73 pp.) La rinascita del diritto naturale (l'intero testo di Valentino Petrucci)

Lingua inglese

Livello B1 (Independent User - Threshold)

Docente da definire

Obiettivi

At the end of the course the student will achieve the language abilities and the communicative competence on the functions outlined by the Common European Framework of Reference for the B1 level:

can understand the main points of clear standard input on familiar matters regularly encountered in work, leisure, etc.

can deal with most situations likely to arise while travelling in an area where the language is spoken.

can produce simple connected text on topics which are familiar or of personal interest.

can describe experiences and events, dreams, hopes and ambitions and briefly give reasons and explanations for opinions and plans.

Programma

GRAMMAR:

Tenses: Present simple; present continuous; present perfect simple; present perfect continuous; past simple; past continuous; past perfect simple; Future (going to...; present continuous; will).

Modals: can; could; would; will; shall; should; may; may have; might; might have; have to; must; need.

Verb forms: affirmative, interrogative, negative. Imperatives. Infinitives. Gerunds (-ing form). Passive forms. Verb+object+infinitive. Conditionals (type 0; type 1; type 2; type 3). Verb patterns. Phrasal verbs. Reported speech. Used to/ to be used to/ to get used to. Direct and indirect questions (embedded questions). Wish + simple past.

Nouns: Singular and plural; Countable and uncountable nouns; Abstract nouns.

Pronouns: Interrogative (wh-words + How much, How many; How often; How long, etc); Personal (subject, object); Reflexive and emphatic (myself, etc.). Impersonal (it; there); Demonstrative (This/these; That/Those); Indefinite (some/any; something/anything, etc.); Relative (who; which; that; whom; whose)

Articles: definite/indefinite (the; a/an)

Adjectives: Colour, shape, quality, nationality. Predicative and attributive. Possessive. Demonstrative. Quantitative. Comparative and superlative forms (regular and irregular). Participles as adjectives (-ing/-ed). Personality adjectives.

Adverbs: Location, Time, Direction, Instrument, etc.

Prepositions: Prepositions used with phrasal verbs. Prepositions preceding nouns and adjectives. Prepositions following nouns and adjectives.

Connectives: and, but, or, either..or, when, while, before, after, as soon as, where, because, since, for, so that, in order to..., if..., although, while.

FUNCTIONS:

Greeting people and responding to greetings; Asking for and giving personal details; Understanding and completing forms; Describing education, qualifications and skills; Describing people; Asking and answering questions about personal possessions; Counting and using numbers; Asking and telling people the time, day and/or date; Asking for and giving information about routines and habits; Talking about what people are doing at the moment; Talking about past events and states in the past, recent activities, and completed actions; Talking about future or imaginary situations; Talking about future plans or intentions; Buying and selling things; Talking about one's health; Asking the way and giving directions; Asking for and giving travel information; Asking for and giving simple information about places; Giving advice; Expressing obligation and lack of obligation; Criticising and complaining; Expressing likes and dislikes; Talking about physical and emotional feelings; Expressing opinions and making choices; Expressing needs and wants.

Bibliografia

Grammatiche consigliate

Raymond Murphy, *English Grammar in Use: A self-study reference and practice book for intermediate students*, Cambridge U.P.

The Good Grammar Book for Italian Students with CDrom, Michael Swan, Katrin Walter e Daniela Bertocchi, OUP, 2010

Testi per esame:

a partire dal 2010-2011:

Gairns, R. & Redman, S, *Natural English Intermediate Student's Book and Listening Booklet (Workbook with Answer Key, Student's Audio CD)*, Oxford University Press, 2002.

per gli anni precedenti:

L. and J. Soars, *New Headway, Intermediate*, Oxford University Press: Student's Book + Workbook

Sarah Philpot and Lesley Curnick, *New Headway Academic Skills (Reading, Writing, and Study Skills)*, Level 3, Student's Book, Oxford U.P., 2008

Tipo Corso

Lezioni interattive

Tipo Esame

Prova scritta e orale

Lingua

Inglese

Programma valido a partire dall'A.A 2008/2009

Istituzioni di diritto romano

Docente Onorato Bucci
CFU 12

Obiettivi

La conoscenza delle istituzioni di diritto privato romano in una funzione insostituibile per l'apprendimento e la conoscenza del diritto privato dei sistemi codiciali europei e della dinamica processuale di questi ultimi e di quelli a common law.

Programma

- I principi che muovono il diritto romano
- Il diritto privato romano: a) la famiglia b) le cose e la proprietà: il sistema societario c) il processo e la tutela dei diritti
- La giurisprudenza romana – lo studio di Gaio

Bibliografia

Testi consigliati:

- A. Guarino, Istituzioni di diritto privato romano, Napoli 2001 (Jovene).
- O. Bucci, Il diritto romano, modello nazionale per la regolamentazione giuridica fra privati (In corso di pubblicazione).

Procedura penale

Docente Agostino De Caro
CFU 15

Obiettivi

Il corso di procedura penale ha come obiettivo, innanzitutto, la comprensione dei principi costituzionali e convenzionali che integrano il giusto processo, e, poi, degli istituti processuali e dei meccanismi procedurali penali, ponendo particolare attenzione alla dottrina ed alla giurisprudenza di legittimità.

Programma

A. I principi emergenti dalla Costituzione e dalle Carte internazionali dei diritti relativi al giusto processo : i diritti.

B. I poteri dei soggetti processuali, il funzionamento degli istituti processuali penali, le fasi e i gradi del processo (giurisdizione, azione e difesa ; atti e sanzioni processuali ; indagini prel. e investig. difensive, libertà personale e controlli, diritto alla prova e disciplina dei mezzi di prova, udienza preliminare e riti speciali, dibattimento, appello, ricorso per cassazione, revisione).

C. I modi di approfondimento della procedura penale.

Bibliografia

Testi consigliati:

A. Per la parte sui principi costituzionali un testo a scelta tra:

1. Riccio-De Caro- Marotta, Principi costituzionali e riforma della procedura penale, ESI, 1991 (rist. 2001) ;

2. Di Chiara, Diritto processuale penale in Fiandaca, Di Chiara, Una introduzione al sistema penale, lovene, Napoli 2003

B. Per la parte generale:

1. Riccio-Spangher, La procedura penale, ESI, n. ed. o altro manuale aggiornato

C. Per la parte relativa ai modi di approfondimento della procedura penale a scelta tra:

1. De Caro, Poteri probatori del giudice e diritto alla prova, ESI, 2003.

2. De Caro, Libertà personale dell'imputato e sistema processuale, ESI, 2000

3. Aa.Vv., Patteggiamento allargato e sistema penale, Giuffrè, 2003 o un altro argomento da concordare con il docente

Sociologia giuridica

Docente Alfonso Villani

CFU 9

Obiettivi

Il corso intende preparare gli studenti all'utilizzo dei modelli sociologici nello studio del diritto. È teso, inoltre, a fornire le necessarie conoscenze delle più attuali problematiche socio-giuridiche del mutamento, quali emergono dall'evoluzione degli ordinamenti giuridici, e del loro rapporto con la modernità. Infine le dinamiche dei rapporti tra il diritto e gli altri strumenti di regolazione sociale e le funzioni di controllo dei comportamenti amministrativi in doverosa armonizzazione del panorama giuridico europeo.

Programma

1. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il vecchio ordinamento, cui corrispondono n.6 (sei) crediti, il programma è il seguente:-Il corso prevede una parte generale sul significato della nascita della sociologia del diritto a seguito della crisi della scienza giuridica ed una conseguente analisi del rapporto tra sociologia giuridica e scienza giuridica. La parte speciale monografica verrà indicata alla riflessione sui temi portanti della sociologia del diritto di Max Weber: il tema della razionalizzazione del diritto ed il significato della proceduralizzazione del diritto come chiave di lettura dei nuovi diritti.

2. Per gli studenti che sostengono l'esame secondo il nuovo ordinamento, il programma del corso si articola nei moduli che seguono:Modulo 1 (3 Crediti)-I concetti fondamentali dell'analisi socio-giuridica - Obiettivo formativo: fornire una preparazione di base sui principali concetti e modelli processuali attraverso i quali la sociologia giuridica ha formulato la propria particolare elaborazione cognitiva della realtà sociale. Dotare gli studenti di categorie concettuali e di un metodo di analisi che li ponga in grado di meglio interagire nella realtà globalizzata e nelle organizzazioni complesse.

Contenuti

Le espressioni della cultura giuridica

Norme giuridiche e norme sociali

Relazioni sociali ed istituzioni

Le organizzazioni formali

I movimenti collettivi

Le strutture sociali

L'articolazione delle differenze

La stratificazione sociale

La mobilità sociale

I diritti umani

Modulo 2 (3 Crediti)

Obiettivo formativo: fornire una preparazione di base in ordine ad una delle principali teorie sociologico-giuridiche - quella di Max Weber - ai fini di un'analisi delle istituzioni, delle strutture e dei processi sociali. Sviluppare capacità di comprendere situazioni sociali complesse e di svolgere adeguatamente attività concettuali (analisi delle situazioni, determinazione delle opzioni possibili, individuazione delle possibili scelte) nel proprio ambiente sociale, culturale e professionale di riferimento.

Per gli studenti lavoratori (convenzioni) ci sarà un programma personalizzato che verrà concordato con il docente.

Bibliografia

Testi consigliati:

H. Kelsen: Tra metodo sociologico e giuridico, Guida, Napoli, 1974. G. Poggi: La vicenda dello stato moderno, Il Mulino, Bologna, 1978. L.A. Coser: I maestri del pensiero sociologico, Il Mulino, Bologna, Ultima Edizione.

R.A. Wallace, A. Wolf: La teoria sociologica contemporanea, Il Mulino, Bologna, 2000.

S. Andrini: La pratica della razionalità. Diritto e potere in Max Weber, F. Angeli, Milano, 1990. È consigliata la lettura facoltativa di uno dei seguenti testi:

H. Kelsen: Giurisprudenza normativa e giurisprudenza sociologica, in Teoria generale del diritto e dello stato, Etas-Libri, Milano, 1996, cap. XII, (pp. 156-184)

. Bobbio: L'età dei diritti, Einaudi, Torino, 1990.

Storia del diritto italiano I

Docente Massimo Tita
CFU 6

Obiettivi

Il corso intende trattare del ruolo giocato dalla nascita di un diritto sapienziale nella complessa articolazione dei poteri del Medio Evo. Intende descrivere la cifra delle categorie elaborate dai giuristi medievali, ossia il loro saldo radicamento nell'ontologismo e nel rifiuto del volontarismo, mostrando l'influenza di 'lunga durata' esercitata da quelle concezioni sulla genesi della forma mentisgiuridica.

Programma

Potere e gerarchie sociali nel Tardo Antico. Diritto e istituzioni dei popoli germanici. Il Sacro Romano Impero. La rinascita bassomedievale del diritto giustiniano. Correnti e indirizzi della Glossa. L'interpretationellascientiajuris medievale. La centralità della nozione di aequitas. La lex 'ordinatorationis'. La iurisdictione come rappresentazione globale del processo del potere. Gubernaculum e iurisdictione nella scienza giuridica inglese. Teorie medievali dei limiti del potere. Il problema delle gerarchie disciplinari: primato e autosufficienza del diritto. La Magna Glossa. I postaccursiani. I Commentatori. Gli iura propria. Il dibattito storiografico sul diritto comune. La letteratura consiliare. La communis opinio. Le leggi delle citazioni.

Bibliografia

Testi consigliati:

P. Grossi: L'ordine giuridico medievale, Laterza, Roma-Bari 2006 (tutto).

H. J. Berman: Diritto e rivoluzione. Le origini della tradizione giuridica occidentale, Il Mulino, Bologna 2006 (Introduzione e Parte prima).

Storia del diritto italiano II

Docente Massimo Tita
CFU 6

Obiettivi

Il corso intende analizzare le dinamiche di potere d'Antico Regime, descrivendo lo strumentario tecnico e i dispositivi ideologici attraverso cui i giuristi svolsero un ruolo centrale di mediazione sociale e politica. Intende poi trattare della rottura della tradizionale visione pangiuridica e del superamento degli arcana jurisprodotti dalla Rivoluzione scientifica, mostrando gli esiti di quella svolta sul piano normativo e degli assetti di potere. Infine intende indicare il parziale recupero di elementi della tradizione operato dalla scienza giuridica post-rivoluzionaria.

Programma

I Culti. La mediazione giuridica nell'Età Moderna: Stato, apparati, rappresentanze cetuali. Dinamiche istituzionali d'Antico Regime: il potere feudale e le immunità ecclesiastiche. La giurisprudenza dei grandi tribunali. Scetticismo e genesi dello Stato moderno. Il consensusgentium. Gli arcana juris. Arthur Duck. Il dibattito sulla Recezione del diritto romano in Germania. Grozio fra tradizione e rinnovamento. La Rivoluzione scientifica. Hobbes e la dissoluzione del 'modello aristotelico'. Critica della perseguitazione critica del consensusgentium in Pufendorf. Leibniz: la difesa della «nozione comune della giustizia». Thomasius. Domat e Pothier. La cultura giuridica meridionale d'indirizzo critico. Il neoumanesimo. L'Illuminismo giuridico. Il processo di codificazione. Savigny. Formalismo e antiformalismo nella scienza giuridica del XIX secolo. Indirizzi e problemi della storiografia giuridica fra Otto e Novecento.

Bibliografia

Testi consigliati:

R. Ajello: Il collasso di Astrea. Ambiguità della storiografia giuridica italiana medievale e moderna, Jovene, Napoli 2002 (tutto).

Storia del diritto romano

Docente Elvira Caiazzo

CFU 6

Obiettivi

Il corso ha l'obiettivo di proporre, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio delle forme di governo della civitas e dell'evoluzione del diritto nelle fasi storiche della monarchia, della repubblica, del principato e del dominio.

Programma

Capitolo primo - L'età monarchica: da § 6 a § 16. Capitolo secondo - La repubblica: da § 17 a § 45; da § 57 a § 64; da § 67 a § 71. Capitolo terzo - Il principato: da § 74 a § 79; da § 81 a § 89; § 100. Capitolo quarto - Il dominio: §§ 101 e 102; da § 114 a § 122. Capitolo quinto - L'età giustiniana: §§ 123 e 124; da § 126 a § 132.

Bibliografia

AA.VV., Lineamenti di storia del diritto romano. Sotto la direzione di Mario Talamasca. Il ed., Giuffrè (Milano 1989)

Avvertenze

Durante il corso saranno analizzate delle fonti con discussione e interpretazione dei passi.

La materia propedeutica consigliata è Storia della Costituzione Romana.

Teoria dell'interpretazione e informatica giuridica

Docente Francesco Petrillo
CFU 8

Obiettivi

Il corso si propone di fornire al discente le nozioni fondamentali della teoria dell'interpretazione del diritto, considerata nella sua possibile e canonizzabile scientificità, quale metodologia giuridico-ermeneutica. Tali nozioni vengono approfondite:

- a) nella loro prospettazione teorica, in abstracto, come progressivo e graduale distacco della teoria dell'interpretazione del diritto dalle costruzioni giuridiche assolutisticamente creazionistiche e dalla teoria dell'interpretazione tout court, che si occupa di tutti i campi del sapere;
- b) nella loro possibile applicazione pratica, in concreto, per l'interpretazione di testo costituzionale, leggi ordinarie, contratti, atti testamentari, atti amministrativi e sentenze;
- c) nella loro proponibile dimensione informatica, stante la comunanza logica tra struttura del linguaggio informatico e struttura del linguaggio giuridico, che può permettere ai cosiddetti sistemi informatici esperti la risoluzione del caso giuridico da parte di una macchina (giustizia automatica).

Programma

Parte Generale (A+B)

Interpretazione e interpretazione giuridica. Le caratteristiche dell'interpretazione giuridica. Identificazione del diritto esistente e creazione di nuovo diritto. Soggetto e interpretazione. Ermeneutica e interpretazione. Ermeneutica giuridica e ermeneutica filosofica. Aspetti ermeneutici del lavoro del giurista. Giudice e legislatore. Giudice e vincolo legislativo. La dogmatica come filtro. L'interpretazione logico-analitica della legge e degli atti giuridici. Le tecniche argomentative. Gli argomenti e l'analogia juris e legis. L'interpretazione degli atti giuridici come interpretazione vincolata per legge. Il metodo giuridico. Le dottrine del metodo. La verità nell'applicazione del diritto. Il dibattito sui metodi. Testo, documento, monumento e testo giuridico. L'interpretazione del documento normativo. Funzione prescrittiva e dimensione intersoggettiva del testo giuridico. Specificità del testo giuridico da interpretare: testo costituzionale, testo legislativo, testo contrattuale, testamento, sentenza. Testo giuridico e canoni ermeneutici. Il testo amministrativo e il testo costituzionale. L'approccio ermeneutico alle fonti del diritto. Il problema della validità giuridica. Regole e principi. La scienza giuridica e la prospettiva ermeneutica. La filosofia ermeneutica del diritto. La metodologia giuridico-ermeneutica come strutturazione di una peculiare teoria generale del diritto. Le fonti della metodologia giuridico-ermeneutica.

L'ermeneutica giuridica del testo costituzionale, dell'atto amministrativo, del contratto e dell'atto giuridico negoziale in genere, della legge, dell'avviso di accertamento tributario, della sentenza e del trattato internazionale.

Parte Speciale (C)

Lo spazio virtuale. L'interpretazione senza spazio e fuori dal tempo. Logica giuridica e logica informatica. L'ermeneutica informatica.

(*) Gli studenti che frequenteranno regolarmente il corso e i seminari di approfondimento potranno svolgere il programma inerente ad (A) e (C) facendo riferimento al materiale (appunti dalle lezioni, fotocopie di testi, ecc.) che sarà distribuito durante le lezioni in sostituzione dei libri di testo consigliati

Bibliografia

Per (A):

R. Guastini, L'interpretazione dei documenti normativi, Giuffrè, Milano, 2004;
oppure

P. Chiassoni, Tecnica dell'interpretazione giuridica, il Mulino, Bologna, 2007.

Ciascuno di tali testi può essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni.

Per (B):

F. Petrillo, L'ermeneutica degli atti giuridici, G. Giappichelli editore, Torino, 2010 in corso di pubblicazione.

Per (C):

G. PASCUZZI, Il diritto dell'era digitale, Il Mulino, Bologna, 2010

Ciascuno di tali testi può essere sostituito, per chi segue il corso, con gli appunti e il materiale distribuito durante le lezioni.

Gli studenti che debbono conseguire soltanto 6 CFU potranno escludere la parte (c) del programma.

Esami a scelta vincolata

Comparazione giuridica ed uniformazione del diritto (Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Francesco Paolo Traisci
CFU 6

Obiettivi

Le problematiche giuridiche create dalla tendenza ad una crescente globalizzazione delle società contemporanea richiedono una risposta sempre più attenta e puntuale da parte degli studiosi del diritto. A tale fine il corso si propone di fornire conoscenze sulle problematiche dell'uniformazione/armonizzazione giuridica a livello europeo ed internazionale utilizzando strumenti e metodologie fornite dalla scienza del diritto comparato e mettendo a confronto i principali modelli di legislazione uniforme, insieme con un'analisi dei progetti di ricerca in materia.

Programma

La prima parte sarà dedicata al ruolo del diritto comparato nell'elaborazione di modelli di diritto uniforme ed all'esame teorico degli strumenti e delle metodologie tipiche della scienza comparatistica, elaborate per favorire l'uniformazione dei modelli giuridici, con l'analisi dei diversi gradi di armonizzazione realizzabili e l'applicazione di tali procedimenti ai vari formanti di ciascun modello. Una particolare attenzione sarà dedicata alla circolazione dei modelli all'interno dell'Unione Europea ed all'emersione di un modello comunitario uniforme in un numero sempre crescente di settori socio-economici.

La seconda parte sarà dedicata all'esame concreto dei modelli di diritto uniforme presentati ed a quelli allo stato di progetto, con particolare interesse alle normative uniformi nel settore dei contratti, tanto a livello europeo quanto a quello internazionale. Saranno così esaminati i Principi elaborati dall'Unidroit nel settore del Commercio Internazionale nonché gli altri modelli di Codificazione legislativa e di Codificazione dottrinale di maggiore diffusione, quali il Principi di diritto europeo dei contratti ed il Progetto Von Bahr per un Codice Europeo.

Bibliografia

M.J Bonell, Un "Codice" Internazionale del Diritto dei Contratti, Giuffrè, 2006. In alternativa:

F.P. Traisci, Sopravvenienze contrattuali e rinegoziazione nei sistemi di civil e di common law, ESI 2003. Avvertenze

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito ai frequentanti ulteriore materiale didattico in alternativa ai testi consigliati.

Criminologia

(Indirizzo Giurpubblicistico)

Docente Carlo Longobardo
CFU 6

Programma

PARTE GENERALE (sufficiente per l'assegnazione di 5 crediti e per gli studenti del vecchio ordinamento):

Nozioni fondamentali di criminologia: criminologia e scienze criminali - I rapporti tra criminologia e scienze normative: la politica criminale come condizione di falsificabilità della scienza giuridico-penale - Funzioni apparenti e funzioni reali della pena: l'evoluzione storica del pensiero criminologico dal determinismo biologico di Lombroso alla criminologia critica (Scuola classica e Scuola positiva - Determinismo biologico e determinismo sociale - Ideologia e criminologia: criminologia del conflitto e criminologia del consenso - Le teorie dei conflitti culturali e delle bande criminali: l'immigrazione tra integrazione e criminalità - Le associazioni differenziali: criminalità comune e criminalità dei colletti bianchi - Devianza ed anomia - La difesa sociale - Il labelling - La criminologia critica e le "nuove" criminologie).

Bibliografia

Testi consigliati:

- 1) PONTI - MERZAGORA BETSOS, Compendio di criminologia, V edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano 2008, p.1-15 (paragrafi 1-5) e 53-150 (paragrafi 19-46), e
- 2) MOCCIA, Il diritto penale tra essere e valore. Funzione della pena e sistematica teleologica, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1992, p.17-116

In alternativa al testo indicato sub 1):

FORTI, L'immane concretezza. Metamorfosi del crimine e controllo penale, Raffaello Cortina Editore, Milano 2000, p.27-33 (parte I, cap.1, par.1-2), p.50-65 (parte I, cap.1, par.7), p.198-252 (parte II, cap.1, par.2-4), p. 439-554 (parte II, cap.2, par.11-15)

PARTE SPECIALE (necessaria per l'assegnazione di 6 e di 8 CREDITI):

Ai fini dell'esame per l'assegnazione di 6 CREDITI, la PARTE GENERALE del programma va integrato con i seguenti argomenti:

PSICOLOGIA E CRIMINALITÀ (Il modello psicoanalitico di Freud: es, io e super-io - Criminalità e disturbi dell'ansia - Il modello di Jung - La psicologia sociale e la teoria dei ruoli: mass-media e criminalità).

Bibliografia

Testo consigliato:

PONTI – MERZAGORA BETSOS, Compendio di criminologia, V edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano 2008, pagine 155-199, 318-322, 374-380, 401-406 (paragrafi 48-57, 86, 102 e 107 su psicologia e criminalità)

Ai fini dell'esame per l'assegnazione di 8 CREDITI, la PARTE GENERALE del programma va integrato con i seguenti argomenti:

PSICOLOGIA E CRIMINALITÀ (Il modello psicoanalitico di Freud: es, io e super-io – Criminalità e disturbi dell'ansia – Il modello di Jung - La psicologia sociale e la teoria dei ruoli: mass-media e criminalità) - TIPOLOGIE DELLA CRIMINALITÀ (Terrorismo - Criminalità organizzata - La criminalità "ricca": criminalità dei "colletti bianchi", criminalità economica e criminalità del potere politico – Pregiudizi e criminalità: l'immigrazione – Famiglia, scuola e criminalità – Perversioni e delitti sessuali)

Testo consigliato:

PONTI – MERZAGORA BETSOS, Compendio di criminologia, V edizione, Raffaello Cortina Editore, Milano 2008, pagine 249-318, 394-401 (paragrafi 71-85 e 106 sulle tipologie della criminalità)

Diritto agro-alimentare

(Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Lorenza Paoloni
CFU 6

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agroalimentare con un'attenzione particolare ai nuovi profili che la disciplina presenta ed alla normativa comunitaria ed internazionale. Approccio interdisciplinare alla materia, di taglio non solo teorico ma anche pratico-operativo, diretto a far acquisire allo studente padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi, giurisprudenziali e della prassi contrattuale.

Programma

1. Le fonti del diritto agroalimentare
2. Il sistema della sicurezza alimentare
3. FoodSafety e food security
4. Il principio di precauzione
5. La responsabilità civile per prodotto difettoso
6. La produzione degli alimenti.
7. Gli alimenti con organismi geneticamente modificati
8. La composizione del prodotto alimentare
9. Il mercato dei prodotti alimentari
10. Il sistema delle interprofessioni
11. L'etichetta degli alimenti
12. La comunicazione nel mercato alimentare
13. Il mercato internazionale dei prodotti agroalimentari

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati tra le tematiche oggetto del corso.

Bibliografia

Per studenti frequentanti:

L. Paoloni (a cura di), *Alimenti, danno e responsabilità*, Franco Angeli, Milano, 2008
Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente.

Per studenti non frequentanti:

A. Germanò, *Corso di diritto agroalimentare*, Giappichelli, Torino, 2007 (capp. I – XI)
Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali ed interattive secondo le seguenti modalità: comprensione e lettura critica di testi legislativi e sentenze; presenza in aula di operatori ed esperti del settore agro-alimentare; partecipazione a seminari e convegni inerenti agli argomenti di studio.

Diritto bancario

(Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Andrea Barenghi
CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti una preparazione istituzionale ma critica in materia di imprese bancarie sotto il duplice profilo della trasparenza nei rapporti con i clienti, nella articolazione delle fonti normative e convenzionali, e della disciplina dell'attività bancaria e della vigilanza, muovendo dalle peculiarità dell'attività bancaria e dalla specialità della disciplina.

Programma

Fonti e lineamenti del diritto bancario

Evoluzione storica dell'ordinamento bancario

L'attività bancaria e la sua peculiarità

Le altre attività delle banche

L'accesso all'attività bancaria

Elementi di diritto dell'impresa bancaria e dei rapporti delle banche con i clienti

Elementi su vigilanza di trasparenza e vigilanza di stabilità: principali istituzioni e meccanismi di vigilanza bancaria

I contratti bancari come contratti di impresa e come contratti con i consumatori

Il T.U.B. e la disciplina della trasparenza

La disciplina dei contratti del consumatore e la sua rilevanza per i contratti bancari (in particolare: esperienze giurisprudenziali sulla tutela dei consumatori nei contratti bancari)

Bibliografia

Nel corso delle lezioni verranno distribuiti testi e materiali di studio

LIBRI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Renzo Costi, *Ordinamento bancario*, quarta edizione, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, IX, X, con particolare attenzione ai seguenti paragrafi: cap. I, parr. 4-8; cap. II, par. 1 e 4; cap. III, parr. 1-6 e 10-16; cap. IV, tutto; cap. IX, parr. 1-8; cap. X, tutto.

Avvertenze

Gli studenti per sostenere l'esame devono aver superato l'esame di Diritto commerciale
Gli studenti interessati sono invitati ad iscriversi nella apposita sezione dell'aula virtuale dedicata al corso e a consultare con regolarità la bacheca on-line e l'area download

Diritto dei trasporti

(Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Giuseppe Reale
CFU 6

Obiettivi

Il diritto dei trasporti e le sue caratteristiche.

Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione e dei trasporti.

Il corso intende illustrare la disciplina normativa di riferimento, nazionale ed internazionale, in materia di trasporti.

Il corso dedica particolare approfondimento alla figura del contratto di trasporto, con qualsiasi mezzo esso venga effettuato, alla luce delle più recenti tendenze che suggeriscono il superamento di una visione parcellizzata delle singole modalità.

Programma

Diritto marittimo, diritto aereo, diritto della navigazione e diritto dei trasporti: storia e caratteristiche

I contratti di utilizzazione dei mezzi di trasporto (la locazione, il comodato, il noleggio, il rimorchio)

I contratti complementari e affini al trasporto (la spedizione, il noleggio di unità da diporto, il noleggio di autoveicoli, l'appalto di servizi nel trasporto, il contratto di logistica, il contratto di viaggio, il contratto di crociera turistica, il subtrasporto)

I contratti in uso nella pratica dei traffici marittimi ed aerei (il leasing, il time charter, il voyage charter, il trip charter, il charter di aeromobile, il franchising)

Il contratto di trasporto (i soggetti, la forma, la conclusione del contratto, tipologie di trasporto, il contenuto del contratto, le obbligazioni a carico delle parti, la risoluzione)

La responsabilità del vettore nelle diverse tipologie di trasporto, le ipotesi di esenzione da responsabilità, il risarcimento del danno, il limite risarcitorio

I documenti di trasporto

Bibliografia

Testi consigliati

A. Antonini, Corso di diritto dei trasporti, Giuffrè, Milano, 2008

Avvertenze

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali svolte in aula.

Su alcune tematiche durante il corso verranno distribuite apposite dispense dal docente.

E' previsto lo svolgimento di un seminario di studi il cui argomento e la sede di svolgimento verranno comunicati durante il corso.

Diritto dell'esecuzione penale

(Indirizzo Giuspubblicistico)

Docente Gianfederico Cecanese
CFU 6

Programma

L'esecuzione penale. Principi e sistema. Il P.M. e il giudice dell'esecuzione. Il giudicato. L'ordine di carcerazione e le sue vicende. La sospensione e le eccezioni. Gli incidenti di esecuzione.

Il magistrato di sorveglianza e il Tribunale di sorveglianza. Il procedimento di sorveglianza e le misure alternative alla detenzione. I controlli.

Bibliografia

Uno dei seguenti testi :

Catelani, Manuale dell'esecuzione penale. Milano, ult. ed.

Di Ronza, Manuale di diritto dell'esecuzione penale, Milano, ult. ed.

Gaito, Ranaldi, Esecuzione penale, Milano, ult. ed. (in questo caso, però, il testo deve essere integrato con lo studio del procedimento di sorveglianza e delle misure alternative alla detenzione su altro testo tra quelli indicati)

E' indispensabile la consultazione del codice di procedura penale.

Diritto penale commerciale

(Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Andrea Abbagnano Trione
CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale commerciale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione di un esatto inquadramento dei reati societari e dell'abuso di informazioni privilegiate.

Programma

I° Modulo 3 cfu

Le fonti del diritto penale commerciale. L'art. 41 Cost., la libertà di iniziativa economica ed i suoi limiti. Le linee della riforma del diritto penale societario; I soggetti: il reato proprio, le posizioni di garanzia, la responsabilità delle persone giuridiche; la delega di funzioni; l'amministratore occulto e di fatto.

I modelli di organizzazione, gestione e controllo. Questioni di diritto intertemporale; Il sistema delle sanzioni. La confisca. I reati di false comunicazioni sociali. II° Modulo 2 cfu

La tutela penale dell'attività di vigilanza, del capitale sociale, del regolare funzionamento dell'assemblea, i reati di infedeltà patrimoniale e a seguito di dazione o promessa di utilità, il reato di omessa comunicazione del conflitto di interessi, di aggio.

III° Modulo 1 cfu (soltanto per gli iscritti al corso di laurea magistrale) L'insider trading e l'aggio finanziario.

Bibliografia

Per il I modulo

R. Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 3 a pag. 161.

Per il II modulo

R. Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 176 a pag. 310, da pag. 422 a pag. 427.

Per il III modulo (soltanto per gli iscritti al corso di laurea

magistrale) R. Zannotti, Il nuovo diritto penale dell'economia, Milano, Giuffrè, 2006, da pag. 377 a pag. 422.

Diritto sindacale **(Indirizzo Giusprivatistico)**

Docente Luisa Corazza
CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di fornire gli strumenti per approfondire i meccanismi che regolano l'ordinamento intersindacale, lo sviluppo del diritto sindacale nel sistema di relazioni industriali e l'interazione dell'ordinamento intersindacale con quello statale, attraverso un approccio casistico agli istituti.

Programma

L'evoluzione storica del diritto sindacale. Il principio di libertà sindacale nella Costituzione, nel diritto internazionale e nel diritto dell'Unione europea. I diversi modelli organizzativi del sindacato. Rappresentanza e rappresentatività sindacale nel settore privato e pubblico. La rappresentanza dei lavoratori nei luoghi di lavoro. I diritti sindacali e l'attività sindacale nei luoghi di lavoro. Evoluzione e modelli della partecipazione dei lavoratori. La repressione della condotta antisindacale. Il contratto collettivo: evoluzione storica. Il contratto collettivo di diritto comune: natura e funzioni. L'efficacia soggettiva e oggettiva del contratto collettivo di diritto comune. Struttura e livelli della contrattazione collettiva. I rapporti tra legge e autonomia collettiva. La contrattazione collettiva nel lavoro pubblico. Il diritto di sciopero: evoluzione storica e inquadramento costituzionale. La giurisprudenza costituzionale in materia di sciopero. Altre forme di autotutela. Lo sciopero nei servizi pubblici essenziali.

Bibliografia

Parte generale:

G. Giugni, *Diritto Sindacale*, Cacucci Editore, Bari, 2006. Parte speciale:

P. Bellocchi, S. Ciucciovino, L. Corazza, A. Maresca, *Casi e materiali di diritto sindacale*, Giappichelli, Torino, 2006.

Giustizia costituzionale (Indirizzo Giuspubblicistico)

Docente
CFU

Francesco Raffaello De Martino
6

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare i modelli di controllo sulla costituzionalità delle leggi. In particolare saranno oggetto di esame le funzioni della Corte costituzionale e le modalità di svolgimento del processo costituzionale. Inoltre particolare attenzione sarà posta sulla tipologia delle decisioni del giudice costituzionale. Ulteriore profilo caratterizzante sarà quello di ricostruire il ruolo della Corte costituzionale alla luce della forma di governo.

Programma

I procedimenti di instaurazione del giudizio sulle leggi. Il procedimento in via incidentale. Il procedimento di fronte alla Corte costituzionale. Il procedimento in via principale. I profili processuali del conflitto di attribuzione tra i poteri dello stato. I conflitti di attribuzione tra stato e regioni. Le decisioni delle questioni di legittimità costituzionale sulle leggi. Le decisioni processuali.

Bibliografia

Testo consigliato:

Cerri, Corso di giustizia costituzionale, quarta edizione, Giuffrè, Milano, ultima edizione

Storia delle dottrine politiche (Indirizzo Giusprivatistico)

Docente Walter Ghia
CFU 6

Obiettivi

L'insegnamento della storia del pensiero politico si propone di promuovere una più matura consapevolezza e capacità di analisi in ordine a: la configurazione specifica dei diversi modelli politici e istituzionali che si sono presentati nella storia delle idee; la natura dell'agire politico; le modalità di analisi delle relazioni di potere; la compatibilità tra orientamenti di valore e contesti culturali ed economici

Contenuti

In tutta la storia dell'Occidente, dalle origini fino ai giorni nostri, il potere politico e la politica come attività sono stati assunti ad oggetto di una riflessione assai viva, chiamata di volta in volta a rispondere a nuove sfide. Il corso intende presentare figure fondamentali e momenti significativi di tale riflessione, analizzando gli autori e i contesti in cui operano attraverso molteplici angoli di lettura: storico-cronologico certo, ma anche analitico e comparativo. Senza dubbio non sarà trascurato l'esame degli orientamenti di valore degli scrittori, ma si presterà d'altro lato grande attenzione e cura nell'illuminare lo spessore teorico delle diverse dottrine. Così intesa, la storia del pensiero politico non costituisce soltanto un sapere che guarda al passato, ma anche una via e uno strumento di analisi dei conflitti e delle dinamiche della contemporaneità.

Parte generale

Figure e momenti della storia del pensiero politico dalla Grecia antica ai nostri giorni.

Parte speciale

Conflitti di religione e nascita della tolleranza.

Bibliografia

Per la parte generale:

Carlo GALLI, a cura di, I grandi testi del pensiero politico. Antologia, Bologna, Il Mulino, 2003.

Per la contestualizzazione dei testi e degli autori lo studente potrà avvalersi di un manuale a sua scelta (e normalmente già in suo possesso) di storia della filosofia e/o di storia generale. Come strumento di consultazione potrà anche rappresentare un utile sussidio il volume di Carlo GALLI, Manuale di storia del pensiero politico, Bologna, Il Mulino, 2001, che sarà reso disponibile in biblioteca.

Per la parte speciale:

John LOCKE, Lettera sulla tolleranza, a cura di C. A. Viano, Bari, Laterza, 2005.

Storia della giurisprudenza

(Indirizzo Giurpubblicistico)

Docente Iole Sabelli
CFU 6

Obiettivi

Le finalità perseguite sono quelle di rafforzare la consapevolezza circa la politicità della funzione giudicante: in particolare si sottolineeranno il carattere storico ed ineliminabile di questo dato attraverso la documentazione archivistica e la letteratura, messe a confronto. Il metodo storico verrà dunque sperimentato attraverso l'analisi testuale e la comparazione fra situazioni diverse anche sul piano geografico.

Contenuti

Lungo un arco temporale che va dal Cinquecento ad oggi saranno indicati e discussi in chiave di comparazione storica i mutamenti di funzione e di importanza manifestati dalla giurisprudenza in Italia. L'esperienza nazionale e le sue precedenti articolazioni locali verranno quindi rapportate alle più importanti realtà europee e soprattutto alla tradizione inglese. Il confronto tra i diversi sistemi servirà a storicizzare temi quali il valore dei precedenti, il reclutamento e la responsabilità dei giudici, la motivazione delle sentenze, il rapporto tecnico fra giurisprudenza e legislazione, quello politico fra giudici e potere. A questi problemi e al raffronto tra common law e civil law saranno dedicate attenzione specifica ed attività seminariali.

Bibliografia

Si consiglia, a scelta, uno dei seguenti testi:

A) O. Abbamonte: *La politica invisibile. Corte di Cassazione e magistrature durante il Fascismo*, Giuffrè, Milano 2003 pag. 1 – 182, pag. 279 – 345.

B) AA. VV., *Themis. Tra le pieghe della giustizia. Percorsi storici raccolti da Aurelio Cernigliaro, Giappichelli, Torino, 2009.*

C) F. Cammisà: *Intentionauctoris. Segni di continuità fra giurisprudenza oracolare e giustizia razionale*, Giappichelli, Torino, 2001. pag.35-73 e 141-207.

In alternativa:

D) M. N. Miletto: *Stilusjudicandi. Le raccolte di «decisiones» del Regno di Napoli in età moderna*, Jovene, Napoli 1998, pp. 195-260.

T. Sauvel: *La motivazione delle sentenze in Francia. Lineamenti storici*, in *Frontiera d'Europa*, n.1, ESI, Napoli 1995, pp. 69-120.

Storia del pensiero sociologico (Indirizzo Giurpubblicistico)

Docente Maria Ausilia Simonelli

CFU 6

(6 crediti per gli iscritti al Corso di Laurea magistrale – indirizzo giurpubblicistico)

Obiettivi

Presentare le principali teorie sociologiche, per rendere evidenti – nella diversità delle dottrine – la problematicità di una definizione univoca della sociologia e dei suoi metodi. Introdurre, attraverso lo studio dei più significativi pensatori sociali, i grandi temi teorici intorno ai quali si forma e si sviluppa la sociologia come scienza.

Contenuti

Le origini storiche e culturali dell'idea di una scienza della società.

La sociologia come scienza.

Metodi e funzioni della ricerca sociologica.

In particolare: Vilfredo Pareto e Max Weber.

Testi consigliati

- Raymond ARON, *Le tappe del pensiero sociologico*, Milano, Oscar Mondadori, 1989 (limitatamente ai capitoli su Vilfredo Pareto e Max Weber; ad ogni capitolo sono attribuiti 2 crediti).
- Maria Ausilia SIMONELLI, *Diritto e sentimenti. Il pensiero giuridico di Vilfredo Pareto*, Napoli, Edizioni Scientifiche Italiane, 2006 (2 crediti).

Orario ricevimento studenti

Nel semestre 'bianco' (I semestre), l'orario di ricevimento è il seguente: mercoledì, ore 13,00 – 15,00.

Nel semestre di lezione (II semestre), l'orario di ricevimento è il seguente: mercoledì e giovedì, ore 15,00 – 16,00.

Il ricevimento dei testisti viene sempre concordato personalmente con il docente, previo appuntamento telefonico.

N.B.: eventuali modifiche dell'orario di ricevimento saranno comunicate, volta per volta, con avviso scritto, affisso sulla porta della stanza del docente (II piano, stanza n. 22).

Orario lezioni

Il semestre: mercoledì, giovedì e venerdì.

Modalità di esame

L'esame, solo orale, si svolge sui testi indicati nel programma, integrati – per gli studenti frequentanti – dalle lezioni del docente.

Modalità di assegnazione tesi

Coloro che intendano chiedere una tesi in questa disciplina sono invitati a prendere contatto direttamente con il docente.

Esami a scelta

Diritto anglo-americano

Docente Francesco Paolo Traisci
CFU 6

Obiettivi

Lo scopo del corso è quello di fornire una ricostruzione storico sistematica della sistema giuridico inglese ed, in generale, degli ordinamenti appartenenti alla famiglia di common law, contrapponendo il modello originario inglese a quelli da esso derivati, con particolare attenzione alla evoluzione che ha subito il modello classico nell'ordinamento degli Stati Uniti, caratterizzato dalla presenza di una costituzione rigida e da una struttura federale.

Programma

Il corso si articolerà in una parte generale ed in una parte speciale.

Nella parte generale, una prima sezione sarà dedicata al sistema giuridico inglese, esaminando innanzitutto la sua formazione storica del sistema giuridico inglese partendo dalle origini del common law, quale prodotto della giurisprudenza della curia regis, passando poi per la creazione di un sistema giurisprudenziale alternativo, quale quello dell'equity, per poi arrivare alla loro fusione alla fine del XIX secolo. Sarà poi esaminata la struttura del sistema giuridico con attenzione per le fonti e per il sistema giudiziario.

La seconda avrà ad oggetto il modello americano, del quale si esamineranno in particolare le divergenze rispetto al modello inglese, tanto nell'evoluzione storica con una ricostruzione che parte dall'epoca coloniale per arrivare alle odierne tendenze dottrinarie, quanto nella struttura sistematica, con l'analisi dell'assetto costituzionale, delle fonti del diritto e del funzionamento del sistema giudiziario.

La parte generale si concluderà con un breve esame degli altri ordinamenti che appartengono alla famiglia di common law.

Nella parte speciale sarà l'approccio della tradizione common law ai più importanti settori del diritto privato, tratteggiando i principi generali e caratterizzanti la law of property, la aw of contracts e quella dei torts.

Bibliografia

Parte generale

U.MATTEI, Il modello di common law, Giappichelli, 2° ed.

In alternativa

L. MOCCIA, *Comparazione giuridica e diritto europeo*, Giuffrè 2006, solamente la Parte II, tradizione giuridica inglese e sistema di common law, pp. 135-602.

Parte Speciale:

ALPA BONELL CORAPI MOCCIA ZENO ZENCOVICH, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, 2004, limitatamente ai saggi di Moccia (La proprietà), Alpa (I contratti) e Zeno Zencovich (la responsabilità civile).

Avvertenze

Durante lo svolgimento del corso sarà distribuito ai frequentanti ulteriore materiale didattico in alternativa ai testi consigliati.

Diritto agrario

Docente Lorenza Paoloni
CFU 6

Obiettivi

Conoscenza critica degli istituti fondamentali del diritto agrario con un'attenzione particolare ai nuovi profili agroalimentari e ambientali che la disciplina presenta ed un costante riferimento al quadro normativo comunitario e regionale.

Approccio interdisciplinare alla materia, di taglio non solo teorico ma anche praticooperativo, diretto a far acquisire allo studente padronanza e consapevolezza nell'uso degli strumenti legislativi, giurisprudenziali e della prassi contrattuale.

Programma

Il programma ruoterà, per una parte, intorno alla figura dell'impresa agricola che oggi appare sotto una nuova veste sia a causa dell'entrata in vigore dei decreti d'orientamento agricolo, sia in ragione dei fenomeni, di rilevanza planetaria, della globalizzazione e dell'affermazione di nuove regole di mercato che stanno investendo il mondo dell'agricoltura. Il corso di lezioni affronterà, innanzitutto, i temi di taglio più istituzionale concernenti i legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'ambito del codice civile e nella legislazione speciale. Ampio spazio verrà, in seguito, dedicato all'esame dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente - tutela del consumatore", sia con riguardo alla recente normativa dettata in materia di sicurezza alimentare. Oggetto di uno specifico approfondimento saranno, inoltre, le moderne forme di organizzazione dell'impresa agricola orientata al mercato e le nuove dinamiche contrattuali che vedono protagonisti i diversi soggetti economici della filiera produttiva operanti nel mercato agro-alimentare. Le recenti convenzioni internazionali, mirate a predisporre misure dirette alla conservazione della biodiversità ed alla tutela dei "diritti degli agricoltori", sollecitano, altresì, un approfondimento tematico che avrà ad oggetto, segnatamente, le modalità di tutela degli interessi collettivi degli agricoltori sulle risorse genetiche oggetto di atti di "bio-pirateria" da parte delle corporations che operano nel settore agro-biotechologico. Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio conforme a quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati delle tematiche oggetto del corso.

Bibliografia

Per studenti frequentanti:

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Giappichelli, Torino, VI ed., 2006 (capp.II, III, IV, VII, IX).

In alternativa:

L. PAOLONI, Diritti degli agricoltori e tutela della biodiversità, Giappichelli, Torino, 2005 (pp. 174).

Gli studenti frequentanti potranno utilizzare, per la loro preparazione, materiali e dispense messe a disposizione dal docente.

Per studenti non frequentanti:

1) A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, Giappichelli, VI ed., 2006

in alternativa:

2) A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, Giappichelli, VI ed., 2006 (capp. III,IV,VII,VIII, IX);

L. PAOLONI, Diritti degli agricoltori e tutela della biodiversità, Torino, Giappichelli, 2005 (pp. 174)

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

Avvertenze

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali ed interattive con le seguenti modalità: comprensione e lettura critica di testi legislativi e sentenze; presenza in aula di operatori ed esperti del settore agro-alimentare; partecipazione a seminari e convegni inerenti agli argomenti di studio.

Diritto commerciale comunitario

Docente Mauro Fierro

CFU 6

Obiettivi

Studio dell'evoluzione del diritto nazionale per effetto degli interventi normativi dell'Unione Europea.

Programma

1) Società: Introduzione alla disciplina comunitaria delle società. Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche. La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali. La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti. Le operazioni sul capitale sociale. Le operazioni su proprie azioni. Le regole di bilancio. La revisione contabile. L'organizzazione delle società nella proposta di Quinta direttiva. La fusione e la scissione. La società unipersonale. La Società europea. Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di Tredicesima direttiva. Modelli organizzativi comunitari: Geie, Associazione Europea, Cooperativa europea, Mutua europea.

2) Mercato La nozione comunitaria di impresa. Le intese. L'abuso della posizione dominante. Le imprese titolari di diritti speciali o esclusivi. Le concentrazioni. Gli aiuti di Stato.

3) Imprese Le imprese bancarie. Le imprese d'investimento. Le imprese di assicurazione. Le imprese di trasporto aereo e ferroviario. Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni. Le imprese operanti nel settore energetico.

Bibliografia

Testi consigliati

Cassottana, Nuzzo: Lezioni di Diritto commerciale comunitario, seconda edizione, Giappichelli, Torino, 2006.

Diritto costituzionale regionale

Docente Francesco Raffaello De Martino
CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di esaminare il sistema autonomistico italiano sia nel suo impianto originario, sia alla luce della riforma del Titolo V della Costituzione. A questo riguardo si prenderanno in esame le sentenze della Corte costituzionale che hanno contribuito a chiarire il significato e la portata delle numerose novità introdotte. Ulteriore attenzione è posta sulla potestà normativa regionale.

Programma

Il principio costituzionale di autonomia. - L'autonomia delle Regioni e le altre autonomie territoriali.

- L'autonomia delle Regioni a Statuto speciale. Le potestà regionali: statutaria, legislativa, amministrativa. - I controlli sugli atti legislativi e sugli atti amministrativi delle Regioni. - Gli organi di governo: il Presidente, il Consiglio, la Giunta. - La forma di governo regionale: modelli di organizzazione dei rapporti tra gli organi di governo della Regione. - L'ordinamento amministrativo della Regione. - Gli itinerari della riforma regionale e della riforma dello Stato in senso regionalista.

Bibliografia

Testi consigliati:

T. Martines - A. Ruggeri - C. Salazar, Lineamenti di diritto regionale, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

Diritto della navigazione

Docente Giuseppe Reale
CFU 6

Obiettivi

Il diritto della navigazione e le sue caratteristiche. La specialità e l'autonomia del diritto della navigazione nel quadro dell'ordinamento giuridico. I punti di contatto con il diritto comune e gli istituti caratteristici ed esclusivi del diritto della navigazione. Lo studio e l'analisi dei principali istituti del diritto della navigazione e dei contratti di utilizzazione della nave o dell'aeromobile.

Programma

Definizione, oggetto e caratteristiche del diritto della navigazione

Le fonti del diritto della navigazione

Il regime giuridico dei mari e dello spazio aereo: mare territoriale, zona contigua, zona economica esclusiva, alto mare, piattaforma continentale, fondali marini internazionali, spazio aereo, poteri delle navi da guerra in alto mare

La nave e l'aeromobile

Il regime amministrativo della nave e dell'aeromobile

La proprietà e la comproprietà della nave e dell'aeromobile;

L'esercizio della nave e dell'aeromobile: l'armatore e l'esercente

La responsabilità dell'armatore e dell'esercente

La società di armamento

Il comandante della nave e dell'aeromobile

Le navigazioni speciali: la pesca e il diporto

I contratti utilizzazione della nave e dell'aeromobile: la locazione

Il contratto di noleggio

Il contratto di trasporto

L'urto di navi o aeromobili

Bibliografia

A. Lefebvre d'Ovidio – G. Pescatore – L. Tullio, Manuale di diritto della navigazione, Giuffrè, Milano, 2008 (limitatamente agli argomenti indicati nel programma oppure
G. Reale, Lezioni di diritto della navigazione, LaurusRobuffo Editore, Roma, 2008.

Avvertenze

Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali svolte in aula. Su alcune tematiche durante il corso verranno distribuite apposite dispense dal docente. E' previsto lo svolgimento di un seminario di studi il cui argomento e la sede di svolgimento verranno comunicati durante il corso.

Diritto del pubblico impiego

Docente Matteo Iacovelli

CFU 6

Obiettivi

Il corso è articolato in due moduli, di cui il primo mira a fornire un'illustrazione della storia dell'impiego nelle pubbliche amministrazioni, la definizione degli elementi caratteristici dell'impiego pubblico nell'attuale ordinamento giuridico, il sistema di accesso ed ai doveri ed alla responsabilità del pubblico impiegato. Il secondo modulo ha la finalità di descrivere la parte relativa ai diritti patrimoniali e non, alla cessazione del rapporto ed ai trattamenti di quiescenza e previdenza, con ampi riferimenti alla tutela giurisdizionale.

Programma

Modulo I

- L'impiego nelle pubbliche amministrazioni: storia ed evoluzione.
- I lineamenti del pubblico impiego privatizzato.
- La formazione del rapporto di pubblico impiego.
- Doveri e responsabilità dell'impiegato nelle pubbliche amministrazioni.

Modulo II

- I diritti patrimoniali e non patrimoniali del dipendente.
- La modificazione e l'estinzione del rapporto. La quiescenza e la previdenza.

Bibliografia

Testi consigliati:

P. Virga: Il pubblico impiego dopo la privatizzazione, Giuffrè Editore, Milano, 2002

A.M. Perrino: Il rapporto di lavoro pubblico, Cedam, Padova, 2004.

Programmi con testi e materiali alternativi possono essere concordati con il docente.

Diritto dell'ambiente e urbanistico

Docente Andrea Rallo

CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di far acquisire allo studente i saperi di base del diritto dell'ambiente e del diritto urbanistico.

Quanto al diritto dell'ambiente, il corso propone lo studio delle basi internazionali, europee e nazionali della tutela ambientale, nonché un approfondimento sulle diverse tematiche dei singoli settori di protezione.

Quanto al diritto urbanistico, il corso si propone di far apprendere i concetti fondamentali dell'urbanistica e del regime giuridico vigente per l'esercizio legittimo del diritto a costruire.

Programma

L'interesse ambientale, le fonti internazionali, comunitarie e nazionali; le funzioni di organizzazione e gestione; i provvedimenti ed i procedimenti ambientali; i procedimenti autorizzatori, il risarcimento del danno ambientale, i singoli settori di protezione. Lo studente sosterrà l'esame su questa parte scegliendo liberamente, in ragione dei propri interessi personali, almeno due dei singoli settori di protezione ambientale.

I principi del diritto urbanistico; il sistema costituzionale di riferimento; la pianificazione generale ed attuativa, il riparto di competenze tra stato, regioni e comuni; il controllo sull'attività edilizia, le sanzioni; prospettive di sviluppo della materia

Bibliografia

Giampaolo Rossi: Diritto dell'ambiente, Torino, Giappichelli, 2008, da p. 1 a p. 116; da p. 281 a p. 388 (almeno due tra i settori di protezione ambientale specificati trattati nella Parte Terza del testo);

Paolo Stella Richter: I principi del diritto urbanistico, Milano, Giuffrè, 2007

Avvertenze

Il corso di diritto dell'ambiente è un corso di alta specializzazione, poiché la materia implica applicazioni sia di diritto costituzionale (principi) che di diritto amministrativo (procedimenti e sanzioni), nonché di diritto comunitario e internazionale (fonti). Se ne consiglia dunque la frequenza e comunque si suggerisce di affrontare lo studio della materia non prima del secondo o terzo anno di iscrizione. Si ricorda infine la

propedeuticità con istituzioni di diritto pubblico (per il corso di laurea in scienze dell'amministrazione) e con diritto costituzionale (per i corsi di laurea in scienze giuridiche e per le lauree specialistiche o magistrali)

Diritto processuale nelle liti transfrontaliere

Docente Giuseppe della Pietra

CFU 6

Programma

I regolamenti comunitari: nozione ed efficacia. I principali regolamenti di riflesso processuale in materia civile e commerciale: procedure d'insolvenza (1346/2000); notificazione e comunicazione di atti giudiziari ed extragiudiziali (1393/2007); cooperazione nel settore dell'assunzione di prove (1206/2001); competenza giurisdizionale, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni (44/2001); applicazione delle regole di concorrenza (1/2003); competenza, riconoscimento ed esecuzione delle decisioni in materia matrimoniale e in materia di responsabilità genitoriale (2201/2003); titolo esecutivo europeo (805/2004); procedimento europeo d'ingiunzione di pagamento (1896/2006); procedimento europeo per le controversie di modesta entità (861/2007).

Bibliografia

Testo consigliato

P. Biavati - M. A. Lupoi (a cura di), Regole europee e giustizia civile, Bologna, 2008.

L'esame verterà sullo studio del regolamento n. 44/2001 e di un secondo a scelta dello studente fra quelli elencati nel programma.

Agli studenti che sceglieranno di studiare il regolamento n. 1346/2000 (non compreso nel volume appena consigliato) il docente si riserva di suggerire altro testo per la preparazione dell'esame.

Diritto dell'antico oriente mediterraneo

Docente Onorato Bucci

CFU 6

Obiettivi

La conoscenza dei diritti dell'Antico Oriente mediterraneo è doverosa e opportuna per l'apprendimento dei rapporti tra sistema giuridico greco-romano e civiltà giuridica orientale contemporanea.

Programma

- I principi che muovono i diritti orientali tali da poter parlare di una unica concezione giuridica (weltanschauung) distinta da quella greco-romana e tale da dar vita ad una concezione giuridica greco-romana-giudaico-cristiana.
- Hammurapi – Lipet-ishtar – Eshnunna – Tell Amarna (Akheanaton).
- Pentateuco (Torah), Corano, Veda, Avesta
- L'Islam come reazione semitica all'ellenizzazione del Giudaismo e del Cristianesimo.

Testi consigliati

O. Bucci, Diritti dell'antico oriente mediterraneo(in corso di pubblicazione).

Diritto della previdenza sociale

Docente Paolo Pizzuti
CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di affrontare l'evoluzione del sistema previdenziale alla luce delle mutate esigenze economico-sociali, passando dall'obbligazione contributiva fino all'assistenza sociale ed i diritti della cittadinanza.

Programma

- La previdenza sociale.
- Equità e sostenibilità del sistema previdenziale.
- Il sistema giuridico della previdenza e dell'assistenza sociale.
- L'obbligazione contributiva e il finanziamento.
- Il rapporto previdenziale e la prestazione.
- Malattia, reddito familiare, invalidità ed inabilità.
- Disoccupazione, integrazione salariale, insolvenza del datore di lavoro.
- Vecchiaia, anzianità contributiva, reddito ai superstiti.
- Assistenza sociale e diritti di cittadinanza.
- Previdenza complementare e TFR.

Bibliografia

Testi consigliati

M. Persiani: Diritto della previdenza sociale, Padova, ultima edizione.

Diritto dello sport

Docente Giovanni Di Giandomenico

CFU 6

Obiettivi

Il corso che si svolge sia attraverso lezioni forntali che esercitazioni ha l'obiettivo di fornire una preparazione base sui seguenti argomenti: I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni.;il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria"; L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva.; i vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva- La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della leicità penale della violenza sportiva.

Programma

Il programma è quello indicato ai seguenti moduli, in cui si articola il programma del corso: - Modulo I (Corso Istituzionale) cui corrispondono n.4(quattro) crediti I soggetti dell'ordinamento sportivo, i principali enti sportivi: il CONI, Le Federazioni. Il sistema della giustizia sportiva – Il "vincolo di Giustizia " e la "clausola compromissoria" L'impugnabilità davanti al giudice ordinario o amministrativo dei provvedimenti delle Federazioni e degli Organi di giustizia sportiva. Modulo II (Corso integrativo" L'ILLECITO SPORTIVO" cui corrispondono n.1 (uno) credito I vari tipi di responsabilità: disciplinare, civile, penale, oggettiva e amministrativo-contabile - La responsabilità oggettiva, natura e fondamento; Le applicazioni da parte degli Organi di giustizia sportiva-La responsabilità dell'atleta ed il fondamento della leicità penale della violenza sportiva.

Bibliografia

Testi consigliati

Si consiglia a scelta uno dei seguenti manuali, ultima edizione

Aa.Vv.: Diritto sportivo, Utet, Torino, ultima edizione.

Mario Sanino: Diritto sportivo, Cedam 2002 (da pag. 45 a 131; da pag.160 a 169; da pag.

257 a 329; da pag. 419 a 483).

I testi dovranno essere integrati dall'esame del Decreto legge 19/08/2003 "Disposizioni urgenti in materia di giustizia sportiva".

Diritto ecclesiastico comparato

Docente Marco Parisi

CFU 6

Obiettivi

Il programma d'esame dell'insegnamento di Diritto Ecclesiastico Comparato mira a fornire agli studenti gli strumenti di base per la comprensione dei sistemi di rapporti tra pubbliche potestà e gruppi religiosi nei Paesi dell'Unione Europea. Si punterà, inoltre, alla descrizione dei progressi conseguiti dall'Unione Europea e dal Consiglio d'Europa nella protezione del diritto fondamentale di libertà religiosa.

Programma

Parte generale (due crediti)

Oggetto del diritto ecclesiastico italiano

La religione come comportamento umano bene giuridicamente protetto

La difficoltà di definire il concetto di religione

Scelta politico-empirica dell'oggetto della disciplina

I soggetti istituzionali competenti per la disciplina del fenomeno religioso

L'articolazione dei poteri nella Repubblica italiana

Il principio personalista come fondamento della tutela della religione (nell'ambito dei diritti civili) La maglia delle competenze istituzionali intervenienti sul fenomeno

La competenza esclusiva del potere centrale per le relazioni con le confessioni religiose

Parte speciale (tre crediti)

I diritti umani e di libertà religiosa nell'ordinamento dell'Unione europea

L'Atto Unico europeo del 1997 (il Preambolo)

La tematica dei diritti fondamentali sua genesi nel diritto comunitario

La svolta degli anni novanta: Maastricht e Amsterdam

La Carta di Nizza: Creazione di un "catalogo" di diritti fondamentali nel diritto comunitario

Il sistema europeo di tutela giurisdizionale del fenomeno religioso. La Corte di Giustizia CEE e la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo: la giurisprudenza in materia di tutela della libertà di religione.

Bibliografia

Codici consigliati (uno a scelta):

P. Moneta (a cura di), Il Codice di Diritto Ecclesiastico, La Tribuna, Firenze, 2007

S. Berlingò, G. Casascelli (a cura di), Codice del Diritto Ecclesiastico, Giuffrè, Milano, 2003

G. Barberini (a cura di), Raccolta di fonti normative di diritto ecclesiastico, Giappichelli, Torino, 2007

R. Botta, Codice di diritto ecclesiastico, Giappichelli, 1997

Bibliografia

Testo consigliato:

G. Macrì, M. Parisi, V. Tozzi, Diritto Ecclesiastico Europeo, Laterza, Roma-Bari, 2006

Avvertenze

Si evidenzia la propedeuticità dell'insegnamento di Diritto Costituzionale e di Diritto Ecclesiastico.

Diritto industriale

Docente Gian Paolo La Sala

CFU 6

Obiettivi

L'insegnamento ha la finalità di illustrare i principi e le norme che governano il diritto industriale, attraverso l'analisi della disciplina sostanziale e processuale dei brevetti per invenzioni e modelli di utilità e della legislazione antimonopolistica.

Il corso si svolgerà attraverso lezioni frontali.

Programma

Funzione e struttura del brevetto. – La definizione dell'invenzione. – I requisiti di brevettabilità. – La procedura di brevettazione. – I diritti nascenti dall'invenzione. – L'invenzione del prestatore di lavoro e l'invenzione su commessa. – Estensione e tutela del brevetto. – La circolazione dei diritti al brevetto e dei diritti di brevetto. – Estinzione e nullità del brevetto. – Settori nuovi e brevetti speciali. – L'invenzione non brevettata e la tutela del segreto. – Le convenzioni internazionali e l'ordinamento comunitario. – I modelli. – Processo e sanzioni. – Gli obiettivi del diritto Antitrust. – Rapporti e coordinamento tra diritto Antitrust comunitario e diritto Antitrust nazionale. – Il divieto delle intese.

Bibliografia

Testi consigliati:

Vanzetti-Di Cataldo, Manuale di diritto industriale, Milano, Giuffrè, 2009, 6ª ed., limitatamente alle parti III-VI, pp. 355-661 .

È inoltre indispensabile la consultazione di fonti normative aggiornate.

Avvertenze

Propedeuticità: Diritto commerciale

Diritto internazionale privato

Docente Maria Rosaria Mauro

CFU 6

Obiettivi

Obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti una conoscenza critica degli argomenti oggetto del diritto internazionale privato, con particolare riferimento ai temi principali di tale materia: il diritto applicabile, la giurisdizione internazionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere. Particolare attenzione, inoltre, verrà data all'analisi di alcune tematiche della contrattualistica internazionale e del diritto del commercio internazionale.

Programma

Parte generale

1) Il diritto internazionale privato: nozione, oggetto e funzione. 2) Il sistema italiano di diritto internazionale privato e processuale. 3) La struttura della norma di diritto internazionale privato. 4) Il diritto applicabile. 5) La giurisdizione internazionale. 6) Il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni giudiziarie straniere. 7) Le obbligazioni contrattuali.

Parte speciale

Contrattualistica internazionale e diritto del commercio internazionale.

Bibliografia

F. Mosconi, C. Campiglio, Diritto internazionale privato e processuale, Parte generale e obbligazioni, UTET Giuridica, Torino, 2010 (le parti da studiare verranno comunicate all'inizio del corso e indicate nella bacheca on line della Facoltà).

I testi e altro materiale concernenti la parte speciale verranno indicati durante lo svolgimento del corso. I relativi riferimenti verranno inseriti nella bacheca on line della Facoltà

Avvertenze

Il corso si articolerà in lezioni, esercitazioni e seminari.

Materia propedeutica: si consiglia di sostenere prima gli esami di Istituzioni di Diritto Pubblico e di Diritto Privato.

Diritto privato dell'economia

Docente Andrea Barenghi

CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di offrire agli studenti una preparazione istituzionale ma critica in materia di imprese bancarie sotto il duplice profilo della trasparenza nei rapporti con i clienti e del mercato bancario nella articolazione delle fonti normative e convenzionali, muovendo dalle peculiarità dell'attività bancaria e dalla specialità della disciplina, attraverso la nozione di contrattazione di impresa e l'analisi di alcuni profili rilevanti della contrattazione di massa.

Programma

Fonti e lineamenti del diritto bancario

Evoluzione storica dell'ordinamento bancario

L'attività bancaria e la sua peculiarità

Le altre attività delle banche

L'accesso all'attività bancaria

Elementi di diritto dell'impresa bancaria e dei rapporti delle banche con i clienti

Elementi di vigilanza di trasparenza e vigilanza di stabilità: principali istituzioni e meccanismi di vigilanza bancaria

I contratti bancari come contratti di impresa e come contratti con i consumatori

Il T.U.B. e la disciplina della trasparenza

La disciplina dei contratti del consumatore e la sua rilevanza per i contratti bancari (in particolare: esperienze giurisprudenziali sulla tutela dei consumatori nei contratti bancari)

Bibliografia

Nel corso delle lezioni verranno distribuiti materiali di studio

LIBRI CONSIGLIATI PER LA PREPARAZIONE DELL'ESAME

Renzo Costi, *Ordinamento bancario*, quarta edizione, Bologna, Il Mulino, 2007, limitatamente ai capitoli I, II, III, IV, IX e X, con particolare attenzione ai seguenti paragrafi: cap. I, parr. 4-8; cap. II, par. 1 e 4; cap. III, parr. 1-6 e 10-16; cap. IV, tutto; cap. IX, parr. 1-8; cap. X, tutto.

Avvertenze

Gli studenti interessati sono invitati a seguire con regolarità gli avvisi e gli allegati pubblicati sulla pagina del docente nell'Aula virtuale di Ateneo.

Si precisa che la preparazione dell'esame presuppone una adeguata conoscenza istituzionale del diritto dei contratti e delle istituzioni di diritto privato in genere.

Diritto e processo delle Imprese in crisi

Docente Massimo Fabiani

CFU 6

Obiettivi

L'obiettivo del Corso è quello di offrire allo studente le conoscenze del Diritto della crisi delle imprese considerando in particolare i modelli di composizione concordata della crisi: piani di risanamento, accordi di ristrutturazione, concordato preventivo, amministrazione straordinaria delle grandi imprese.

Programma

La composizione concordata delle crisi di impresa. I modelli negoziali. L'autonomia negoziale e l'eteronomia. I piani di risanamento, gli accordi di ristrutturazione, il concordato preventivo, l'amministrazione straordinaria delle grandi imprese.

Bibliografia

M. Fabiani, Diritto fallimentare. Principi e regole, Zanichelli, Bologna, 2011 (se disponibile), con riferimento ai Capitoli corrispondenti agli argomenti del Corso; in alternativa S. Bonfatti, P.F. Censoni, Manuale di diritto fallimentare, Cedam, Padova, 2009, pp. 479-580, 631-694

Nonché: M. Fabiani, Contratto e processo nel concordato fallimentare, UTET, Torino, 2009, pp. 1-90

Avvertenze

Il Corso si svolge con lezioni frontali.

L'esame si sostiene sul programma completo. In corso d'anno sono effettuati test valutativi

Economia aziendale

Docente Cuono Liguori
CFU 6

Obiettivi

Il corso mira alla conoscenza dei principi parametrici e dei modelli che danno contenuto all'Economia Aziendale e possono essere applicati alle diverse tipologie aziendali.

Programma

Il sistema-azienda e l'analisi dei subsistemi che concorrono alla sua definizione
L'evoluzione degli studi sull'economia d'azienda

Le varie definizioni di azienda e le diverse tipologie aziendali: possibili classificazioni
La concezione sistemica dell'azienda e i collegamenti interattivi con il sistema ambiente

Il subsistema organizzativo nei suoi peculiari aspetti caratterizzanti

Il subsistema gestionale (o decisionale) nell'individuazione dei suoi collegati aspetti e dei relativi modelli rappresentativi

Il subsistema informativo (o del controllo) nei suoi caratteri fondamentali

I principi dell'Economia Aziendale pura e della Ragioneria

La teoria dell'equilibrio aziendale

I profili aziendali quali elementi identificativi dell'azienda

La funzione di autorigenerazione dei processi produttivi

La capacità di apprendimento, la conoscenza profonda e l'intelligenza emotiva nel quadro sistemico dei "principi"

La riunione sistemica dei "principi" dell'economia aziendale finalizzata alla generazione del valore

I Principi della Ragioneria

Bibliografia

G. PAOLONE, L'Economia Aziendale e la Ragioneria nella teoria e nelle specializzazioni, FrancoAngeli, Milano, 2007;

Testo consigliato: G. PAOLONE, I principi dell'economia aziendale, Esselibri, Napoli, 2006.

Avvertenze

L'esame si svolgerà mediante una prova di fine corso.

Inoltre è prevista sia la prova scritta che la prova orale.

Informatica

Docente Antonio Matteo Mucciaccio
CFU 3

Obiettivi

Il Corso intende fornire una preparazione di base per la comprensione e l'utilizzazione dei più diffusi sistemi informatici.

Programma

Sistemi di Numerazione e Codici: Rappresentazione di cifre decimali, ottali esadecimali mediante codici binari. Metodi di conversione. Definizione dei codici , codice BCD, distanza di Hamming, codici rivelazioni di errori e correzione. Codifica delle informazioni (testi, suoni, immagini, filmati, ...).

Architettura dei Calcolatori: Macchina di von Neumann, Personal Computer, Mainframe, Workstation-Server. Hardware dei computer: CPU, Memorie, periferiche I/O, componenti principali, risoluzione grafica.

Introduzione al Software: Sistemi Operativi e Software applicativi. Il Sistema operativo Windows, operazioni sui file e utilità di sistema. Sistemi multiutente, multithread, multitask.

Codifica delle informazioni: testuali, grafiche, multimediali.

Videoscrittura: font e caratteri; stili; controllo ortografico e grammaticale; funzioni di ricerca; struttura documento; formattazione documento; caratteri e simboli speciali; colonne, tabelle, bordi e sfondi, intestazione e piè di pagina. Moduli e campi calcolati. tabulazioni, interruzioni di pagina e sezione, indici e sommario, inserimento grafici, equazioni e diagrammi. Macro.

Foglio elettronico: celle, righe, colonne, campi, formato dei dati; riferimenti relativi assoluti e misti; campi calcolati: operazioni matematiche; funzioni di riempimento; funzioni matematiche e logiche; funzioni ingegneristiche; funzioni di ricerca, ordinamento e filtri; tabelle e grafici. Macro. Funzioni personalizzate in Visual Basic.

Grafica di presentazione: realizzazione di presentazioni multimediali (funzioni elementari, tecniche di assemblaggio,...).

Telematica; Reti di computer. Lan (ethernet, token ring), Man e Wan. Modello ISO/OSI, TCP/IP. Accesso ad Internet; connessioni PTSN, ISDN, ADSL. Protocolli; Telnet, Ftp e Ftp anonimo, HTTP, DNS, Posta elettronica (SMTP, POP3), WWW.

Bibliografia

D. P. CURTIN, K. FOLEY, K. SEN, C. MORIN, "Informatica di base", McGraw-Hill
P. BISHOP "L'informatica di base", McGraw-Hill
G. CIOFFI, V. FALZONE, "Manuale di Informatica", Ed. Calderini

RON WHITE "Il computer come e fatto e come funziona", Mondadori Informatica
Il materiale utilizzato sarà reso disponibile anche sul sito Web dell'Università degli Studi del Molise (www.unimol.it).

Avvertenze

Sono previste tre tipi di verifiche sugli argomenti trattati: tests, prova pratica, prova orale.

Esame (due modalità):

- fine corso: tutti gli argomenti;
- in itinere: un esonero a metà corso (tests); un esonero al termine del corso (prova pratica); un colloquio finale.

Certificazione ECDL

CFU

3

Obiettivi

L'obiettivo generale dell'insegnamento, finalizzato all'acquisizione della certificazione ECDL, è di contribuire alla alfabetizzazione informatica di massa. L'ECDL è un attestato riconosciuto a livello internazionale, che certifica le conoscenze di base, sia teoriche sia pratiche, necessarie per lavorare con un computer in maniera autonoma (da solo o in rete). Nello specifico l'obiettivo dell'insegnamento è diretto a:

- elevare il livello di competenza nell'uso dell'informatica sia di chi già fa parte della forza-lavoro sia di chi aspira ad entrarvi ;
- accrescere la produttività di tutti coloro che hanno bisogno di usare il computer • consentire un miglior ritorno degli investimenti nelle tecnologie dell'informazione;
- garantire che tutti gli utenti di computer comprendano come esso possa essere utilizzato efficientemente e conoscano i problemi di qualità connessi all'impiego di tale strumento;
- fornire una qualificazione che consenta a chiunque, indipendentemente dalla sua formazione di base, di essere parte della Società dell'Informazione .

Programma

La certificazione ECDL viene rilasciata dopo il superamento di 7 esami riguardanti i seguenti argomenti:

1. Concetti di base dell'ICT;
2. Uso del computer e gestione dei file;
3. Elaborazione testi;
4. Fogli elettronici;
5. Uso delle basi di dati;
6. Strumenti di presentazione;
7. Navigazione e comunicazione in rete.

I programmi dei singoli moduli d'esame sono dettagliati in un documento denominato Syllabus disponibile sul sito ufficiale del progetto Ecdl (www.ecdl.it).

Bibliografia

Dispense del docente;

Contenuti didattici disponibili sulla piattaforma elearning;

Qualsiasi libro di testo relativo alla certificazione ECDL su cui è apposto, in copertina, il logo ECDL con la scritta "Materiale didattico validato da AICA" e che faccia riferimento alla versione 5.0 del syllabus.

Istituzioni di diritto penale

Docente Andrea Abbagnano Trione
CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente un'adeguata conoscenza dei principi costituzionali e della disciplina generale del diritto penale, nonché di fargli conseguire la capacità di utilizzare correttamente le categorie di teoria generale del reato, in funzione dell'analisi dei principali istituti della parte generale.

Programma

Parte generale

Le funzioni del diritto penale. Il principio di legalità ed i suoi corollari (riserva di legge, divieto di analogia, determinatezza, irretroattività); Il reato, la distinzione tra delitti e contravvenzioni. La struttura del reato: tipicità (gli elementi dell'antigiuridicità e colpevolezza). Le sanzioni penali.

Parte speciale

In alternativa:

- a) Le funzioni della pena;
- b) Il principio di determinatezza e le sue implicazioni.

Bibliografia

Testi consigliati per la parte generale:

Fiore C., Fiore S., Diritto penale, vol. I° e vol. II°, Utet: lo studente dovrà studiare le parti corrispondenti al programma;

Testi consigliati per la parte speciale: In alternativa:

Moccia, Il diritto penale tra essere e valore, Esi, da pag. 17 a pag. 116; Moccia, La promessa non mantenuta, Esi, 2001.

Diritto processuale comunitario

Docente Luigi Scudiero
CFU 6

Obiettivi

Introdurre alla conoscenza del sistema giurisdizionale dell'Unione europea, esaminandone innanzitutto i soggetti, le fonti e le varie azioni di competenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea. Guidare all'apprendimento delle regole fondamentali che disciplinano il processo comunitario.

Programma

Il sistema giurisdizionale comunitario: le fonti e i soggetti. La tutela giurisdizionale: profili generali; i vari tipi di azione (l'azione per inadempimento; l'azione in annullamento; l'azione in carenza; la dichiarazione incidentale di inapplicabilità; il rinvio pregiudiziale; le altre competenze della Corte di giustizia dell'Unione Europea). Il processo comunitario. Il processo di impugnazione. Il riesame e i mezzi di impugnazione straordinaria.

Bibliografia

M. CONDINANZI - R. MASTROIANNI, Il contenzioso dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2009.

Avvertenze

Per la consultazione delle disposizioni dei trattati istitutivi, degli statuti, dei regolamenti di procedura e più in generale delle fonti del processo comunitario: M. CONDINANZI, Codice del contenzioso dell'Unione Europea, Giappichelli, Torino, 2010.

Diritto romano

Docente Onorato Bucci
CFU 6

Obiettivi

La tradizione giuridica europea nasce sulle basi dell'eredità romana. La tradizione romanistica che viene a formarsi è un quid novi per ogni regione storica (europea ed extraeuropea) nell'incontro con l'eredità dei singoli popoli (e territori) che hanno accettato (o è stato imposto) il diritto romano.

Programma

- La diffusione del diritto romano a partire dalla Costituzione Antoniniana.
- Il Cristianesimo diffusore (volontario e involontario) del diritto romano.
- La colonizzazione europea portatrice della tradizione romanistica
- Common Law e ed equity law in rapporto al diritto romano.

Bibliografia

Testi consigliati

A. Guarino, Ordinamento giuridico romano, Napoli 2000.

O. Bucci, Le Ragioni del diritto nella storia della Chiesa, Roman, 2002.

Istituzioni giuridiche e mutamento sociale

Docente Valentino Petrucci

CFU 6

Obiettivi

Il corso è orientato ad illustrare le problematiche connesse al complesso ed articolato rapporto tra potere, istituzioni, cultura e diritto.

Programma

Il programma si articola nei seguenti moduli: Modulo 1 (2 Crediti)

- Gli intellettuali e il potere

Modulo 2 (3 Crediti)

- La nascita del capitalismo

- Le istituzioni nell'età moderna e contemporanea

- Ideologie del progresso

- Il concetto di storia, cultura e diritto

- La morale laica

Bibliografia

Testi consigliati

Parte Generale

H. Stuart Hughes, *Coscienze e società. Storia delle idee in Europa dal 1880 al 1930*, Torino, Einaudi, 1967.

N. Bobbio, *Profilo ideologico del '900*, Milano, Garzanti, 1990. Parte Speciale

M. Weber, *L'etica protestante e lo spirito del capitalismo*, Firenze, Sansoni, 1991. G.

Sorel, *Le illusioni del progresso*, Torino, Bollati Boringhieri, 1993.

E. Durkheim, *Educazione come socializzazione*, Firenze, La Nuova Italia, 1996.

Diritto privato europeo e comunitario

Docente Giovanni Varanese
CFU 6

Obiettivi

La formazione di un giurista consapevole dell'importanza del diritto privato europeo nel diritto contemporaneo mediante l'utilizzo del metodo comparativo.

Programma

Il 'diritto europeo'
Uniformazione giuridica e istituzioni europee
Uniformazione giuridica e corti europee
Il diritto dei privati
La formazione dei giuristi europei

Bibliografia

Traisci Francesco Paolo (a cura di), Il «Diritto Privato Europeo» dal mercato interno alla cittadinanza europea, E.S.I., Napoli, 2010, pagine:5-54;199-295;759-905 (da pag. 819 a pag.879 soltanto per approfondire le tematiche trattate).

Avvertenze

Per gli studenti che provengono dal corso di laurea triennale in Scienze Giuridiche e che si iscrivono al corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza questo esame vale come integrazione per Diritto privato comparato, in alternativa a quello di Comparazione giuridica e uniformazione del diritto o di Diritto anglo-americano.

Informatica giuridica

Docente Guido Marone

CFU 6

Obiettivi

Il Corso si propone un duplice obiettivo: fornire allo studente le conoscenze per il corretto utilizzo degli strumenti per l'attività di giurista nell'era dell'Information Technology; e, favorire lo studio delle fattispecie giuridiche connesse all'uso delle "nuove tecnologie", anche alla luce della continua evoluzione legislativa e giurisprudenziale in materia. A tal fine, il corso, per la parte generale, affronta lo studio e l'approfondimento dei principali aspetti riguardanti l'informatica giuridica, intesa, sia come teorizzazione dei sistemi esperti legali e dei sistemi di ricerca, che come diritto dell'informatica. La parte speciale del programma, inoltre, è rivolta all'approfondimento di due tematiche attuali, quali il D.Lgs. 196/2003, Codice in materia di protezione dei dati personali, ed il processo di implementazione dell'informatizzazione della pubblica amministrazione, attraverso la costituzione della rete unitaria della pubblica amministrazione.

Programma

Parte Generale

-L'informatica giuridica: Accezione. L'informatica giuridica della tradizione giuridica e filosofica italiana. Differenza tra informatica giuridica e diritto dell'informatica. Il documento informatico e firma elettronica: Tipologie. La crittografia e la posta certificata. Le responsabilità 'informatiche': I reati informatici e tutela penale. Aspetti giuridici di internet. La "netiquette": qualificazione giuridica. I contratti informatici: definizioni e caratteristiche. Fattispecie contrattuali: analisi e studio delle peculiarità del regime giuridico.

Parte Speciale (A Scelta) Protezione e riservatezza dei dati personali: evoluzione normativa. Aspetti innovativi della normativa vigente. D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Principi e finalità. Le definizioni di cui all'art. 4. I principi giuridici del trattamento dei dati personali. I soggetti coinvolti nel trattamento dei dati personali: definizione e regime giuridico, I diritti dell'interessato. Qualificazione giuridica dell'attività del trattamento dei dati personali. Informativa e consenso. Il trattamento dei dati sensibili. Il garante per la protezione dei dati personali: compiti e funzioni. La tutela giurisdizionale nel trattamento dei dati personali: strumenti e procedure. Le sanzioni. oppure: L'informatizzazione della pubblica amministrazione nella società dell'informazione: utilità e finalità: normativa. Il progetto della rete unitaria della pubblica amministrazione: impieghi e finalità. Per gli studenti corsisti il programma verrà integrato con il modulo: strumenti Informatici Giuridici - La struttura di un

elaboratore. Hardware e software, i componenti essenziali. Il problema della sicurezza: i virus. Le copie di backup. I principali software utilizzati in campo giuridico: Word. La carta intestata: intestazione e piè pagina. Il controllo ortografico. La stampa dei documenti: i margini del testo. Formattazione di un documento.

I principali software utilizzati in campo giuridico: i Browsers per la navigazione in rete. Protezione dell'identità su internet. Informazioni sui cookie, Protezione on-line del computer.

I principali software utilizzati in campo giuridico: Outlook Express. I Newsgroup. La Ricerca Giuridica

La ricerca giuridica nelle banche dati istituzionali on-line. Italgirefind, Normeinrete.it, Infoleges

La ricerca giuridica in internet. I motori di ricerca. Strumenti utili per la ricerca giurisprudenziale e normativa.

Bibliografia

Testi consigliati:

Per La Parte Generale

G. Ziccardi: Manuale breve di informatica giuridica, Giuffrè Editore, 2006, da pag. 69 a pag.90, da pag. 135 a pag. 194, da pag. 251 a pag. 281.

M. Iaselli, I. Iaselli: I contratti informatici, Casa Editrice La Tribuna, 2003, da pag. 11 a pag. 61, da pag. 83 a pag. 112, da pag. 122 a pag. 126.

Per La Parte Speciale (A Scelta)

T. Minella: La privacy. Guida all'applicazione del D.Lgs 196/2003, III Edizione, Edizioni giuridiche Simone, 2004, da pag. 5 a pag. 20, da pag. 37 a pag. 53, da pag. 71 a pag. 115, da pag. 131 a pag. 140.

A. Contaldo, F. Dainotti: Diritto e tecnologie delle reti di informazione, Edizioni Giuridiche Simone, 2005, da pag. 127 a pag. 216.

Medicina legale

Docente Carlo P. Campobasso

CFU 6

Obiettivi

Fornire elementi fondamentali di medicina legale, patologia forense, medicina sociale, criminologia, deontologia ed etica utili nell'esercizio della professione forense.

Programma

Medicina Legale Generale

Sistematica della disciplina e attività medico-legali. La causalità materiale: concetto di causa e concausa. Medicina legale penalistica: struttura del reato e scriminanti; la responsabilità penale, il consenso dell'avente diritto, lo stato di necessità. Delitti contro la vita: omicidio doloso, preterintenzionale e colposo, omicidio del consenziente. Morte conseguente ad altro reato. Infanticidio. Delitti contro l'incolumità individuale: percosse e lesioni personali.

Medicina legale civilistica: la capacità civile e la capacità di agire. Matrimonio e filiazione.

La responsabilità civile e il danno risarcibile (danno alla salute e danno biologico). La responsabilità professionale. Leggi di particolare interesse medico-legale: Legge n° 194/78 e interruzione volontaria della gravidanza (IVG). Legge n° 40 del 19.02.2004 in tema di procreazione medicalmente assistita (PMA). Tutela della privacy e DLgs n° 196/03. Violenza sessuale e Legge n°66/96. Legge n° 91/1999 in materia di prelievo e trapianti d'organo e norme per l'accertamento e la certificazione della morte (Legge n° 578/93 e DM n° 582/94).

B) Aspetti Giuridici e Deontologici delle Professione Sanitarie

Definizioni e rapporti tra etica, bioetica e deontologia. Doveri professionali e diritto. La legittimazione all'esercizio professionale e l'iscrizione all'Albo. Il potere di sorveglianza e disciplinare dell'Ordine. Il Codice Deontologico: disposizioni generali, doveri e obblighi peculiari del sanitario, rapporti con il cittadino, con i colleghi, con il SSN e con enti pubblici o privati. La liceità giuridica dell'atto diagnostico-terapeutico: il consenso informato, il segreto professionale, i trattamenti sanitari obbligatori (TSO). Qualificazione giuridica degli operatori sanitari (pubblico ufficiale, incaricato di pubblico servizio, esercente un servizio di pubblica necessità). Gli obblighi di informativa e collaborazione con la Polizia e con l'Autorità Giudiziaria: referto e denuncia di reato. Le denunce obbligatorie. La perizia e la consulenza tecnica in materia penale e civile. Il certificato medico ed il falso ideologico. La cartella clinica, quella infermieristica ed il falso in atto pubblico. L'obbligo di curare e l'omissione di soccorso.

Sperimentazione sull'animale e sull'uomo. I Comitati Etici. Problematiche etico-deontologiche correlate a minori, anziani e disabili, tossicodipendenti e sieropositivi. Trasfusioni del sangue e normativa vigente. Trattamento dei morenti ed eutanasia.

C) Medicina Sociale

La tutela della salute e il Servizio Sanitario Nazionale. Previdenza e Assistenza Sociale. I problemi medico legali del diritto previdenziale e assicurativo: assicurazioni obbligatorie (INAIL ed INPS) ed assicurazioni private. L'infortunio del lavoro e la malattia professionale. La tutela degli invalidi civili e delle persone diversamente abili. Invalidità e disabilità: procedure di accertamento e prestazioni sanitarie, economiche ed assistenziali.

D) Criminologia e Psicopatologia Forense
L'imputabilità e le cause di esclusione dell'imputabilità: vizio totale e parziale di mente, stati di ubriachezza e intossicazione cronica. Interdizione e Inabilitazione. Pericolosità sociale. Le pene, le misure di sicurezza e le misure alternative alla detenzione. Malattie mentali e criminalità. Vittimologia.

E) Patologia Forense

Elementi fondamentali di tanatologia e traumatologia forense. Definizione della morte e attività certificativa. Fenomeni cadaverici immediati e consecutivi. Classificazione degli agenti lesivi. Lesioni contusive e grandi traumatismi. Lesioni da arma bianca ed arma da fuoco. Lesioni da elettricità e da cause termiche. Asfissologia forense. Diagnosi di avvelenamento e fondamenti di tossicologia forense. Morte improvvisa. Abuso su minore. Indagini di sopralluogo: metodologia e procedure di repertazione. Identificazione personale: l'antropologia e l'emogenetica forense.

Bibliografia

Testi consigliati:

Puccini C.: Istituzioni di Medicina Legale e delle Assicurazioni, Ambrosiana ed., Milano, 2003. Carrieri, Criminologia, Difesa Sociale, Psichiatria forense, Adriatica ed., Bari, 1994. Macchiarelli L.: Medicina Legale, Minerva Medica, Roma, 2005.

Relazioni industriali

Docente Francesco Castiglione
CFU 6

Obiettivi

Il corso si propone di fornire allo studente una visione quanto più possibile attualizzata delle relazioni industriali, anche alla luce delle modifiche legislative e dell'evoluzione del quadro politico italiano.

Programma

Le relazioni industriali – La contrattazione collettiva – Il quadro giuridico delle relazioni industriali – Il quadro istituzionale – Le associazioni sindacali – Le associazioni imprenditoriali.

Bibliografia

G.P. Cella, T. Treu: Relazioni industriali e contrattazione collettiva, Il Mulino, Bologna, 2009.

Avvertenze

Si consiglia il preventivo studio del Diritto del lavoro e del Diritto sindacale.

Scienze delle finanze

Docente Angelo Lombardi

CFU 6

Obiettivi

Il corso tende a fornire gli strumenti e le metodologie necessarie per comprendere l'evoluzione e le modifiche strutturali, di ordine finanziario e politico, che investe la struttura pubblica del nostro Paese. La metodologia di analisi è destinata a Completare il bagaglio scientifico e culturale offrendo gli istituti tipici della politica finanziaria e costruendo le metodologie in grado di valutare l'evoluzione economica del paese attraverso una analisi delle grandezze macro-economiche della finanza pubblica. Il modello di analisi del sistema economico misto, improntato sulla osservazione dell'impatto delle scelte pubbliche sul sistema politico ed economico, può costituire un vincolo allo sviluppo e una frammentazione degli elementi strutturali di crescita.

Programma

- La finanza pubblica: aspetti generali
- Le teorie sociologiche e politiche.
- Le teorie delle scelte pubbliche
- L'economia del benessere
- L'ottimo paretiano e i teoremi fondamentali
- La giustizia distributiva
- I fallimenti di mercato
- Le teorie volontaristiche
- La politica di armonizzazione fiscale
- I problemi fiscali di integrazione tra stati
- I moltiplicatori della tassazione e della spesa
- Gli equilibri macro-economici e le manovre di aggiustamento
- Il debito pubblico
- Le politiche di rientro
- Le politiche redistributive del reddito
- Il sistema tributario nazionale: analisi ed evoluzione
- Il sistema tributario locale: analisi e comparazione

Bibliografia

Testi consigliati:

Cosciani C.: Scienza delle finanze, UTET, Torino, ultima edizione

Società, economia e istituzione dei paesi islamici

Docente Abbé Paul Akl

CFU 6

Obiettivi

Lo studio dei sistemi giuridici dei diversi Paesi islamici è uno studio comparato utile per una migliore comprensione dell'area mediterranea.

Programma

L'Islam: definizione - sviluppo storico - La Mecca - Medina - Maometto e il suo insegnamento - I 4 primi successori - Il Califfato: istituzione, potere, abolizione. - I 5 Pilastri dell'Islam - Ordine Pubblico - La Sciarà: Legge coranica e tradizione - Diritto Pubblico - Diritto Privato: famiglie, successioni, condizione della donna - Conclusione.

Bibliografia

Testi consigliati

P. Akl: Diritto Islamico, in corso di pubblicazione. A. Bausani: Il Corano, Rizzoli 2004.

F. Peirone: Il Corano, Mondadori 2005. Pareja: Islamologia, Herder, 1951.

Altri titoli saranno indicati durante il corso.

Storia della costituzione romana

Docente Elvira Caiazzo

CFU 6

Obiettivi

Il corso avrà come obiettivo la cd. rivoluzione romana e la corruzione in Roma repubblicana.

Programma

Rapporti governanti/governati nella crisi della repubblica; corruzione e politica in Roma repubblicana; qualche riflessione sulla recente storiografia giuridica relativa alla cd. democrazia dei Romani; la dittatura; la violenza tra repressione privata e persecuzione pubblica nei conflitti politici della tarda repubblica.

Bibliografia

Testi consigliati:

L.Labruna: Nemici non più cittadini II ed. (Jovene, Napoli 1995).